LA Stella del Nord

Opera Semiseria in tre Atti

DI

E. SCRIBE

Musica

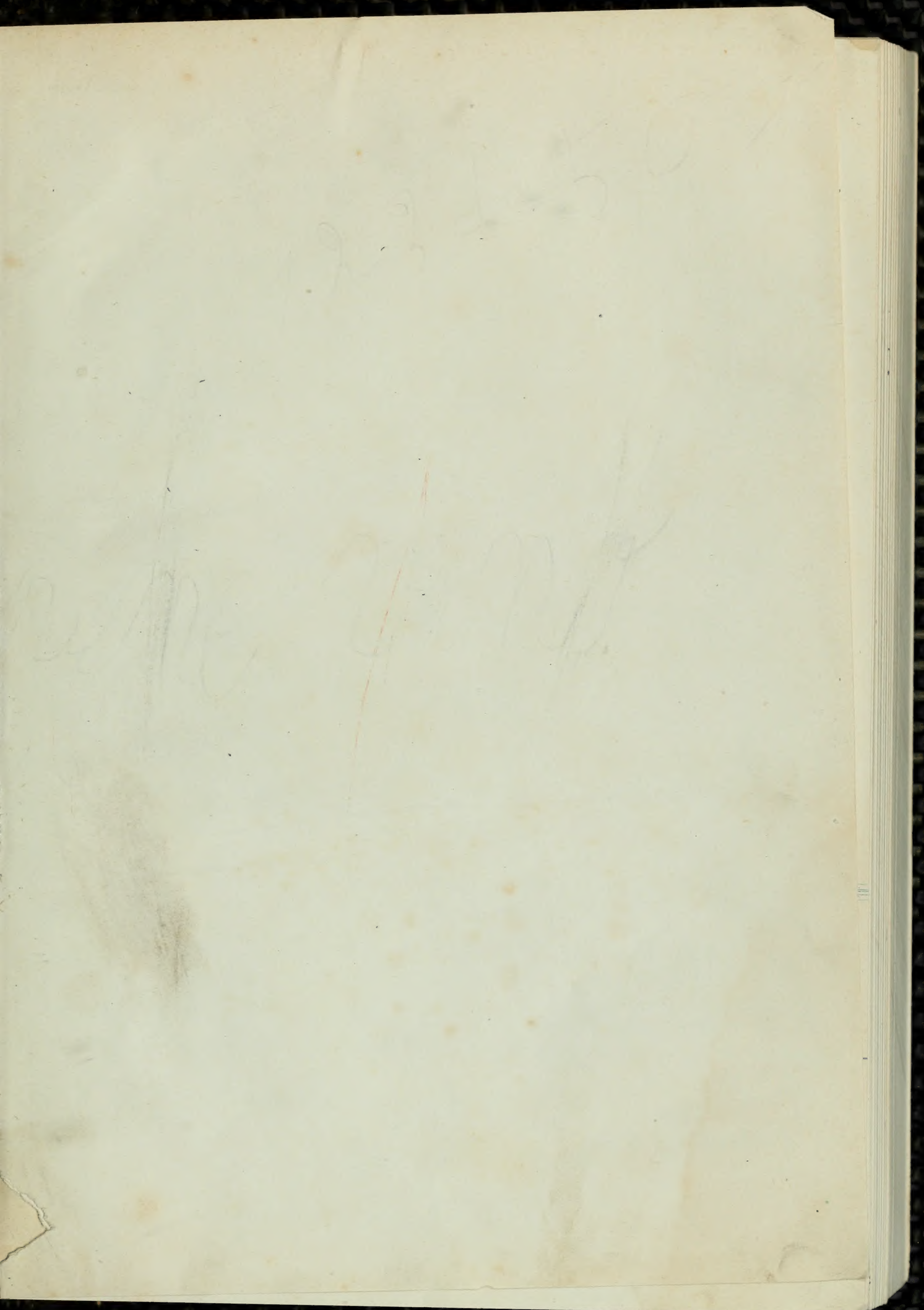
del Cav.re

MEYERBEER

Riduzione con accomp. di Pianoforte

36447 *Netti Fr. 20*

MILANO. F. LUCCA



1 2 3 4 5 6 7 [illegible]

LA Stella del Nord

Opera Semiseria in 3 Atti

di E. Scribe

Traduzione
di
E. PICCHI

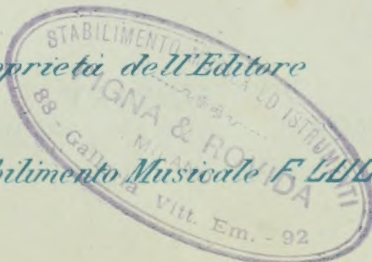
Musica del Cav.

G. MEYERBEER

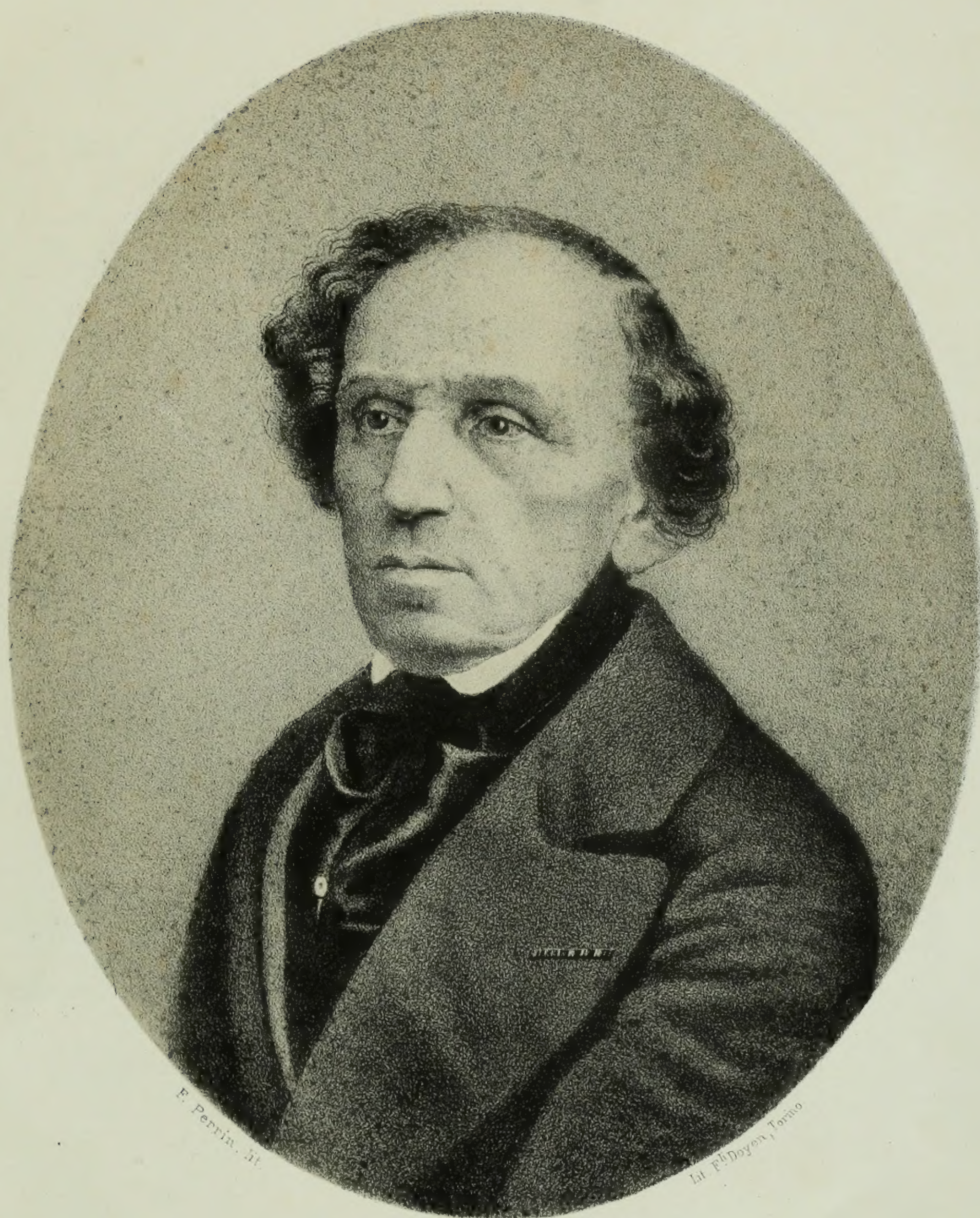
Riduzione con accomp. di Pianoforte

36447

Netti Fr. 20.



MILANO. Stabilimento Musicale F. LUCCA



Giacomo Meyerbeer

LA STELLA DEL NORD

OPERA IN TRE ATTI

DI

EUGENIO SCRIBE

Traduzione italiana di

E. PICCHI

Musica del Maestro

G. MEYERBEER

PERSONAGGI		VOCI
Pietro Micaeloff, Czar di Russia	I.°	Basso assoluto
Giorgio Sawronski, falegname	I.°	Tenore
Caterina, sua sorella	I.ª	Donna sop. assoluta
Prascovia, sua fidanzata	I.ª	Donna sop. leggero
Danilowitz, prima pasticciere e poi colonello	I.°	Tenore assoluto
Gritzenko, caporale	I.°	Basso comico
Rainoldo, taverniere		Basso generico
Ekimonna, paesana		Comprimaria
Natalia, paesana		Comprimaria
Yermoloff, colonello.		Comprimario Basso
Tcheremeteff, generale	II.°	Basso
Ismailoff, ufficiale cosacco		Tenore comprimario
Primo ufficiale	II.°	Tenore
Secondo ufficiale	II.°	Basso
Un operaio	II.°	Tenore

Operai - Contadini - Soldati di vari corpi - Grandi di Russia
Lavoratrici - Vivandiere - Reclute e Dame

L'AZIONE HA LUOGO:

nel primo atto in Finlandia, nel secondo al campo russo, nel terzo al palazzo imperiale di Pietroburgo.

- I versi virgolati si ommettono nella musica. -

36447

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

La scena rappresenta un villaggio nei contorni di Wiborg, sulle rive del golfo di Finlandia. A sinistra dello spettatore, vedesi la casa rustica di Giorgio Sawronski, con scala al di fuori; a destra, l'ingresso di una chiesa di villaggio; nel fondo degli scogli e all'orizzonte del golfo di Filandia.

Diversi operai falegnami ed altri si stanno sdraiati riposandosi nel primo calore del giorno; altri sono seduti, e le loro mogli e le loro figlie apprestano le colazioni che tenevano nei panieri. **Pietro Micaeloff** sta in piedi davanti un banco da falegname: egli è il solo che lavora, mentre tutti gli altri si riposano.

CORO Il grato rezzo - d'un ombra amica
Or noi possiam goder.
Prender riposo - dalla fatica
Maggior non v'ha piacer.

SCENA II.

I precedenti e **Danilowitz** con un vassoio di pasticcerie che egli offre a ciascuno degli operai e alle loro donne.

DAN. Chi ne vuol?
Son qua, son qua. Comprate i pasticcetti.
Chi ne vuol?
Son qua, son qua. Di gusto son perfetti.
Chi vuol ciambelle,
Chi vuol cialdoni,
Chi vuol confetti,
Chi maccheroni?
Come son buoni
Sentite qua,
Veniteli a comprar,
Vi posso contentar.
Un gustoso pasticcio
(*volgendosi agli uomini*)
Maggior dà pregio al vin,
Come vaga donzella
Fa più gajo il festin.
Da bravi, su, da bravi,
A vostro agio scegliete;
Se denar non avete,
Io credenza farò.
Nei volgari amanti
(*volgendosi alle donne*)
Arde un rozzo foco,
Brilla pochi istanti
Muore e più non è.
Io dei pasticcieri
Pasticcier modello,
Sempre il rinnovello
Sempre è vivo in me.
Avanti, avanti - a fare acquisto
Di queste mie - focacce belle,
Venite a me - vaghe donzelle,
Esse son calde - come il mio cor.

CORO DI DONNE
Come il tuo cor - son calde ancor?

CORO GENERALE Vediam pasticciere
La tua mercanzia.
DAN. Vedete qua.
CORO Vediam se eccellente,
Qual dici, ella sia.
DAN. Comprate qui.
Sulla mia fè - son caldi ancor.
CORO Son essi affè - di buon sapor.

(*dopo aver preso i pasticci, fanno posto a Danilowitz alla loro tavola*)

UN OPERAJO
Vien, se pagar ti vuoi,
Prendi un bicchier di schnik.
DAN. (*si fa mescere nel suo bicchiere*)
Va ben, versate qua. - Ma qui fra voi,
Non vedo Caterina,
(*guardando attorno*)
La cantiniera che solea venirne
Ai lavoranti a vendere
Di Danzica il liquor.
UN OPERAJO (*accennando la casa a sinistra*)
Non è da suo fratello escita ancor.
TENORI È lei che Pietro aspetta, (*sottovoce*)
Certo ne son.
DONNE Per lei pena d'amor. (*idem*)
DAN. Per lei pena d'amor. (*ridendo*)
DONNE Ma speranza non ha?
DAN. Che! speranza non ha?
PIE. Per mia fè.
Allor che il sangue bolle
Più non conosco alcuno,
L'ira mi rende folle,
Nessun mi può frenar.
CORO (*alzando i bicchieri*)
Alla Finlandia - beviam, beviam,
Pel nostro prence - versiam, versiam.
Ogni svedese - beva in memoria
De' suoi trionfi - della sua gloria.
Per lui beviamo - per lui versiam.
A Carlo il sommo - il nostro re,
A Carlo il sommo - beviamo or qua.
Più forte in guerra - di lui non v'è.
Domar col brando - tutti saprà.
Dell'armi col valore
L'Europa fa tremar.
E vita, e mente, e core
A lui dobbiam sacrar.
O Dio che qui ne ascolti,
I nostri voti intendi,
La Svezia tu difendi
Degli empi dal furor.
Ebbene... e tu?
(*a Danilowitz che resta seduto*)

DAN. Io bevo alla salute
Dello czar Pietro primo.
CORO All'istante con noi bever tu devi.
DAN. No... moscovita io sono.
CORO Un traditor sei tu. Bevi con noi,
O cadrai qual fellone. (*minacciandolo*)
DAN. No, no...
PIE. (*ponendosi tra Danilowitz e quelli che lo minacciano*)
Fermate, olà. - Egli ha ragione.

PIE. DAN. e CORO
Vendetta, vendetta di tanta insolenza;
Audaci, tremate del nostro furor.
CORO O quale insano ardire
Così vi rende stolti?
Cessate omai dall'ire
O vi saprem punir.

(*mentre stanno per precipitarsi gli uni sugli altri, la campana del porto annunzia il momento di riprendere il lavoro; tutti si arrestano*)

TUTTI È la squilla del Cantier,
Che ognun di noi richiama al suo dover.
Non più rancor,
Sia pace ognor.
Mai più nemici,
Restiamo uniti,
Cessin le liti,
Cessi il furor.
Torniamo amici
Tutti al lavor.

(*tutti escono dalla porta a dritta o dal fondo*)

SCENA III.

Pietro che è restato pensieroso, solo, in mezzo della scena, e **Danilowitz** che ritornando l'osserva lungamente, gli batte sulla spalla, lo scuote, poi gli dice:

DAN. Ebben, quall'avventure
Ci narri o moscovita?
Comi ti trovi tu nella Finlandia?
PIE. Un dì in questo casal quasi svenuto
Per collerico accesso,
Mi porse aita una gentil fanciulla
Che dimora qui presso.
DAN. E dice ognun che l'ami!
PIE. Esser potria.
DAN. E che in questo arsenale,
Entrasti a lavorar perchè sovente
Ella qui viene a vendere i liquori
Agli operai.
PIE. Davver son eccellenti!
DAN. Dicon di più, per esserle vicino
Tu vai sera e mattino
Dal suo fratel Giorgio Sawronski l'aria
Ad imparar sul flauto,
Che tu sai prediletta alla sorella.
PIE. E se questo a me piace, a lor che importa?
E chi sei tu che da sì lungo tempo
Mi vai facendo inchiesta?
DAN. Io son Danilowitz, e moscovita
Al par di te. Di più son pasticciere,
Ma non avendo quì nulla da sperare
In Russia io vuo' tornare,
E i miei servigi offrire a Pietro il czar
PIE. Un uom brutal.
DAN. Sarà!
Ma è un uom di cuore,
E i suoi soldati a dar per lui la vita
Son tutti pronti, fosse
Soltanto per udir la marcia sacra.
PIE. E quale è dunque questa marcia sacra?
DAN. È quella che a Pultava hanno cantata
I suoi soldati e come ognun crede
Fu composta da lui.
A' suoi servigi d'avanzare io spero.
PIE. In Russia or torno anch'io.
DAN. Farem la strada insieme.
PIE. Tu dietro a me verrai?
DAN. Fosse alla fin del mondo.
PIE. E chi sa mai!
DAN. Sia pur così!
PIE. Soldato, indi ufficiale.
DAN. Poi generale.
PIE. E conte.
DAN. E prence ancora!
Perchè no? il coraggio tutto ottiene.

»A chi fede alberga in seno
»Dan fortuna e amor vittoria;
»È per lei che pien di gloria
»Corre al tempio dell'onor.

»Non la prece, non il pianto
»Fanno in lui men saldo il core,
»Che dai lacci dell'amore
»Lo discioglie il suo valor.

»La sua bella a lui d'appresso
»Grida invan, perchè lasciarmi!
»S'hai tu cor d'abbandonarmi
»Qui m'uccide il mio dolor.

»Vincitor di fiera pugna,
»Quando un dì farò ritorno,
»Come lieto a me d'intorno,
»Salutarmi ognun vorrà!

»Per colei che ben sovente,
»Di me abbietto si burlò,
»Se possente io tornerò,
»Per colui m'ammirerà.

»E scordato ogni rancor
»Colla gioia sculta in viso,
»Per ciascun lieto un sorriso
»Sul mio labbro spunterà.

(*stringe la mano a Pietro e parte*)

SCENA IV.

Pietro osservandolo partire.

Ambizioso egli è, potria servimi.
Ma l'amor che mi giova?
Dunque convien partir, e Caterina
Non udrò più?... si vada.
(*fa qualche passo per uscire poi si ferma udendo il suono del flauto*)
Ah! sento il professor che l'aria suona
Diletta a Caterina. Rispondiamgli.
(*prende il flauto*)

SCENA V.

Giorgio comparendo in cima alla scala, e detto.

GIO. Bravo!
PIE. A studiar venìa.
GIO. Ebben, ascendi. Mia sorella è uscita.
PIE. Sì di buon'ora!
GIO. (*con mistero*) Un'amorosa istoria!
PIE. Un'amorosa istoria!
GIO. La vuoi saper?
PIE. Sì, parla.
GIO. Or bene, ascolta, a te posso svelarla.
(*scende*)
Ambi, mia suora ed io
Siamo in Ucrania nati;
Nè beni, nè poderi,
A noi furon lasciati,
La madre a noi sol diede
Le sue canzon più belle,
E c'instruì nell'arte
Di legger nelle stelle.
PIE. E poi?
GIO. Senza fortuna,
In preda del destino,
Alfine qui giungemmo
Cantando pel cammino.
Dell'arte musicale
Le traccie ho poi seguite,
E mia sorella vende
Liquori ed acquavite.
PIE. Ma l'amorosa istoria
Di cui tu mi parlavi?
GIO. Or ti dirò: Rainoldo,
L'oste vicino, è zio
Di sì bella fanciulla,
Che egual mai non vid'io.
Prascovia essa si chiama,
D'amor sì andai languendo
Ch'ho la ragion perduta.
PIE. Come! sei tu l'amante? (*ridendo*)
Chè nol dicesti tosto?
GIO. Io non aveva ardir; ma mia sorella
Che tra noi due potria chiamarsi l'uomo.
Perchè di nulla teme,
Ed io ho timor di tutto,
È andata in quest'istante
A far per me l'inchiesta.
Ma tarda a ritornar.
PIE. Io prenderò frattanto
La mia lezion di flauto.
GIO. A me saria più accetto
Un bicchierin di spirito.
PIE. Di rinunciarvi ieri avea deciso, (*da sè*)
Ma or bevo per Caterina, al suo bel viso.

SCENA VI.

Caterina entrando mentre gli altri stanno per bevere.

CAT. Bravi! bravi! assai bene! (*guardando Giorgio*)
Un amante che sol pensava a bere,
Mentre la bella andai
A domandargli in sposa.
GIO. (*correndo a Caterina*)
Ebben, che cosa ha detto il taverniere?
CAT. Attenzion, attenzion. Pum, pum, pum.
(*imitando un fumatore*)
La sua pipa alla bocca,
Sull'orecchio il berretto,
Al suo banco in aspetto
Ei sedeva da re.
Sì, gli diss'io, d'amore
Il mio fratel delira,
A tua nipote aspira,
Per lui la chieggo a te.
D'un guardo suo gentile
Sua maestà m'onora,
E con tai detti allora
Parlar si degna a me.
Colui che in queste porte
V'invia, ci rende onor;
Prascovia è sua consorte,
Io son suo servitor.
Dite, ebbene non son'io
Un valente ambasciator?
(*gajamente a Pietro e Giorgio*)
PIE. *e* GIO. Sì, tu sei sull'onor mio,
Un valente ambasciator.
CAT. Ma talor dalla pace
Nascer guerra si vede,
Larghi patti ei richiede
Molto ei vuol, poco dar.
La sua vecchia osteria
Vicina a ruinar.
Ei vuole che fatta sia
Per noi rifabricar,
E, come un re, desia
L'impero dilatar.
Prometter tutto ognora
Fu virtù diplomatica,
Tutto promessi, e allora
Sì a me degnò parlar:

Colui che in queste porte
V' invia ci rende onor;
Prascovia è sua consorte,
Io son suo servitor.
(*gajamente come sopra*)
Dite, ebbene, non son io
Un valente ambasciator.

PIE. *e* GIO. Sì, tu sei sull' onor mio
Un valente ambasciator.

CAT. Viva la diplomazia
Delle donne e dell' amor!
Chi negar potrà ch' io sia
Un valente ambasciator?

PIE. *e* GIO. Viva la diplomazia
Delle donne e dell' amor!
Chi negar può ch' ella sia
Un valente ambasciator!

GIO. Ma il denaro che chiede?

CAT. Tutto quel che finora ho guadagnato,
Per ammogliarti io cedo.

GIO. No, pria tu dêi pensare a te. Nol voglio...
Bisogna che tu pur prenda marito.

CAT. Io non ho questa brama.

PIE. (*avanzandosi risolutamente*)
Tu menti! Sai che v' è qualcun che t' ama.

CAT. Amor! ah! taci, quand' un passa il tempo
A bere, a contrastar!

PIE. Ah! no, giammai!

CAT. Danilowitz m' ha detto che voi due
Sfidato avete gli operai del porto,
Ed or vi trovo col bicchier in mano?

PIE. Maledetto! (*con furia*)

CAT. Va bene, ancor sdegnato.

GIO. In parte è colpa tua, (*a Caterina*)
Se tu fossi più amabile...

PIE. È quel che dico anch' io!

CAT. Ascoltami, o fratel, non ti rammenti
Quel che dicea mia madre,
Quando la notte che morì, fissando
Negli astri le pupille,
Il destin nostro antiveder cercava?
- Ciascuno, o Caterina, ha la sua stella:
Mi disse allor, la tua che più dell' altre
Brilla nel Nord, a te predice, il credi,
Strano destin; di qui veggo qualcuno
Di trascendente merto,
Che parte a te farà della fortuna
Che a te dovrà. -

PIE. (*colpito di sorpresa*) Tua madre il disse?

GIO. È vero.

CAT. E allor che smunto
E quasi presso a morte
Io ti scopersi, e sei tornato in vita,
Un non so che d' altero e di sublime,
Quasi un lampo brillò dalle tue luci:
Io dissi allor: esser non dee costui
Della schiera volgar onde usciam noi.

PIE. Tu lo credevi?

CAT. Allor.

PIE. Ora?

CAT. Non più.

PIE. Perchè? rispondi, il voglio, il voglio.

CAT. Il vuoi?
Questo dapprima è un moto che ti sfugge
Troppo sovente, e troppo arditi sono
I tuoi voler perchè tu sia costante.
Perciò ogni dì tu cambi il tuo disegno.
Vuoi tutto cominciar, nulla finisci.
Con la pazienza solo un giunge al segno.

PIE. Ne avrò tel giuro, sarò forte e fermo.

CAT. La tua fermezza sol nell' ira io trovo.

PIE. Taci, taci, crudele!
È il tuo gelato e indifferente aspetto
Che ognor così m' irrita. Vedi, vedi.
(*alzando il braccio*)

CAT. Ah! minacci tu dunque?
Già mio signor ti credi?

PIE. Perdon, questo è un difetto
Che vincere non posso.

CAT. Chi sè domar non sa, non è men tristo
Marito che padrone.

PIE. Ah questo è troppo!
Io più non t' amerò: fanciulla, addio.

CAT. Va ben.

PIE. Ma tu non sai!

CAT. Vànne, vanne, hai promesso.

PIE. (*facendo qualche passo per uscire*) Ebbene io parto.

SCENA VII.

Prascovia tremante di paura, guardando intorno, e detti.

GIO. (*accorrendo a Prascovia*)
Oh cielo! la mia sposa
Perchè così agitata?
Parla, che avvenne, ebbene?

PRA. Ah! qual terror!
Corsi così che manca a me la lena
Corsi così che il piè mi regge appena.
Nè qui pure il palpitare
Del mio cor poss' io frenar.
Qual m' innonda spavento e terrore
Come trema sconvolto il mio core.
(*tutti se le avvicinano*)
Ah! che dissi! qual delirio!
Un istante mi turbò.
Qui rivivo qui respiro,
Qui fra voi secura io stò.

CAT. GIO. *e* PIE.
Qui fra noi l'agitato tuo sen
Che il terror si turbò
La sua calma riprendere appien
Colla speme egli può.

PRA. De' miei cari all'aspetto seren
Il terror s'involò.
E sovente una calma nel sen
Colla speme tornò.

CAT., GIO., PIE.
Serena il ciglio
Tranquilla il cor,
Cessò il periglio,
Cessi il timor.

PRA. Ah sì, miei cari, poi alfin nell'alma
Tornò per voi la calma,
Narrarvi omai potrò
La cagion del terror... M'udite... ah! no...
(*si ode un rullo di tamburi*)
Troppo è in me lo spavento e il terror,
Troppo trema sconvolto il mio cor.

CAT., GIO., PIE. Ma parla alfin?
PRA. Nol posso io no.
CAT., GIO., PIE. A noi ti spiega?
PRA. Ardir non ho.
CAT., GIO., PIE. Ma che ti avvenne?
PRA. Io tremo, ahimè!
CAT., GIO., PIE. Perchè tremar?
PRA. Scampo non vè!
Fuggiam.
CAT., GIO., PIE. Perchè?
GIO. Ti calma, io stesso a discoprir or vado.
(*per partire*).
PRA. Non partir, di Calmucchi e di Cosacchi
(*spaventata*)
È investito il villaggio,
E di tutto fan preda,
Nelle osterie dappresso entrati sono,
Mio zio fuggì, faccio lo stesso anch'io.
GIO. Ah sì fuggiamo!
PRA. Fuggiamo!
PIE. Arrestarli conviene,
Ne prendo io l'incarico.
(*afferrando una scure*)
GIO. Noi siam tutti perduti.
(*guardando verso il fondo*)
CAT. No, no li osserva (*come sopra*)
Non riconosci in loro
I nostri antichi amici
Del Don e dell'Ucrania?
Io vuo' salvarvi.
PIE. E come?
CAT. A me lascia il pensiero.
(*correndo in sua casa*)
PIE. Seguir ti vuo'.
CAT. Nol voglio; io te lo vieto.
(*entra in casa*)
PIE. Fanciulla singolare,
Io vuo' vegliar su lei quinci nascosto.
(*si ritira*)

SCENA VIII.

Gritzenko alla testa di una truppa di Calmucchi.

GRI. Nessun, compagni.
Entriam.
CORO Noi siam qua.
GRI., CORO Massacriam, devastiam, saccheggiam.
Dei vasti deserti
L'Ukrano guerrier,
Si spande qual lampo
Del turbo forier.
Strage e morte
Segue il forte,
Sta nel ferro il suo poter.
Tutto langue,
Tutto è sangue,
Tutto cede al suo voler.
Degl'incendi alla vampa terribile,
Fra ruine, fra pianti e terror,
Si riempie di gioia terribile
E col sangue ne spegne il furor.
Col nostro acciar
Saprem tutto acquistar.
A noi bottin,
A noi donne e buon vin:
A noi dell'or,
O morte, stragi, orror.
Cocente altra fiamma
Nel seno ci sta;
Prostratevi, o donne,
Chiedete pietà,
Sia cacciato
Sia fugato
Lo spavento ed il dolor,
Dolce affetto
Gli arde in petto,
V'offre amore il vincitor.
Ma voi, cinte di muro incrollabile
Paventate Nemiche città;
Dell'Ukrano la man formidabile
Di voi tutto un deserto farà.
Col nostro acciar,
Saprem tutto acquistar.
A noi bottin,
A noi donne e buon vin:
A noi dell'or,
O morte, stragi, orror.
(*mentre stanno per entrare nella casa di Giorgio, appare Caterina vestita da zingara con un tamburino in mano; al di lei aspetto i Calmucchi retrocedono sorpresi*)
CAT. Fermate, olà - fermate.
(*sugli scalini della casa*)
Della mia voce al suon tutti tremate.
Son'io la suora vostra, l'indovina.
È sacra questa terra: rispettate
Le ceneri di Wlasta, madre mia.
CORO È dessa, è dessa!
La nostra suora!

Cat. Wlasta la santa che l'Ukrania adora!
Entrate, sì, ma guai
Se alcun scordasse mai
Il rispetto dovuto ai sacri lari.
Anatèma sovr'esso
Onta, e miseria e morte.
Ma se l'ostello
Che asil gli dà
L'ospite ognora
Rispetterà.
La suora giuliva
Con fiori e con suoni,
Con balli e canzoni
Onor gli farà.
Graditi intorno echeggiano
Di nostra patria i cantici.
A me fratelli,
A me correte,
Felice v'udrete
Predir l'avvenir.
Tu poc'anzi cittadino,
(*osservando la mano a Gritzenko*)
Vuoi sapere il tuo destin?
Militare diverrai
Nella guardia dello czar,
Là ben presto ti farai
Caporale dichiarar.
Qual fortuna aver potrai
Ho saputo indovinar,
Se possente, il tuo valor
L'innocente assista ognor.
Coro Qual genio! oh portento!
Predici al momento.
Di noi che sarà.
(*Caterina esce cantando e danzando, tutti la seguono*)

SCENA X.

Giorgio e Prascovia, indi Caterina.

Gio. La van seguendo, evviva...
Tu corri da tuo zio,
Io m'affretto alla chiesa.
Vo a far che per le nozze
Sia tutto pronto e lesto.
(*abbracciando Prascovia*)
Pra. Bada ai Cosacchi, bada ben, ti dico.
Gio. Meglio, altrettanto preso dal nemico.

SCENA XI.

Caterina, indi Pietro.

Cat. Alfin son lungi, or respirar poss'io.
Pie. Qual sangue freddo! quale ardir! (*da sè*)
Seguito ho i tuoi comandi. (*a Caterina*)
Cat. Ebben, or son di te più soddisfatta.
Se tu tenessi a lato ognor qualcuno
Che t'impedisse far delle pazzie.
(*Pietro fa un atto di sorpresa*)
Non ti stupir!
Pie. Di nulla io mi stupisco!
Ma pria di te nessun mi volse ancora
Un tal linguaggio.
Cat. E questo sol mi prova
Che un amico non hai.
Pie. Tu dici il ver, non uno.
Cat. Ed io?
Pie. Tu m'hai respinto...
Cat. Come sposo, veduto i tuoi difetti,
Ma non come un amico.
Pie. Ah! grazie, grazie; io son tanto infelice!
Cat. Veggiam, raccontami i tuoi casi.
Pie. Tutti?
Cat. Sì, tutti; credi forse
Che dare io non ti possa un buon consiglio.
Pie. Anzi il contrario io credo.
Cat. Qual fu la patria tua?
Pie. In Mosca io venni al dì.
Cat. E il padre tuo? mi di'
Qual'era il suo mestier?
Pie. Il suo mestier? ma... quel che faccio io stesso.
Cat. Fu dunque un legnaiuol?
Pie. Qualche possesso
Ei certo aveva, e nel mancar di vita
Mi lasciò...
Cat. La sua casa?
Pie. Ostel cadente
E ch'io dovrò ben presto
Restaurar.
Cat. Demolir. Fia meglio ancora,
Per poi di nuovo tutto edificar.
Pie. Io pur così pensai,
Ma, ohimè! che ognor di ostacoli
Sparsa ho la via. - Ah no! - Nol potrò mai.
Cat. Or che diss'io? No, tu non sai voler,
E questa è mia virtù,
Che il volere è poter.
Pie. »E credi tu?
Cat. »Che il voler sia poter.
Pie. »Che dici mai?
Cat. »Per quello che a me sembra
»Tu non sarai che un povero operajo.
Pie. »Io non sarò che un povero operajo?
Cat. »Ed io pur vuo' che altr'uom per me tu sia.
Pie. »Dici tu il ver?
Cat. »Qualcosa di più grande
»E fia così perch'io lo vuo'.
Pie. »Tu il vuoi?
Cat. »Sì, perchè il vuo': che il voler è poter.
Pie. E credi tu?
Cat. Che il voler sia poter.
Pie. Al suo dir sicuro e altero
D'alto orgoglio batte il cor;
Quel suo spirto ardito e fiero
Sveglio in me rispetto e amor.
Cat. Vuoi tu che all'affetto
Per te s'apra il core?
Ottien col valore
Un segno d'onor

E tua questa mano
Per sempre sarà.
PIE. Io vuo' che all'affetto
Si schiuda quel cor,
E mia quella mano
Per sempre sarà.
CAT. Svelato è il mistero,
Tu sai come devi
Sommesso e sincero
Mertar la mia fe'.
PIE. »A te, mio bel tesoro,
»Io l'avvenir dovrò,
»Se cingerò l'alloro,
»Per te lo cingerò.
»Dei sensi tuoi memoria
»Saprò serbare ognor,
»Ed io dovrò la gloria
»Al mio primiero amor.
CAT. In mezzo alle squadre
T'attende la sorte
Mel disse la madre
Che all'ara consorte,
D'un forte - ne andrò.
Ebben tal sarai?
PIE. Sì, tal sarò.
PIE. *e* CAT. Al suon della tromba
Che fiera rimbomba
Di guerra al fragor,
In mezzo alle palme
Giurarsi nostr'alme
Dovranno l'amor.
CAT. La mia man promessa è a te.
PIE. La tua man promessa è a me.
CAT. Sempre tua sarà mia fe.
PIE. Sempre mia sarà tua fè.
CAT. Va, prendi a divisa
La gloria e l'amor.
PIE. Sarà mia divisa
La gloria e l'onor. (*esce*)

SCENA XII.

Giorgio, Prascovia e Caterina.

GIO. Evviva il matrimonio!
Senza stenti alla fine è tutto in pronto,
Furo avvertiti i testimoni, e ancora
Lo zio Rainoldo e tutta famiglia,
E fino i suonatori
Ch'or or verranno a prendere lo sposo.
CAT. Andiam, ti sbriga.
GIO. Vado. (*entra in casa*)
PRA. Intanto io vuo' contarti un'avventura;
(*a Caterina*)
L'inamorato tuo,
Il vecchio borgomastro,
Con aria di mister questo biglietto
Pregommi a consegnarti.
(*dà la lettera a Caterina*)
CAT. (*passando la lettera a Prascovia*)
Ecco, leggi, per te non ho segreti.
PRA. Oh ciel! (*apre e legge la lettera*)
CAT. Che avvenne?
PRA. «I Cosacchi hanno imposto nuove leve
(*leggendo*)
Sopra questo villaggio. »
CAT. Ebben?
PRA. «Se tu non trovi a Giorgio un cambio... »
CAT. (*togliendo la lettera di mano e terminando di leggere*)
«Qual soldato dovrà partir stassera. »
PRA. Partir! questa è un'infamia, (*piangendo*)
Un caso atroce! un giovane sull'atto
Di prender moglie!...
CAT. Ah! taci.
PRA. Il matrimonio almen fosse già fatto!
Ahi! qual tormento! - ahi qual dolor!
Scoppiar mi sento - in seno il cor.
Ahimè sperare - che più non so;
Sposa all'altare - giammai ne andrò.
CAT. Fanciulla andiam - ti calma orsù
Sarai tu sposa - non pianger più.
PRA. Che dici mai? - mi sposerà?
CAT. All'ara andrai - ti sposerà.
PRA. Ed aver per un'ora
Il congedo ei potrà?
CAT. Non temer, per un'ora
Il congedo egli avrà;
Il borgomastro, io credo,
Tal grazia accorderà.
PRA. Soave parola
Che tutto consola
L'ardente mio cor!
Sia tregua alle pene,
Che i voti d'Imene.
Compisce d'Amor.
Ma quel lasciarsi
Trascorsa un'ora
Sarà, me lassa!
Più crudo ancora.
Ahi! qual tormento! - ahi qual dolor!
Scoppiar mi sento - in seno il cor!
CAT. Or via, raffrena il pianto,
Noi farem d'ottener ch'ei resti qui
Del tempo ancor.
PRA. Ma pur?
CAT. Cinque o sei dì.
PRA. Ah no, che è poco ancor.
CAT. Ebben, se fosse
La settimana intiera?
PRA. Come?... davver?... l'intera settimana?
Ah mia diletta suora...
CAT. E perchè piangi sì, che mai t'accora?
PRA. Ahimè! - se la domenica
Lasciarmi egli dovrà
Per noi qual duol sarà?
Ahi dall'affanno
Regger non so,

Per tal sciagura
Di duol morrò.
CAT. Ebben... quindici dì.
PRA. Ah! ne ringrazio Dio.
Il tempo avremo allor...
CAT. Di che?
PRA. Di dirsi, addio.
PRA. *e* CAT. Quindici giorni,
Alla buon'ora,
Per chi s'adora
Son l'avvenir.
PRA. Malgrado mio, ma perchè piango ancora?
CAT. Malgrado tuo, ma perchè piangi ancora?
PRA. E rido.
CAT. E ridi.
PRA. Suora mia confido in te,
CAT. Madre, ah tu, soccorri a me!
»Non ti scordar quindici giorni soli.
PRA. »Non più?
CAT. »No, Giorgio allor pel reggimento
»Dovrà partir e rilevar il cambio.
PRA. »Ma come un cambio a lui noi troveremo?
CAT. »Un ne conosco a lui pari in figura,
»Che l'uniforme militar non teme;
»Tosto corro a parlargli.
PRA. »Ma se tu qui non sei per gli sponsali?
CAT. »Ti giungerò alla chiesa,
»Ecco il corteggio. Addio! (*Caterina esce*)

SCENA XIII.

Rainoldo, Prascovia, Suonatori, Garzoni e Fanciulle che fan corteggio agli sposi. I suonatori accordano i loro strumenti e vanno a porsi sulla scala che conduce alla casa di Giorgio.

CORO Nuzial vesta - ti rivesta
O il più bel d'ogni marito,
Ti fa invito a suon di festa
Coi congiunti l'amistà.
Scendi ed apri, ch'è l'amore
Pien d'ardore - or batte qua.
RAI. Antico è stil che attendere
Si faccia il fidanzato
Di nozze il primo dì. - L'emblema è questo...
PRA. Di che?
RAI. Per far comprendere
Che il comandar fu dato
A lui soltanto qui.
PRA. Ma dell'uso egli abusa,
È questo un vero scandalo.
RAI. E allor la fidanzata,
Intuonar dee degli avi nostri il canto
Perch'ei s'affretti a comparirle accanto.
Lo sai tu?
PRA. Senza dubbio
E qui noi tutte lo sappiam.
CORO Sì, tutte.
RAI. Ebben l'intona allor.

PRA. Già batte l'ora,
E in sua dimora
Perchè lo sposo
Si tardo ancor si sta?
La dolce sposa
L'attende ansiosa:
Giunta al convegno
Di lui più pronta è qua.
Ella potria
Farsi adirata,
Ei ne saria
Dolente allor.
Attender tu nol dei,
Deh! vien, sposo gentil, deh! vieni a lei.
La danza è presta,
E qua s'appresta
Dei tigli all'ombra
Ognun lieto a ballar.
La folla è grande
Che qua si spande,
I danzatori
Non ponno a noi mancar.
Qualcun potrebbe
Prendergli il loco,
Ei ne saria
Dolente allor.
Attender più non dei,
Deh! vien, sposo gentil, deh! vieni a lei.
RAI. Perchè lo sposo
Attender fa?
Troppo è ritroso,
Troppo si sta.
Or che si aspetta
Fretta non ha?
Egli ha nel seno
Di gelo il cor.
Io tutto pieno
D'ardente amor,
Volando a lei
Direi: - son qua.

SCENA XIV.

Giorgio, comparendo in maniche di camicia in cima alla scala e detti: indi **Caterina.**

GIO. »Eccomi, amici miei,
»Di grazia, un solo istante. Io la mia veste
»Indosso tosto, e poi
»In breve io scendo a voi. (*entra in casa*)
(*In questo istante passano al fondo della scena e al suono del tamburo le reclute condotte da soldati; salgono il molo da dove devono imbarcarsi. Suono di marcia*)
CORO DI SOLDATI
Soldati andiam,
Lieti marciam,
Intrepidi a pugnar.
Premio al valor
Ci attende onor
Corriamlo a meritar.

Di guerra al suon vogliamo alla vittoria,
Morto sfidiamo ad acquistar la gloria.

PRA. *e* GIO. Mi batte il core
Di speme e amore,
Sarem felici alfin.

RAI. *e* CORO DI SUONATORI
Amici, orsù (*bevendo*)
Facciam glu glu,
Beviam, questo è buon vin.

(*si ode suonare le campane della chiesa*)

RAI. Batte l'ora, alla cappella,
Sposi felici, il buon pastor v'appella.

(*Tutti s'inginocchiano sul davanti del teatro. Le donzelle collocano sulla testa di Prascovia la corona ed il velo da nozze, altre sue compagne le legano un mazzetto. In questo tempo Caterina ravvolta in un ampio mantello sale in mezzo ad altre reclute sul molo. Ella attentamente osserva Prascovia, Giorgio e gli altri*)

CAT. Ognor sovr'essi vigile,
O madre abbi il pensier.
Io resto in duolo e in lagrime,
Ma adempio il tuo voler.
Pria di salir fra gli angeli,
Dicesti o madre a me:
Guida il fratel, proteggilo,
Felice, o madre, egli è.

(*Caterina monta sulla nave, e Giorgio abbracciando Prascovia, si dirige con gli altri verso la cappella; ma non vedendo Caterina si arresta, e Prascovia gli fa cenno che ella gli raggiungerà alla chiesa. Tutti vi entrano*)

CORO DI SOLDATI
Cessi, deh! cessi il pianto
Ma lieto alla tua bella
L'eco ripeta il canto
D'addio del marinar.

CAT. (*sulla nave che s'allontana*)
Vascel, sulla tua sponda
Giulivo or suoni il canto
Ripetan l'aura e l'onda
L'addio del marinar.

(*Caterina invia un ultimo addio a suo fratello che non la vede, e la nave sparisce. Cade il sipario.*)

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Campo russo; delle tende in fondo. A destra e a sinistra soldati di differenti arme, aggruppati diversamente. Fasci di fucili, carri con cannoni, ecc., ecc.

All'alzarsi del sipario tutti si trovano danzando. Le danzatrici sono vestite parte da reclute, parte da tamburini. Le coriste (circa due terzi) sono vestite egualmente. — **Natalia**, **Ekimonna**, ed altre vivandiere passeggiano pel campo o ballano con i soldati. **Ismailoff** e **Gritzenko.**

GRI. Danzammo assai, (*alzandosi*)
Basti per or.
Più dello schnik il ballo dà alla testa.
Or miei bravi compagni,
Si canti una canzone.
»Cosacco, a te sta il cominciar.

ISM. »Son pronto.
»Senza ferir qui la modestia mia,
»Io posso, credo, dirvi o caporale
»Una strofa gioviale
»Fatto in onor della cavalleria.

(*avanzandosi in mezzo degli usseri che lo circondano*)

»Bel cavalier che intrepido
»Si slancia sul corsiero,
»Col ferro formidabile
»Sfidar può il mondo intiero.
»Già squilla il suono,
»Fra l'armi ei stà;
»Non dà perdono,
»Non ha pietà.
»Trema ciascun del suo temuto acciar
»Al fiero lampeggiar.
»S'invola ognun del rapido
»Cavallo al galoppar.
»Ma il cavalier terribile
»Per l'armi ed il valore,
»Gentil non sdegna i facili
»Trionfi dell'amore.
»Galante e bello
»Ferisce i cor,
»Egli è il modello
»Dei seduttor.
»Ei ride della timida beltà,
»E amor gli giurerà;
»Ma questo amor volubile
»Con lui s'involerà.

GRI. »Alto là. Queste strofe offender parmi
(*avanzandosi*)
»L'onor del reggimento
»Dei prodi granatieri.
»Io difenderlo vuo'
»Da bravo caporale,
»Intuonando un guerrier canto leale.

CORO »Egli ha ragion.

GRI. (*indirizzandosi a Caterina ed ai coscritti a cui fa fare l'esercizio*) Su via, bravi coscritti,
Un po' d'arte adoprate
Per manovrar almen con maggior grazia,

Tutti udite.
Attenti qua,
Il codice guerriero
Del russo granatiero.

(*Nel tempo del ritornello della canzone, le danzatrici vestite da reclute fanno l'esercizio comandate da Gri.*)

Granatiere moscovita
Vuo' col canto farti onor;
Niun ti vince, niun t'imita
Nella grazia e nel valor.

CORO Niun ci vince, niun c'imita
Nella grazia e nel valor.

GRI. Quando ferve la battaglia
Sei beato in mezzo al foco,
E le bombe e la mitraglia
Son per te scherzevol gioco.

CORO E le bombe e la mitraglia
Son per noi scherzevol gioco.

GRI. Sopratutto è con le belle,
E sian pur le più rubelle,
Che il galante granatiere
Tutto spiega il suo potere.

CORO Colle belle il granatiere
Tutto spiega il suo potere.

GRI. No, per lui non v'ha rigore
Che stancar possa l'amore,
Fonde il ghiaccio con l'affetto
Che gli brucia in mezzo al petto.

CORO Fonde il ghiaccio con l'affetto
Che gli brucia in mezzo al petto.

(*s'avanza Caterina con le reclute, tutti col fucile in spalla e si schierano a dritta del teatro. Gritzenko comanda due o tre movimenti. Natalia ed Ekimonna vengono ad offrir le loro bevande alle reclute. I soldati di altra arma si sono a poco a poco allontanati. Caterina ha posto il suo fucile a sinistra e si è assisa a piè dell'albero che è in mezzo della scena. Gritzenko passeggia avanti e indietro e sembra esaminare attentamente Caterina*)

SCENA II.

Caterina, Natalia, Ekimonna e **Gritzenko.**

CAT. Ben arduo è il mestiero!...

NAT. Sì, duro assai per un nuovo coscritto!
Giovin soldato, vuoi qualche rinfresco?

CAT. Grazie gentil fanciulla.

NAT. È la sete che manca?

EKI. Ovver la borsa?

NAT. Ebben vi farem credito.

EKI. A un giovine sì bello, con piacere.

CAT. (*da sè, guardando Gritzenko*)
Perchè quel caporale
Sì fissa in me lo sguardo?
Di me qualche sospetto
Avrebbe per azzardo?
(*alle due vivandiere che le offrono da bere*)
Grazie, ma il conto alfin convien saldare.

NAT. D'un così bel garzone (*scherzando*)
I debiti adempir può sempre un bacio.

CAT. Un buon equivalente. (*ridendo*)
Ma il vecchio caporal sempre mi guarda,
S'io ricuso fo nascer dei sospetti.

EKI. Sta ancor in dubbio!

CAT. (*baciando Natalia*) No, non prendo nulla
E pago innanzi tratto.
(*baciando due volte Ekimonna*)

EKI. Come! pagate il doppio!

NAT. Soldato generoso!

EKI. Render vi devo il resto?

CAT. (*guardando nel fondo della scena*)
Ah! no: v'hanno chiamate!
(*le due Vivandiere escono a corsa ridendo*)

SCENA III.

Gritzenko e **Caterina**, che va cantarellando un'aria.

GRI. Qual aria canti là.

CAT. La marcia sacra.

GRI. Non è permessa.

CAT. È la marcia dello czar.

GRI. Non è permessa, io dico.
Il nostro colonello ha comandato
Che niun la canti o suoni.
T'avvicina, o coscritto, e ben mi osserva.
(*a Caterina che ostenta avanzarsi brutalmente*)
Non son uom da disprezzare,
(*guardandosi con compiacenza*)
Svelto io sono in ogni affare.
Pien di vita e di salute
Con le braccia nerborute:
Occhi ardenti, pelo biondo,
Uom di garbo, grasso e tondo.
Non v'è donna che resista
A' miei sguardi alla mia vista.

CAT. Non dico di no.

GRI. Inver non son spiacevole,
Malgrado il mancamento della barba,
Che per Sakinka!
Fui costretto a tagliare. (*con astuzia*)
Con man spedita
Tagliommi in fretta
La proibita
Barba diletta.
Con gran talento
All'opra stetti,
Ho raso il mento...
(*con astuzia e mostrando i suoi enormi baffi*)
Ma due baffetti!

CAT. Che avete caporal? perchè tenete
In me sì fissi gli occhi?

GRI. Perchè tu mi richiami alla memoria
Una giovin, vezzosa cantiniera
Che già vidi in Finlandia
Non lungi da Wisborg.

CAT. Ell'era mia sorella.

GRI. La causa ora comprendo
Di tanta somiglianza...
Profetessa sapiente!
Fu lei che mi predisse
Ch'un dì sarei montato a caporale
Della guardia imperial. Non men di questo!
CAT. E guadagnate al giorno sei *copecchi.*
GRI. Assai più... dieci... venti
Per ogni sera, e fin trenta, quaranta.
CAT. Per qual fortuna, amico?
GRI. Se lo brami saper or te lo dico.
Un giorno io mi lagnava
Dell'ordin singolare
Del czar, che di tagliare
La barba comandò.
Un'ufficial m'intese
E disse, egli è dei nostri;
Poi per la man mi prese
E un foglio mi donò.
Il foglio ho ricevuto
Ma nol lessi.
CAT. Perchè?
GRI. Perchè legger non so.
CAT. È giusto. E che ne feste?
GRI. Quel foglio contenea
Venti monete, e queste
Son quì, serbar le vuò.
Ma l'indomani sera
Quell'ufficiale istesso,
Passando a me d'appresso
Così mi favellò.
(*imitando la voce autorevole dell'ufficiale*)
Hai l'ordin tu compiuto?
Per quanto io l'ho potuto,
(*imitando la sua risposta a voce umile*)
E trenta altri copecchi
In man mi sdrucciolò.
E ieri ancor quaranta
E infin la copia è tanta,
Che, per san Nicolao!
Ve' porli or più non so.
(*mostrando il suo borsellino*)
O quanto è dolce il suono dei quattrini!
Or qui guardate son carini.
L'oro a lodar non trovo parola,
A tutti esso fa far la capriola.
CAT. Ma voi serbate il foglio?...
GRI. Senza dubbio.
CAT. Avete torto. Esso occupa del posto.
GRI. È vero.
CAT. Io dunque il leggerò per voi.
(*togliendogli il foglio di mano*)
GRI. Ebben che dice il foglio?
CAT. »Si ricompensi il caporal Gritzenko.
GRI. Ecco una chiara prova
Ch'è inutil la lettura. Io già l'aveva
Indovinato.
CAT. (*leggendo a parte*) Ma che mai discopro?
« Per ciascun soldato cha potrai
Trar nel nostro progetto
Dieci copecchi avrai. » (*pensierosa*)
Ma qual progetto!
GRI. In guardia,
Il nostro colonello.
Presenta tosto l'armi.
(*Caterina presenta l'arme*)

SCENA IV.

Yermoloff e seguito d'Ufficiali.

YER. Caporale, va dunque tutto bene?
GRI. Sì, colonnello.
YER. Previeni il capitano che fra poco
Il generale in capo
Passerà la rivista in questo loco. (*Gri. esce*)

SCENA V.

Yermoloff e Ufficiali.

1.° UF. Ebben? quai nuove rechi?
YER. Un editto dello czar a noi diretto.
2.° UF. Caso strano, finor quasi ignorati,
Appena ci nomò fra suoi soldati.
1.° UF. Ne mai ci fe' l'onor di sua presenza.
2.° UF. Ma che dice l'editto?
YER. Sommette l'ufficial come il privato
Alla pena servil.
1.° UF. Esser non puote!
YER. Ma se pur fosse che fareste voi?
2.° UF. Che faremmo? lo dica ognun di noi.
CORO Assai la nostra fronte (*con indignazione*)
Gl'insulti ricoprir;
Del czar l'orgoglio e l'onte
Più non possiam soffrir.
Su noi, crudi piombarono
I ferri del carnefice,
Nè femmo un detto udir;
Ma pena vil subir?...
Giammai, no, pria morir.
(*Rullo di tamburo. – Uffiziali e soldati corrono a porsi in rango. Comparisce il generale Tchérémételf, che viene dalla destra, e passa avanti i soldati*)
S'innalzi, ondeggi all'aere
L'insegna della gloria,
Le trombe intorno echeggino
Un inno alla vittoria.
Tra i rischi uniti e intrepidi
Voliamo a trionfar.
(*il Generale si allontana*)
A voi Strelitz magnanimi
Cui spense iniquo acciar.
Sorgete dalle ceneri
Vostr'onte a vendicar.
Non merita perdono
Chi mai non perdonò,

Troppo le macchie sono
Del sangue ch'ei versò.
(*Rullo di tamburo. – Ritorna il generale*)
S'innalzi, ondeggi, ecc., ecc.
(*il Generale parla in segreto a Gritzenko, poi esce*)

GRI. Andiam, presto sbrigatevi. (*ai soldati*)
(*i soldati si occupano ad erigere una tenda*)

SCENA VI.

Caterina avvicinandosi a Gritzenko.

CAT. Che cos'è caporale?
GRI. Si tratta d'una tenda,
Che il nostro general vuole innalzare
Per due belli ufficiali che qui aspetta.
Ho l'ordine di por tre sentinelle
Intorno a questa tenda.
CAT. Tre!
GRI. (*bruscamente*) Silenzio!
In fronte alla tenda tu! (*ad un soldato*)
A manca tu... (*ad un altro*) A destra tu! (*a Cat.*)
Quest'è l'ordin di guerra.
CAT. (*ridendo, agli altri soldati*)
O che sciocco!
GRI. (*bruscamente*) Silenzio!
Non pensare, non parlare, (*con importanza*)
Ubbidire e ben marciare;
Sempre pronto a fiera tresca,
Questa è vita soldatesca. MARCHE.
(*si volta marciando e tutti i tre partono con lui, marciando militarmente, eccettuato Caterina che si vede qualche volta andare e tornare dal castello alla tenda e viceversa*)

SCENA VII.

Tehéréméteff, Pietro, Danilowitz; due Aiutanti entrano nella tenda, e **Caterina**,

TCH. Come? Già quì son giunti gli ufficiali
(*salutando*)
Che annunciati mi furo? A stento il credo.
PIE. Per voi, come per tutti,
Qui altrimenti non son che il capitano.
TCH. Obbedito sarete.
PIE. Ho udito dir che in questo reggimento
Regna uno spirto di rivolta. È vero?
TCH. Falsi rapporti sono.
PIE. Non ostante ho pensato alla difesa.
Aspetto da Tobolsk un reggimento
Di granatieri. È giunto?
TCH. No, Sire... capitano. (*correggendosi*)
PIE. D'una truppa di Tartari fedeli
Attenderò l'arrivo.
Ne udiste nuove?
TCH. Niuna, capitano.
PIE. Presto dunque a cavallo, (*ai due aiutanti*)
Domani le due squadre
Esser qui denno, il voglio.
(*con un gesto fa cenno agli Aiutanti di partire*)
(*a Danilowitz*) Or buona sera
Alle cure, agli affari. A cena andiamo.
(*a Tchéréméteff*)
Nel giunger qui ho veduto due fanciulle
Col baril sulle spalle,
E l'aspetto di due belle guerriere.
TCH. Son venditrici di liquori al campo.
PIE. Falle venir, ci mesceran da bere.
(*a Tchéréméteff che esce*)

SCENA VIII.

Caterina, Pietro, Danilowitz.

PIE. Ebben, che dici della tua fortuna?
DAN. Comincio ad avvezzarmi;
Ma poco fa la testa andava in giro.
PIE. Forse ancor più stasera
Ti potrebbe girare,
Poichè tu non sai bere.
DAN. Eppur non è ch'io manchi di studiare.
PIE. Ebbene, a questa mensa
Ove il buon vin c'invita,
Ti fo disfida a bevere.
DAN. Accettato.
PIE. Dunque andiam, la battaglia incominciamo.
DAN. Beviam da gran signor.
PIE. No... da soldato.
PIE., DAN. Viva dell'orgia
L'ebra follia,
Per lei s'oblia
Ogni dolor.
(*prendendo una bottiglia*)
Vien, mia diletta
Incantatrice,
Render felice
Mi puoi tu ognor.
(*bevono e mangiano*)
CAT. (*a sinistra al di fuori della tenda ascoltando*)
Che cosa mai succede
Là sotto al padiglione?
Qui già nessun mi vede...
(*guardandosi intorno*)
Mi tenta l'occasione
(*avvicinandosi alla tenda e cercando di aprirla un poco*)
So bene che un soldato
In fazione appostato,
D'aver curiosità
Non ha la libertà.
Ma in fede mia quando il soldato è donna,
Senza dubbio in tal caso
Permesso sarà.
Io vedo un ufficiale...
(*guardando da una fenditura della tenda*)
Oh, ciel! Danilowitz,
Tempo fa pasticciere. E presso a lui...

Gran Dio! Mi reggo appena...
Pietro! di capitano in uniforme.
Sì rapida carriera...
Una spalletta d'oro... Ah!... certo io n'era.
Eppure il cor
Credere al guardo mio non osa ancor.
PIE. Beviam, beviamo ognor.
CAT. Ah, non più dubbio!
»Sì pronto a ber,
»Dev'esser lui davver:
»Pur non va bene
»Bever così.
PIE. Di ber più non hai core,
E di già d'esser vinto hai gran timore
DAN. »No no, non è così;
»La bottiglia finì;
PIE. Un'altra allor, un'altra.
DAN. Ah? ch'io temo per voi, pel capo vostro
PIE. Pel mio capo tu tremi? Ed io volare
Sul tuo questa bottiglia or or farò.
Se tu non obbedisci,
Io non perdonerò.
CAT. Sdegnato! È lui davver,
Ma non sta bene
Bever così.
PIE. (*a Danilowitz che gli ha versato da bere*)
Mira come il rubino
Del liquor porporino
Scintilla nel bicchier.
Andiam, beviamo amico,
Al mio primiero amore - a Caterina.
Alla vezzosa,
Alla graziosa,
All'amorosa
Alla divina
Caterina.
CAT. Oh, non sta male
Bever così.
Se il bevere è colpa,
Qui colpa non vedo,
Ch'io beva concedo
Pel suo primo amor.
La sua diletta
Incantatrice,
Renda felice
Quell'alma ognor.
PIE., DAN. Viva dell'orgia
L'ebra follia
Per lei s'oblia
Ogni dolor.
Vien, mia diletta
Incantatrice,
Render felice
Mi puoi tu ognor.
(*si presenta un'altra sentinella*)
CAT. Ciel, l'altra sentinella!
Per buona sorte io spero,
Che non m'abbia osservata.
Per qualche istante qui starò celata.
Caterina entra nel casotto a manca)

SCENA IX.

Pietro e **Danilowitz** nella tenda; **Ekimonna** e **Natalia** sulla soglia di essa; **Caterina** entro il casotto.

DAN. Non so se doppio io vedo,
Ma scoprir parmi, come chi direbbe
Due belle vivandiere.
PIE. Tu vedi chiaro ancora.
E come vi chiamate (*alle Vivandiere*)
Vezzose tortorelle?
EKI. Io mi chiamo Ekimonna.
PIE. Bel nome!
NAT. Io Natalia.
DAN. A meraviglia!
Non temete di noi, v'avvicinate.
PIE. Graziose vivandiere
Or siate a noi coppiere.
Qui presso a me venite, ed ambedue
A me versate or qua,
Ch'egli più ber non sa.
Presso a te, mia gentil vivandiera,
Più si mesce e rimesce
Più la sete s'accresce;
Cantare e bevere
È il vero giubilo,
Ed il canto con voi non mancherà.
Presso a te, mia gentil vivandiera,
Più divampa l'ardore,
Più s'accresce l'amore.
Ognor s'alternano
Entro il mio cor.
E l'ebbeezza del vino e dell'amor.
NAT. E qual canzon bramate?
EKI. Romanze?
NAT. Ovver ballate?
PIE. Romanze a me? - Oibò.
Io sospiri non vuò', ma più vigore.
EKI. Del kirsck?
NAT. Del rhum?
DAN., PIE. Sta bene.
NAT., EKI. E noi ne abbiamo qua.
PIE., DAN. E attenti ognun di noi v'ascolterà.
NAT., EKI. Sui vecchi spaldi di Kremlin
Due fier Cosacchi a pugna andar.
Una bottiglia di buon vin,
Una beltà gli fea sfidar.
Fragil, vermiglia una è di lor,
Fragil, vermiglia è l'altra ancor.
Ma chi di due la vincerà?
Solo l'acciar deciderà.
»Vecchio sergente ivi arrivò
»E tal consiglio a lor donò:
»Giocate ai dadi, in carità,
»E la bottiglia e la beltà.
»Prudente è il farlo, ei dice lor,
»Di ciò non v'è cosa miglior.
»Disser: va ben; si giocherà,
»La sorte sol deciderà.

Non più battaglia: ognun di lor
Felice fu qual vincitor.
Ma il vincitor della bottiglia
Non invitò l'amico a ber,
L'altro però, oh! meraviglia,
Il cambio offrì con gran piacer.
Un granatier che merto fè
La bella storia a noi narrò!

PIE., DAN. Graziosa storia è questa affè,
Giammai scordarla io non saprò!

(*La seconda sentinella s'allontana. Caterina esce dal casotto e si accosta alla tenda*)

CAT. Ei s'allontana alfin. Va ben, va bene.
Fanno in due cotanto strepito,
Che si battono ho timor.
(*guarda da una fenditura*)
Giusto cielo! Son quattro... A quest'oltraggio,
Sciolto è il vincolo d'amor.

NAT. Cessate.
PIE. Eh! via.
EKI. Cessate.
DAN. Calmate il vostro ardor.

NAT., EKI. Si cessi alfin lo scherzo,
Troppo volubil siete;
Mai posseder potrete
Nè la mia man nè il cor.
Nulla a temer mi resta:
Conosco a prova il mondo,
Il mio saper profondo
Mi salverà l'onor.

PIE., DAN. Oh, qual soave scherzo!
Viva d'amor la face,
Che instabile e fugace
Solo un dì brilla e muor.
Beltà, voi che nel mondo
Regnate, ah! rispondete
A quel desio profondo
Che ne tormenta il cor.

CAT. Tutto finì. Quest'onta
Libera omai mi rende.
Lo sdegno il cor m'accende,
Dall'odio è vinto amor.
Della vergogna un segno
Saprò destargli in volto,
Se porge il cielo ascolto
Al giusto mio furor.

SCENA X.

Continua a sorgere il giorno.

Gritzenko alla testa di una ronda,
mentre **Ismailoff** entra nella tenda a destra.

ISM. (*presentando una lettera*)
Al capitano Pietro, il generale.
PIE. (*alquanto ebbro*)
Prendi, (*a Dan.*) leggi. Che mai potrà voler?
DAN. Inconcepibil sembra. (*dopo aver letto*)
Venite...
PIE. Io sto ben qua.
DAN. Resta e veglia su lui. (*ad Ismailoff*)

(*Danilowitz esce sollecitamente per la destra col soldato, lasciando Pietro solo con le due Vivandiere. Frattanto Gritzenko e la sua pattuglia, dopo aver levata la fazione, ritornano a sinistra incontro a Caterina*)

GRI. Il caporal fedele al suo dovere,
Or viene a rilevar la sentinella.
CAT. Or solo egli è.
GRI. Che veggo?
Un soldato indiscreto,
Ha l'ardir di spiare i suoi Maggiori!
Giovin soldato.
CAT. Ebben?
GRI. Spirata è l'ora.
Vengo a cambiarti.
CAT. No, partir non vuò'.
GRI. Andiamo, orsù,
Partir dei tu.
CAT. Partir?
Io resterò dovessi or qui morir.
GRI. Ma la consegna?
CAT. Io non la curo.
GRI. La disciplina?
CAT. Io la derido.
GRI. La punizione?
CAT. Che importa a me.
Di lei mi rido
Come di te.
(*gli dà uno schiaffo*)

(*Gritzenko caccia un urlo. Alla sua voce molti soldati arrivano in scena*)

CAT. Tutto finì. Quest'onta, ecc., ecc.
NAT., EKI. Si cessi alfin lo scherzo, ecc., ecc.
PIE., ISM. Oh, qual soave scherzo! ecc., ecc.
GRI. Oh, qual mortale oltraggio!
Io soffoco di sdegno!
Schernito a questo segno!
Non reggo al disonor!
Ma questo grave insulto
Esser non deve inulto;
Olà, che ognun secondi
Il giusto mio furor.

CORO Sì, questo grave insulto
Restar non deve inulto,
Ognun di noi secondi
Il giusto suo furor.

EKI. Ebbene, che cosa è questo fracasso?

(*Essendo la tenda aperta, si vede Pietro a tavola col bicchiere in mano*)

GRI. Che vedo? un capitano. È quello ch'io cerco.
PIE. Ancora un'importun! Da me che brami?
Ti spiega, ma fa presto.
GRI. (*con voce soffocata dalla collera*)
È che uno schiaffo diede,
A me suo caporale,
Un soldato comune.
PIE. Sia tosto fucilato.
CAT. (*con grido*) Ah!

GRI. (*ai soldati che circondano Caterina*)
Avanti, avanti.
CAT. (*a Pietro*) Ah, Pietro! (*inginocchiandosi*)
Ah! madre, fa che la mia voce arrivi
Entro il suo cor. Ah! Pietro, riconosci
Le mie sembianze... guarda...
Son io!...
PIE. (*ridendo e non conoscendo Caterina*)
Sei tu?...
CAT. Silenzio!
PIE. Sia tosto fucilato.
CAT. Ahimè! dal vin scaldato,
Ei non mi vede, non mi sente. Oh, sorte!
Ebbene io morirò, ma ti rammenta
Che sei tu che mi condanna a morte.

(*I soldati trascinano via Caterina. Pietro alle ultime parole di essa si è alzato da sedere, e facendo scorer la mano sulla fronte come per riaver le sue idee, passeggia alquanto riavuto e si fa innanzi gridando*)

PIE. Alto là! (*Ekimonna e Natalia escono*)
GRI. (*che era stato presso la tenda al di fuori mentre i soldati conducevano via Caterina*)
Qual'è il vostro comando, o capitano?
PIE. Quei tratti... quella voce...
E sovra tutto quegli estremi accenti!
Va, corri, quel soldato
Qui presto riconduci, od in prigione!...
GRI. Sakinka! qui non chiedesi ragione! (*parte*)

SCENA XI.

Danilowitz e detto.

DAN. Il vostro generale (*frettolosamente*)
Di nulla più risponde. È certo omai
Che al punto dell'attacco una rivolta
Dovrà scoppiar!
PIE. Rivolta!... attacco!...
DAN. Ignoto
De' capi è il nome, e della trama il filo.
PIE. Che importa? ora si tratta
Di lei, di Caterina!
DAN. Caterina! (*meravigliato*)
PIE. L'immagin sua comparve agli occhi miei
E alla ragion mi rese.

SCENA XII.

Gritzenko e detti.

PIE. (*andando verso il caporale che ritorna*)
Ebben?
GRI. Capitano!
PIE. Il giovine soldato?
GRI. Al momento arrivai
Che caricando stavano i fucili,
Ei tranquillo scriveva,
Perchè quell'uom conosce la scrittura
Più che la disciplina.
PIE. E poi? t'affretta.
GRI. Deh! fermate, gridai;
E qui lo conduceva,
Allor che visto un fiume a noi vicino,
Di sdrucciolarmi in mano questa carta
Prima gli venne fatto.
Or mentre io la guardava
Nell'acqua si slanciò,
E come i pesci fanno
A nuoto se n'andò.
PIE. E fuggir lo lasciasti?
GRI. Permettete...
PIE. Dammi quel foglio e vanne.
(*strappandogli il foglio di mano*)
GRI. Io vo. (*da sè*) Ma non importa,
Io certo son che il tiro mio fu buono.
(*facendo l'atto di scaricare il fucile*)
PIE. Cielo, un anello! quel di Caterina!
Più non v'è dubbio, è dessa. (*legge la lettera*)
« Da voi tradita io fui, per sempre addio!
Mi vendico col far la vostra sorte
Rimesse tosto al czar sian queste carte;
E a voi riconosciente,
Non negherà più niente. »
DAN. (*prendendo le carte dalle mani dello czar*)
Rinchiudon esse i nomi
De' congiurati, Sire, m'intendeste?
PIE. Ah! Caterina non è più!
DAN. (*guardando nelle quinte*)
Oh ciel! son essi! I capi
Della congiura a noi veggo venire.

SCENA XIII.

Yermoloff con vari ufficiali, e detti.

YER. Due capitani a noi del tutto ignoti!
Siete voi nostri amici?
DAN. Noi siamo amici.
YER. E qual novella avete?
DAN. Che il czar qui giunge.
YER. È tardi.
PIE. No, perchè aspetta onde punirvi meglio...
DAN. Due fidi reggimenti...
(*interrompendolo*)
YER. Ancor son lungi, e abbiam gli Svedesi
A combattere pronti al primo segno.
DAN. E qual sarà?
YER. Sarà del czar la marcia.
PIE. E che? La marcia sacra?
YER. A questo suono
Noi cederemo il campo agli Svedesi
E ci unirem con loro.
PIE. Qual tradimento intesi! (*da sè*)

SCENA XIV.

Ismailoff. Ufficiali di differenti reggimenti, soldati, vivandiere, si precipitano sulla scena, e detti.

CORO (*ad Ismailoff che entra precipitosamente con dei soldati*)
Oh, ciel! che mai recate?
Perchè tanto terror?
Narrate, narrate;
Scoperta è la trama
Da un vil traditor?

ISM. Qual mai temuto evento!
Lo czar, lo czar è qua.
Sì, Pietro, sul momento
Fra noi, fra noi sarà.

CORO In braccio l'incauto
Di morte si dà.
Vendetta terribile
D'ognun si farà.

YER. Ah! voi parlaste il ver,
Snudiam insiem l'acciar.
Per lungo tempo inver
Nell'ombra e nel mister, da noi s'aspetta
Compiuta la vendetta.
Degli oricalchi allo squillo guerriero,
Quando udrem echeggiar la marcia sacra,
La marcia dello czar; nel campo intero
Fia stretto il suo morir.
Non è ver?
Dite su.
Giurate insiem con me:
Che quel tiran qui svenato sarà.

CORO Sì, lo giuriam, qui svenato cadrà.

PIE. Pietoso ciel,
Sii tu mio salvator.

DAN. Pietoso ciel,
Sii tu suo salvator.

CORO Pietoso ciel,
Ne sii vendicator.

PIE. Tu che vedi degli empi il furor,
Se tu il vuoi,
Tronca i miei dì, ma salva il patrio suol.

CORO Questa impresa conforta o Signor,
Sii con noi,
Da quel tiran, deh! salva il patrio suol.

(*Si sente dentro la scena a sinistra la banda del reggimento Yermoloff suonar la marcia sacra. I soldati si preparano per uscire. – Pietro trattenuto invano da Danilowitz, si slancia avanti di essi*)

PIE. Fermate, olà, fermate:
E qual follìa vi fa sì traviar?

CORO Ti scosta, or via, ti scosta:
O vien con noi quel perfido a svenar,

PIE. E contro il vostro - imperator?

CORO No, più nol fia - ma qui cadrà.

PIE. Ah! voi cadrete - pel suo furor.

CORO E che a temere - ne resta or qua?

PIE. Ascoltate.
Voi che per la vendetta,
Sulla patria diletta
Chiamate lo stranier.
E per punir lo czar
D'obbrorio vi coprite,
La data fè tradite,
Vendete il patrio suol?
Al sol mirar del nemico il vesillo,
Ceda l'odio ed il furor
Alla patria, all'onor.
Salviam, guerrieri, il suol natìo,
A noi l'impone onore e Dio.
Quando i nemici appressano
E i fieri bronzi tuonano,
Corriam, corriamo intrepidi
A vincere o morir.
Vincitor,
Giuro allor
Di darvi in man lo czar,
Solo, indifeso, in preda al vostro acciar.

CORO Ma chi sei tu?...

PIE. Chi son? Lo czar. Ferite.

(*scoprendosi il petto*)

CORO Noi cadiamo al suo piè.

PIE. A figli miei!

CORO Noi morremo per te.

PIE. Ah figli miei!

CORO Son tuoi, o Pietro, il cor; la man, la fè.

PIE. Marciam alla vittoria,
La patria il ciel ne invita.
Fra l'armi della gloria
Onor la via c'addita.
Chi pugna per lo czar
Va il cielo a meritar.
Il core del guerriero
Risponda al santo appel;
Della sua gloria altero
Vivrà beato in ciel.

CORO Dio protettor
Sii tu suo salvator.
Ei promette il perdono e l'oblìo,
Noi giuriam qui per lui di morir!

(*rullo di tamburi. Tutti restano sorpresi*)

YER. Oh! vergogna!
Dai nemici
Siam sorpresi.

DAN. (*guardando verso il fondo del teatro*)
No, no. Son nostri amici.

PIE. Che fidi al giuramento
Qui vengono a pugnar.
Vedete di Tobolsk i granatieri.

SCENA XV.

Mentre si vede a destra discendere la banda dei granatieri di Tobolsk, comparisce dalla sinistra la banda della cavalleria tartara. Ciascuna banda suona entrando in scena una marcia differente, poi le due marce si suonano insieme e si eseguiscono nel tempo stesso che si ode la marcia sacra.

CORO DI DONNE

Guerrier, su, formidabili,
Correte a trionfar.
Vincete, e i nostri palpiti
Saprete meritar.
Son premio del valore
E la beltade e amor;
Non può negarsi il cuore
Al prode vincitor.

PIE. Mirate qua. I Tartari del Don.

DAN., PIE. Guerrier, su, formidabili,
Correte a trionfar.
Chi pugna per la gloria
Pel suo paterno altar,
Della celeste patria
Va il premio a meritar.

(*il canto è interrotto da un colpo di cannone che annunzia il principio della battaglia*)

PIE. Ascoltiam! Della pugna è l'appel.
Su, marciam per la patria e pel ciel..
Il barbaro nemico
Giuriam di sterminar.

CORO GENERALE

Tutti giuriam che intrepidi
Sapremo trionfar.
Per lo czar che dà in campo la vita
Su nel cielo avrà premio al valor.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Magnifica sala nel palazzo del Czar. Una grande invetriata tiene tutto il fondo. Ai lati, porte che mettono ai giardini e agli appartamenti interni. Sopra una sedia a manca un' accetta e un abito da operaio. Dalla stessa parte un tavolino ricoperto da un tappeto di velluto, con utensili da scrivere.

Pietro, seduto al tavolino.

Scordar l'immagin sua
Che ognor mi sta d'innante,
Opra impormi tentai, dura, incessante
Ahimè! tentai ma invan, che al dolor mio
Sol trovai la stanchezza e non l'oblio.

Beati i dì che in povertà godea
L'amor di lei - m'era del cielo un don.
Re sulla terra allora io mi credea;
Io la perdei - son re, ma un nulla or son.

Ah! riedi, ed abbandono
Del trono - ogni splendor:
Lo scettro, o ciel, ti prendi
Ma rendi - a me l'amor.

Tu guida al corso di mia navicella,
Tu sprone e dardo - a glorioso oprar;
Il nord in te veduto avria una stella
Che un sol tuo sguardo - può gli eroi crear.

Ah! riedi, ed abbandono, ecc.

SCENA II.

Danilowitz e detto.

PIE. (*scoprendo Dan. sulla soglia della porta*)
Entra, Danilowitz; t'appressa il chiedo.
Del mio favor vuo' darti un'altra prova,
Che pria di te nessuno
È entrato in queste stanze.

DAN. Qui, crederei vedere il gabinetto
(*guardandosi intorno*)
Del czar, se quella scure e quel vestito
Non mi portasse a mente
Di Pietro il falegname.

PIE. (*mostrando la porta sinistra*)
In questo loco ascoso del palagio,
Osserva.

DAN. Che mai vedo? l'officina
Del czar, quando in Filanda,
Non lungi dall'asil di Caterina...

PIE. Trista memoria e sola
Ond'ama il cor nutrirsi.

DAN. Ecco la mia bottega. Il pasticciere
(*sempre guardando*)
Or fatto è colonello,
Ed amico è del czar.
Poi ch'ei parla con me di Caterina,
E meco solo.

PIE. È ver. Dunque malgrado
Tante vostre ricerche,
Ancor noi privi siam di sue novelle?
Ah! non v'è dubbio, è morta!
DAN. No, Sire, non è morta, io ne rispondo.
PIE. Me felice!
DAN. Per voi forse è perduta!
PIE. Che sento mai? perduta?
M'avria l'empia scordato?
Sventura al mio rivale ed a te stesso?
DAN. Sì, la Siberia è aperta al vostro amico,
Che nel regio favor poco ha durato.
PIE. Perdona al mio dolore.
(*volgendosi con impazienza*)
Chi, senza mio permesso
In queste stanze inoltra?
DAN. Un soldato che ho posto in sentinella.
PIE. E che sembra voler meco parlare
Il lascia tosto entrare.

SCENA III.

Gritzenko, che si avanza con gran sommissione e Detti.

GRI. L'imperator?
PIE. Che vuoi?
GRI. Maestà sì.
PIE. Che brami?
GRI. Maestà sì.
PIE. Che cerchi, non intendi?
GRI. Maestà no. Sì grande è il mio timore...
PIE. Timor non devi aver, io te lo vieto.
(*Gritzenko vuol parlare ma la paura glielo impedisce*)
PIE. Ebben?
GRI. (*con voce soffocata*)
Sì... son... de' poveri... operai...
Qui giunti di Finlanda,
E come dicon essi
Dal czar chiamati in Russia.
PIE. (*a Danilovitz*)
Sono gli antichi miei
Compagni di lavoro.
Libero lascia il passo (*a Gritzenko*)
A tutti quei che vengono di Finlanda.
Ti spiegherò più tardi
Perchè il czar li domanda.
Che vuoi tu ancor? favella.
GRI. Sire, a voi faccio conoscere
Ch'io son già
Caporale al reggimento.
E vorrei... che... perdonatemi...
Che...
PIE. Su, via.
GRI. Io vorrei l'avanzamento.
PIE. Davver? ma con qual dritto?
DAN. Parla. È il momento. Egli è di buon'umor.
GRI. Va ben, va ben, va bene, il mio Sovrano,
All'ultima battaglia
Forse non obliò
Quel Gritzenko
Che da servo fedele riportò...
PIE. Una ferita?
GRI. No, ma... ma uno schiaffo.
PIE. e DAN.
Uno schiaffo!
GRI. Che diede a me un soldato
Un giovine coscritto,
Che in fazione appostato
Al padiglione avea
Di vostra maestà.
PIE. Ah sì... ben mi sovviene... E il caporale
Lui, funesta cagion d'ogni mio male.
»Più lo miro in volto
»Più si svela a me,
»E può osar lo stolto
»Qui sperar mercè?
»Tremi quell'indegno,
»Tremi al mio furor
»Di bollente sdegno
»Tutto ho pieno il cor.
GRI. »Com'egli mi guarda,
»Dubbio alcun non v'ha;
»Avanzar mi fa.
»O qual alto onore,
»O qual mai favor,
»Che l'imperatore
»Sia di buon umor.
»O schiaffo adorato,
»Beato, onorato,
»Per te dal sovrano
»Premiato sarò.
»Beata la mano
»Che a me ti donò.
»Onorevol,
»Invidiabil,
»Favorevol,
»Impagabil.
DAN. »Più lo miro in volto
»Più si svela a me;
»E può osar lo stolto
»Qui sperar mercè?
»Tremi quell'indegno
»Tremi al suo furor,
»Di bollente sdegno
»Tutto ha pieno il cor.
GRI. »Fu nel servirvi, o sire
»Che Giorgio ebbe l'ardire
»Recarmi disonor,
»E uno schiaffo potente
»Stampare in volto a me suo superior.
DAN. »Taci là... taci là... coi detti tuoi
»Ridesti il suo furor.
GRI. »Il suo furor? comprendo,
»Fucilato il volea la disciplina,
»E lo czar ha pensato
»Con quel giovin coscritto sia scappato.
PIE. »Affè, che il mal qui sta.
GRI. »Un po'. Ma questa istoria,
»Di raccontarvi ancor non terminai.

»Il prigionier mirando
»Fuggirsi alla sordina,
»E nel fiume guizzando
Sfidar la disciplina,
Il moschetto afferrai
E la palla partì.

PIE., DAN. Oh, ciel! colpì?

GRI. Credo di sì. (*con soddisfazione*)

PIE., DAN. Ahimè! spirò?

GRI. Credo di no. (*con dolore*)

DAN. »Paventa del suo sdegno (*piano a Grtz.*)
»T' invola al suo furor.

GRI. »Io ben comprendo, (*ingenuamente*)
»Lo czar s' adira.
»Chè a me la mira
»Fallita andò.

PIE. (*alzandosi fuor di sè*)
»Ah! taci insano,
»Fuggi di qua,
»O questa mano
»Ti punirà.

GRI. (*avvicinandosi allo czar*)
»Ben mirar pur mi credea
»E in me dicea:
»Ognor la disciplina
»Sarà la mia reina;
»La sua virtù divina
»Che con fremente suono
»Da lunge intorno mugge,
»Colpisce, abbatte, strugge
»E mai non dà ragion.

PIE. (*esaltandosi a poco a poco*)
»Lo sdegno mi trascina,
»Quel braccio scellerato
»Diè morte a Caterina:
»Per lui non v' è perdon.
»Perduto ho tutto al mondo (*con disper.*)
»Per man di quell' indegno,
»Ah! pel dolor profondo,
»Smarrita ho la ragion.

DAN. »Lo sdegno lo trascina;
»Quel braccio scellerato
»Diè morte a Caterina,
»Per lui non v' è perdon.
»Perduto ha tutto al mondo
»Per man di quell' indegno,
»Ah! pel dolor profondo
»Smarrisce la ragion.

(*Pietro fuori di sè dal furore, corre a prendere la scure da falegname, e fa per scagliarla contro Gritzenko*)

PIE. Sciagurato!

DAN. Ah, qual cieco furor!

(*precipitandosi fra Pietro e Gritzenko, e strappando al primo la scure e gettandola lontana*)

PIE. Tu morrai!

DAN. Vi calmate, o signor!

GRI. Eppur mi fece intendere (*da sè*)
Che in buon umor trovavasi.
Ben feci a nol sorprendere
Quand' è di male umor.

PIE. Ascolta... (*avvicinandosi a Gritz.*)

GRI. Sì, maestà. (*immobile con la mano al cappello*)

PIE. Se quel giovin soldato
Ucciso fu da te...

GRI. Sì, maestà. (*c. s.*)

PIE. Se salvo a me guidato
Non è dimani a me...

GRI. Sì, maestà. (*c. s.*)

PIE. Sarai tu fucilato.
Comprendi ben cos' è?

GRI. Sì, maestà. (*c. s.*)

PIE. Or che ne dici tu?

GRI. Dico... sire... esser versante... (*c. s.*)
Anzi... parmi... contrariante.
Ma sia così.
Ognor la disciplina, ecc., ecc.

PIE. Lo sdegno mi trascina, ecc., ecc.

DAN. Lo sdegno lo trascina, ecc., ecc.

(*Pietro e Dan. escono per la sinistra conversando fra loro*)

SCENA IV.

Gritzenko solo e pensieroso.

»L' ira del czar comprendo:
»A mantenere le schiere
»In buona disciplina
»Non fan dolci maniere.
»Perchè sia rispettato
»Convien rigor usar.
»E poi dopo uno schiaffo,
»Lo vede chiaro ognuno,
»Convien di tratto in tratto
»Far fucilar qualcuno.
»Ma ch' io poi quello sia,
»Giustizia non mi par.
»Forse perchè ho lasciato
»Fuggire quel soldato,
»Se questa è la ragione,
»Nulla mi resta a dir,
»Buonissima lezione
»Sarà per l' avvenir.

SCENA V.

Entrano **Prascovia** e **Giorgio**; e Detto.

GRI. (*voltandosi vede entrare Prascovia e Giorgio*)
Chi va là?... Che volete?...
Da qual parte venite?...

PRA. Veniam dalla Finlandia. (*molto umile*)

GIO. A piedi, mio signore... (*idem*)

GRI. A piè?... lunga tirata.

PRA. Sì, ma la strada a noi breve è sembrata.

(accennando Giorgio)

Al suo braccio m'appoggiava
E sovente mi arrestava
Lungh'esso il rio che in mezzo all'erba e a' fiori
Delle smaltate sponde mormorava.
Eran beati i cori
In favellar d'amor
Lieti ambedue.
Mammolette raccogliea,
E sovente sorridea,
In udir l'augelletto ai primi albori
Che ghorgheggi soavi al ciel spandea.
Eran beati i cori.
In favellar d'amor
Lieti ambedue.

GRI. Va bene, il czar comanda
Ch'io lasci entrar ciascuno
Che viene di Finlanda.
Voi siete falegname?
GIO. No, invero io son soldato.
PRA. È Giorgio Sawronsky. *(Gritzenko è sorpreso)*
GIO. E son del reggimento
Novogorod.
PRA. Sì certo.
GRI. Del terzo battaglione.
GIO. Appunto quello.
GRI. Oh giusto ciel, che sento! *(da sè)*
PRA. Fagli dunque vedere le tue carte.
GRI. *(guardando le carte ma senza leggerle)*
Esattamente lui, sbagliar non posso.
Ma in nulla gli assomiglia. Fosser due!
GIO. Sì, noi siam due.
GRI. Un solo io ne domando,
Voi solo a me bastate.
GIO. Vengo al posto dell'altro.
PRA. E vi preghiam di prenderlo in suo cambio.
GRI. E tutto quel che ha fatto il vostro amico?
GIO. Fu fatto per mio conto.
PRA. Sì, a conto suo fu fatto.
GRI. A conto vostro? allora io vi compiango.
Perchè la punizione.
GIO. Ragion di più son qui per cominciare.
GRI. Per cominciar sarete fucilato.
GIO., PRA.
Oh ciel!
GRI. Due volte; pria
Per esser disertore,
Poi per avere a me dato uno schiaffo.
GIO., PRA.
A voi?
GRI. Vo' farne adesso al czar rapporto,
Aspettatemi qui.
GIO., PRA. Ma caporale?
GRI. Fucilato sarete.

(Gritzenko esce. Giorgio e Prascovia restano sbalorditi guardandosi senza trovar parola. Gritzenko fa vedere la sua testa dalla porta mezzo aperta e grida di nuovo:)

Fucilato!

SCENA VI.

Giorgio e Prascovia.

PRA. Fucilar!
GIO. Fucilar!!
a due Fucilar!!!
»Un chiaror repentin m'abbagliò,
»E nel sen il timor suscitò.
»E vision?
»O davver desto io son?
»Più non so
»Quel che fo.
PRA. »Alla sorte rubella
»Or tentiam fuggir.
GIO. »Per salvar mia sorella,
»Io qui resto a morir.
PRA. »Quindici dì
»Di matrimonio e poi finir!
GIO. »E poi finir!
PRA. »Mentre così
»Lieti eravamo; e poi finir!
GIO. »E poi finir!
»È quest'amplesso,
»E quest'addio ch'io qui ti porgo adesso?
Saria l'estremo, o ciel! che a te darò!
»No, no, morir non vuo'.
PRA. »Ebben?
GIO. »Ebben... vedrò.
a due »Fuggir... pian pian... convien di qua;
»Di notte il velo - ci assisterà.
»Senza far strepito
»Noi partiremo,
»E fra le tenebre
»C'involeremo.
»Leggermente, accortamente
»Salveremo i nostri dì.
»Che mai diran?
»Che mai faran?
»Se qui diman
»Ne cercheran?
»Pensando già
»Rider mi fa,
»In verità
»Bella sarà.
»Piano un po' - piano un po',
»Che scoprir ci si può - partiam, partiamo

(mentre si slanciano verso la porta a destra apparisce una sentinella)

SENT. Non si passa.
PRA. Proviam dall'altra parte.

(s'avanzano verso la porta a sinistra e apparisce Dan.)

SCENA VII.

Danilowitz seguito da guardie e detti.

PRA. Ma che vegg'io?
GIO. Chi dunque hai tu veduto?
PRA. Danilowitz, l'antico pasticciere.
GIO. Sei folle!

PRA. Guarda!
GIO. È vero.
DAN. A voi consegno questi prigionieri (*alle guardie*)
GIO. È davver la sua voce.
DAN. Che avete mai? (*con austerità*)
PRA. (*tremando*) Chi? noi?... nulla, signore.
DAN Ebbene, uscite. (*Giorgio e Prascovia escono*)

SCENA VIII.

Pietro e **Danilowitz**.

DAN. Sire!
Voi sembrate agitato.
PIE. E n'ho ben d'onde.
Di questa reggia nel passare al lato.
Ove è la tua dimora,
Una voce sentii troppo a me nota,
Quella di Caterina.
La canzone cantava
Che appresi un dì dal suo fratello Giorgio,
E ch'ella sola ed io
Sappiamo in questa reggia,
Negarlo puoi?
DAN. Nol niego. Sire, è vero.
Per la mercè, per l'or da me promesso
Qui ier condotta fu dalla paesana
Che già da un mese a lei offriva asilo.
PIE. Perchè tosto non dirlo?
DAN. Io non osava: il vostro tradimento,
Di morte la sentenza,
Il traversar del fiume, e la ferita
In lei sì oprar, che ha la ragion smarrita.
Nel suo delirio istesso
Non parla che di Pietro.
E poc'anzi l'udiste
Ridir quella canzone a lei si accetta.
Il suo villaggio, suo fratello e voi
Son tutti i pensier suoi.

Disperso il crin - sul mesto sen,
A lento piè - qual ombra vien;
L'acuto stral - de' suoi martir,
Conforto uman - non può blandir.
Sul labbro il riso - più non le sta,
Nè più sul viso - un fior non ha.
Domanda sol - l'amico ov'è,
Perchè crudele - non viene a me.
Lamenti e pianti - ripete spesso,
I frutti son - del nostro amor;
E il triste suon - dilegua e muor.
PIE. O ciel! m'ascolta!... A me tosto si guidi.

(*vedendo arrivare alcuni ufficiali*)

Alcun qui vien! (*parla all'orecchio di Dan.*)
Vanne, palesa tosto
A ognun la brama mai;
Ed eseguita fedelmente sia. (*Dan. esce*)

SCENA IX.

Pietro solo.

Se ancor non è un inganno,
Io vincerò l'impegno. Il voglio, il devo,
È dessa, è dessa, andiamo, è Caterina! (*esce*)

SCENA X.

Caterina dalla porta a sinistra, vestita di bianco, e Coro.

CAT. O qual fulgore illumina
La mente mia smarrita!
Mi porge o madre aita,
Mi leva in ciel con te!
Al guardo mio l'immagine
Vola di mille oggetti,
Che di soavi affetti
Soave parla a me.
Fugge, ritorna, involasi,
Svanisce, e più non è.
CORO (*di dentro*)
Il grato rezzo - d'un'ombra amica
Ora noi possiam goder.
CAT. Sveglia ancor non son io,
E mi sembra ascoltar
La canzon che in Finlanda
L'operaio solea lieto intonar.

(*S'apre la grande invetriata e appare la casa di Caterina come nell'atto primo, con vari gruppi di operai*)

Ciel! mi sembrò... come in nube... il mio tetto...
Ah! forse... l'ombra - del suolo diletto...
S'offre al mio sguardo - m'illude il desir.
Error novello
Sorride a me,
Il caro ostello
Questo non è.
Ma non sognai?...
No.
Io lo mirai?...
Sì...
O dolce immagine
Non mi fuggir,
O fia men barbaro
Farmi morir. (*gli operai s'avanzano*)
UN OPERAIO (*parlando a Caterina*)
Or dunque, o Caterina,
Più non ne versi a bere?
È vuoto il tuo baril? Questa mattina
Non hai più il bicchierin pei legnaiuoli?
Suvvia ne mesci.
CORO Su, presto a noi mesci.
CAT. Io son qui... sì, son'io che voi chiamate.
(*vedendo il bariletto di rhum*)
Anco il baril di rhum
Che smarrito credea!
E voi pur, cari amici, or siete qui!
Ah! ch'io temea di non averne più.
TUTTI GLI OPERAI (*parlando*)
Caterina, Caterina,
Via, prontezza, versa giù.

SCENA XI.

Danilowitz, vestito da pasticciere come nell'atto primo e detti.

DAN. (*con paniera di pasticci*)
Chi ne vuol?
Son qua, son qua; comprate i pasticcetti.
Chi ne vuol?
Son qua, son qua; di gusto son perfetti.
Chi vuol ciambelle,
Chi vuol cialdoni,
Chi vuol confetti,
Chi pasticcetti?
Come son buoni
Sentite qua.

CAT. (*che è rimasta pensierosa e riguardando Danilowitz*)
Danilowitz, il pasticcier!
Pur mi parea che fosse già uffiziale!
Ma dove... Ah! sì... ritornami al pensier.

DAN. Ebbene, Caterina, oggi non compri? (*parlando*)
Intendo, sei bramosa
Di ritornar da tuo fratello Giorgio,
Che stamane si sposa
Con la gentil Prascovia.

CAT. Ah! mio fratel, dic'ei che si marita!
No, no, non è possibile,
Credibile non è.
È forse l'ombra de miei diletti,
Che in cor mi sveglia soavi affetti?
Funesto errore
Sorride a me,
Ah! che il mio core
Tutto perdè.

CORO Qual cura la preme?
Che pensa? che teme?

DAN. Ah! non t'inganna il cor.
Discaccia ogni timor.

CAT. Folle sarei?

DAN No.

CAT. Amico sei?

DAN. Sì.

CAT. Oh! dolce immagine
Non mi sfuggir.
O fia men barbaro
Farmi morir.

CORO Nuzial vesta - ti rivesta
O il più bel d'ogni marito;
Ti fa invito - a suon di festa
Coi congiunti l'amistà.

CAT. Ah! fratello... al seno mio...
Ah! gran Dio... non mi destar.

SCENA ULTIMA.

Giorgio e **Prascovia** in abito da maritati. **Rainoldo** e tutti gli invitati del primo atto medesimamente vestiti, e detti.

GIO. (*parlando a Caterina*)
Perchè mai, Caterina, or non m'abbracci
»Come solevi un dì? Cos'hai?... Favella.

CAT. »È forse l'ombra de miei diletti,
»Che in cor mi sveglia soavi affetti?

PRA. »Non è per un rimprovero, (*parlando*)
»Ma attender lungo tempo ti facesti.

CAT. »Funesto errore
»Sorride a me.
»Ah! che il mio core
»Tutto perdè.

PRA. »Ma triste era per noi (*parlando*)
»Che senza te si celebrasse il rito.
»E perciò ti cercammo.

CAT. »Oh! dolce immagine
»Non mi tradir.
»Fratello, ah parlami,
»Deh! non mentir.

GIO. (*a Prascovia parlando*)
Danilowitz fu quei che di mentire
Ci comandò, onde evitar lo sdegno
Di colui che qui regna.

CAT. Ah di', se la ragione
Per sempre avrò smarrita?

GIO. Ma qual pensier ti viene?

CAT. Pertanto... io vedo ancora...
Quel campo... e quei soldati...
Gritzenko il caporale... e quell'ingrato
Per cui sfidai la morte.
Pietro, sì, mi tradiva.

GIO. Ecco un pensier bizzarro. Il poveretto
Ama sol te. Questa mattina istessa
Col flauto è quì venuto
Per prendere dic'ei, la sua lezione;
Ma io credo piuttosto ad aspettarti.

CAT. No... m'ingannate or voi,
Pur troppo il so ch'ei s'involò da noi.
Oh cielo! non sentite!
Quest'aria... io la conosco...
Chi la suonava mai?
Rispondi... ah... Pietro... ei stesso.

GIO. Non v'ha dubbio. - Era lui.

CAT. Sì, la canzone,
Che ogni dì ripetea con mio fratello.
Io la rammento e la potrei ridire.

GIO. Tu?

CAT. Io. Intendi?... è l'aria tua
La la la.
L'eco svanì... silenzio.
Suona o fratel... darà risposta ancora.
O piacer che innamora!
Senti tu la giuliva canzone?
In udirla mi palpita il cor.
Più forte or l'eco, ed or più dolce suona.
Qual prodigio! - Qual prestigio
Non passi, non fugga, qual fosse un baleno
Lentamente! Dolcemente.
Ah il core mi batte più ratto nel sen.
Celeste melodia
Che mi rapisci il cor,
Ricordi all'alma mia
I giorni dell'amor.
E come l'aure inebbria
Col suo profumo april,

Così mi leva in estasi
Il canto tuo gentil.
E sorgo a nuova vita
Tutta rapita in te.

CORO Zitti, attenti - piano un po'
Che lo czar il comandò!
Dal mesto suo core
Discaccia il dolore
La dolce canzon.
Dal ciel le discenda
Favor che le renda
L'oppressa ragion.

(*nel tempo del coro si presenta Pietro con il seguito di corte. Alcune donne tengono il manto e la corona da imperatrice*)

CAT. (*riconoscendo Pietro e cacciando un urlo*)
Sei tu!!

CORO Guarita ell'è.

(*le Dame pongono il manto e la corona a Caterina*)

DAN. Morta! morta!

PIE. No,
La gioia non uccide!

CAT. Madre mia l'hai predetto:
« Il dì per te verrà di gloria e di diletto! »

PIE. (*mostrandole la corte*)
Esse son qui.

CAT. (*gettandosi nelle braccia di Pietro*)
No, qua.

GRI. Ed il mio schiaffo?

DAN. Imbecille! Sarai fatto sergente.

GRI. Viva l'imperatrice!

CORO Viva alfin l'imperatrice,
Nostra stella protettrice,
Che per noi sia dessa ognor
Nostra gloria e nostro amor.



INDICE.

SINFONIA

(♩=80)

TEMPO di MARCIA MAESTOSO

pp

pp

p

p

stacc: con delicatez:

p

tr

FP

p

p

FF

FF sf sf

1 2 1 2 1

sf

sf

p

p

cres:

8

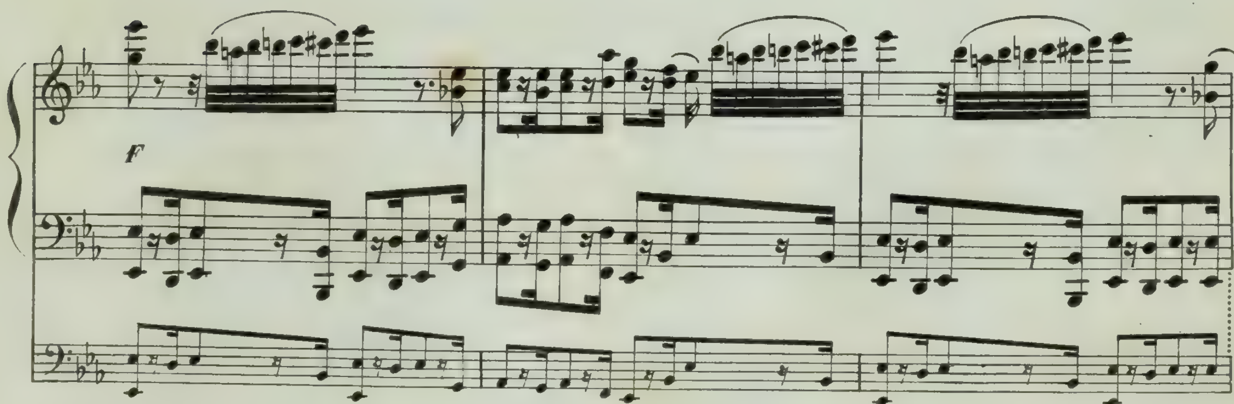
pp

36401






molto cres:
FF
marcato il basso
Facilitato


F

FF *UN POCO PIÙ MOSSO.* (♩=88)

sf > sf > sf > sf > sf > sf > sf > sf > sf > sf > sf >

8

8

8

sempre FF

tr minore

mf

dimin:

p dolce e stacc:

p stacc:

con delicatezza

sf

p sf

p tr minore p con delicatezza

p

FP

tr minore cres: FF FF cres:

Facilitato

sempre F e marcato

sf *sf* *sf* *sf*

FF






8


8
dolce e cantabile con espress:
FF
Ped.
Pedalato











tr.

dimin.

pppp

Facilitato

pppp

36401 v








dimin:
p

sf *molto cres:*

F

Facilitato

PIÙ MOSSO (♩ = 104)

tr tr tr

F FF sf sf F FF

Facilitato F FF F

sf sf F

F

tr min: tr

F

p F p F p F p F

Facilitato

f F f F f F f F

8

F

F

tr

FP p

tr

tr tr tr tr

cres:

tr tr tr

F FF

sf sf F

Facilitato

F FF

sf sf

Facilitato

F

FF tremolo

FF

FF

Facilitato

INTRODUZIONE E CORO

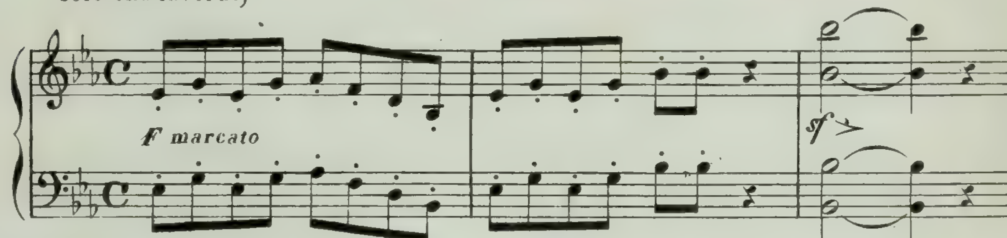
„Il grato rezzo d'un ombra amica„

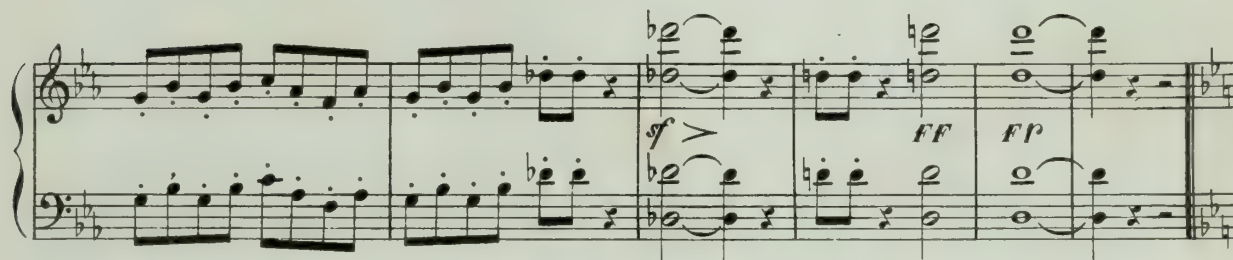
ATTO I. = **Villaggio sulle rive del golfo di Finlandia. Da un lato una casa rustica alla quale si ascende per mezzo d'una scala esteriore. Dall'altra l'entrata della Chiesa del villaggio. In prospetto il mare.**

(Varii operai, sdraiati qua e la, che riposano o prendono refezione, serviti dalle mogli o dalle figlie. **Pietro Michaeloff**, in piedi davanti un gruppo di legnaiuoli. È il solo che lavora.)

(♩= 100)

ALLEGRO.





ALLEGRETTO MOLTO MOD.to (♩= 88)

CORIFEI

Natalia, Ekimona e 2. Soprani *dolce*

Il gra - to rez - zo d'un om - bra a - mi - ca

2. Ten: I.mi *Cantabile*

Il gra - to rez - zo ... d'un om - bra

2. altri Ten:

Il gra - to rez - zo d'un om - bra a - mi - ca

Due Bassi *dolce*

Il gra - to rez - zo d'un om - bra a - mi - ca

(In Partitura senza accompagnamento)

Natalia, Ekimona e 2. Sop:

2. soli Ten:

Or noi pos-siam or noi pos-

Or noi........ pos - sia - - mo..........

2. altri Ten:

Or noi pos-siam or noi pos-

Or noi pos-siam or noi pos-

CORIFEI

-siam pos - siam go - der..........

-siam pos - siam go - der..........

-siam pos - siam go - der.

CORO

(Bocca chiusa)

pp

Ah!..........

pp

Ah!..........

pp

Ah!..........

p

Ped.

36402

Natalia ed un Sop:

dolce

Pren - der ri - po - so tra la la la tra la la

un Ten:

dolce

Pren - der ri - po - so tra la la la tra la la

un Basso

p

tra la la la tra la la

p

tra la la la tra la la

(Bocca aperta)

p

tra la la la tra la la

p

tra la la la tra la la

la dal - la fa - ti - ca tra la la la tra la la

la dal - la fa - ti - ca tra la la la tra la la

la tra la la la tra la la

la Ah!........................ tra la la la tra la la

(Bocca chiusa)

(Bocca aperta)

la Ah!........................ tra la la la tra la la

la Ah!........................ tra la la la tra la la

cres:

la mag - gior non v'ha non v'ha pia -

cres:

la maggior non v'ha maggior non v'ha non v'ha pia - cer

cres:

la maggior non v'ha maggior non v'ha non v'ha pia - cer

cres:

la maggior non v'ha maggior non v'ha non v'ha pia - cer

la (Bocca chiusa) Ah!............ (Bocca aperta)

la Ah!............

F p dolce

- cer........ no mag - gior non v'ha pia -

F p

no........ no mag - gior non v'ha pia -

F p

no........ no mag - gior non v'ha pia -

F 4. SOLI p

no........ no mag - gior non v'ha pia -

F

si........

F

si........

F p

cres: cres:

-cer maggior non v'ha maggior non v'ha non v'ha pia-

cres: cres:

-cer maggior non v'ha maggior non v'ha non v'ha pia-

cres: cres:

-cer maggior non v'ha maggior non v'ha non v'ha pia-

cres: cres: 4 SOLI

-cer maggior non v'ha maggior non v'ha non v'ha pia-

cres: TUTTI

maggior non v'ha maggior non v'ha

cres:

maggior non v'ha maggior non v'ha

molto rall:

-cer maggior non v'ha maggior non v'ha *f* non v'ha pia-cer.

-cer maggior non v'ha maggior non v'ha *f* non v'ha pia-cer.

-cer maggior non v'ha maggior non v'ha *f* non v'ha pia-cer.

-cer maggior non v'ha maggior non v'ha *f* non v'ha pia-cer.

TUTTI

maggior non v'ha maggior non v'ha *f* non v'ha pia-cer.

maggior non v'ha maggior non v'ha *f* non v'ha pia-cer.

molto rall:

Eseguendo l'opera di seguito si omette l'ultima battuta.

ARIA

Per Tenore

Chi ne vuol son quà son quà

CORO

-cer

-cer

-cer

(♩-88)
ALLEGR.tto
molto MOD.to

F

FF

(♩-84)
ALLEGRO
GIOCOSO

F

F

F

F

3

dolce

cres

22

DANILOWITZ

dolce

Chi ne vuol? son quà, son quà, son quà, com_

leggero

D

_pra_te i pa_stic_cet_ti chi ne vuol? son quà, son quà, son quà, di gu_sto son per_

dolce

D

_fet_ti. Chi vuol ciambel_le, chi vuol chi vuol cial_

dolce

D

_do _ ni, chi vuol confet _ ti chi macche _ ro _ ni? come son buo _ ni sen_ti _te _

dolce

D

quà chi ne vuol chi ne vuol sen_ti_te quà, senti_te quà, chi ne vuol chi ne

dolce

cres.

D

vuol senti_te quà, senti_te quà, Ve_ni _te_li a comprar, vi pos_so con_ten_

cres. a poco a poco

D

_tar, ve_ni _te_li a comprar, vi posso con_ten _tar son quà, ve _ ni_te_li a com _

8

D

-prar son quà, vi posso conten - tar da me da me chi vuol comprar da me da me chi vuol com-

f *f* *f*

D

-prar da me.

leggermente

f *f* Ben marcato

f

indirizzandosi agli operai che bevono

D

Un gusto-so pa-stic-cio da pre-gio al buon

D

vin, Come va - ga don-zel-la Fa più ga - jo il fe - stin. Da

f

D.
bra - vi, su, da bra - vi, A vostr' a - gio sce - gliete, Se denar non a -
più cres.
D
- ve - te A creden - za fa - rò si a cre - den - za.................. io fa -
sf >
sf >
dolce
D
- rò!............ Chi ne vuol? son quà, son quà, son quà, com - pra - te i pa - stic -
F
F
dolce
D
- cet - ti? Chi ne vuol? son quà, son quà, son quà, di gu - sto son per -
FF >
F
F

F

D

-fet - ti chi ne vuol? son quà son quà chi ne

f dolce F f F f F

D

vuol? son quà son quà chi ne vuol? chi ne vuol? chi ne vuol? chi ne

F f dolce

ANDANTE (♩ = 100)

D

vuol?..

Ff > f dolce

dolce

D

Nei volgari aman-ti Arde un rozzo fo - co, brilla pochi istanti brilla e muore e più non

un poco cres.

portando la voce

D

è e più non è .... Io dei pa_sticce _ ri pa_sticcer model _ lo -

f

D

Sempre il rinnovel_lo sempre sempre è vivo in me, ah sempre sempre vive in me,

poco cres.

f

cantabile e legato

D

A_van_ti, a _vanti avanti a fare ac_qui _ _ sto,

3

D

Di queste di queste mie focaccie bel _ le .... ve_ni_te a

D

me.................... va - ghe don - zel - le.......... va - ghe don -

string. e cres. *riten. e dim.*

D

- zel - le ve - ni - te a com - pra - re ve - ni - te a compra - re ve - ni - te a com -

string. e cres. *riten. e dim.*

a Tempo *cres. poco a poco* *poco riten.*

D

- prar o vaghe donzelle ve - ni - te ve - ni - te son calde come il

a Tempo *cres. poco a poco* *col canto*

senza rigore *rall.*

D

cor si venite a comprar si venite a comprar... ah vaghe donzelle ve - ni - te a com -

col canto

a piacere

Stringendo un poco (♩ = 66)

D

_prar .... a com _ prar.

Le donne imitando Danilowitz burlandosi di lui

1i. Soprani

1. dolce

Come il tuo cor son calde an_

2i. Soprani

1. dolce

Come il tuo cor son calde an_

3i. Soprani

1. dolce

Come il tuo cor son calde an_

Stringendo un poco (♩ = 66)

1.

sf

D

an _ cor! an _

_ cor? come il tuo cor son calde an_cor? an _ _ cor!

_ cor? come il tuo cor son calde an_cor? an _ _ cor!

_ cor? come il tuo cor son calde an_cor? an _ _ cor!

F

F

ALL°. GIOCOSO (♩. = 84)

D

_cor! Ah! .... Chi ne vuol? son quà, son

Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

ALL°. GIOCOSO (♩. = 84)

D

quà, son quà, com _ pra _ te i pa _ stic _ cet _ ti, Chi ne

D

vuol? son quà, son quà, son quà, di gu _ sti son per _

Stringendo (𝅗𝅥. = 100)

a mezza voce

D
-fet - ti! Ve-de - te quà ve-de - te

Sop.
Ve-diam pastic - cie-re, la tua mercan-zi-a!

Ten.
Ve-diam pastic - cie-re, la tua mercan-zi-a!

Bassi
Ve-diam pastic - cie-re, la tua mercan-zi-a!

Stringendo

leggero assai

a mezza voce

D
quà ve-de - te quà ve-de - te

vediam se ecce - len-te, qual dici el-la si-a!

vediam se ecce - len-te, qual dici el-la si-a!

vediam se ecce - len-te, qual dici el-la si-a!

leggero assai

molto cres.

D

quà compra - te quà sul - la mia fè sul - la mia fè son cal - de an -

molto cres.

Oppure

cal - - - - de an - -

D

- cor .... son cal - de son cal - de an -

FF

Si! si!

Si! son es - si af - fè di buon sa - -

Si! son es - si af - fè di buon sa - -

F

ALLEGRO Come prima (♩-152)
D
cor sulla mia fè son calde ancor sulla mia fè son calde ancor son cal - de an -
son es - si affè
- por!
son es - si affè
- por!
son es - si affè
ALLEGRO Come prima (♩-152)
F
D
- cor! son cal - de an - cor!
I.° TEMPO
di buon di buon sapor di buon sa - por!
di buon di buon sapor di buon sa - por!
di buon di buon sapor di buon sa - por!
I.° TEMPO
FF
FF
dim.
F

r 36403 r

REC.VO E CORO DI BEVITORI

,, Alla Finlandia ,,

UN LAVORANTE Solo Tenore

RECITATIVO

Vien, se pagar ti vuoi, prendi un bicchier di

DANILOWITZ

ALL.TTO MOLTO MOD.TO (♩= 108)

L schnik! Va ben, va ben! versate quà

dolce

D ma qui fra voi non vedo Cate_ri _ na la canti_niera che solea ve_

F p

Un LAV.

D _nir _ _ne ai lavo_ranti a ven_der di Danzica il liquor Non

L

è da suo fratel - lo e - scita an - co - ra

Soprani

Tenori Tutti gli operai

È lei che Pietro aspet - ta

DAN.

per lei pe - na d'amor?

Per lei pena d'a - mor? ma speran - za non

certo ne son

D

che speranza non ha?

LO STESSO TEMPO

PIETRO (con collera e minacciando gli operai)

Per mia fè .... per mia

Sop.

ha?

LO STESSO TEMPO

f

G 56404 G

P

fè............... al - lor che il san_gue bol - le più non co - nosco al -

OPPURE

fol - le nes - sun mi può fre -

cres.

P

- cu - no, l'i - ra mi rende fol - le nes - sun mi può fre - nar, mi può fre -

cres.

più cres.

- nar nò nò nò nò nò nò nes - sun mi può fre - nar

P

- nar nò nò nò nò nò nò nes - sun mi può fre - nar

p cres. F

(gli operai burlandosi di Pietro fra di loro vanno alla tavola e prendono i bicchieri che le loro donne riempiono)

Ped.

rall. un poco

Sop. ALL°. BEN MOD.to

FF

Al_la Finlan _ dia beviam be_

Ten. Coro di bevitori

FF

(alzando il bicchiere) Al_la Finlan _ dia beviam beviam beviam be_

Basso.

FF

ALL°. BEN MOD.to ♩=96 Al_la Finlan _ dia beviam beviam beviam be_

F pesante

FF

_viam beviam al nostro pren _ ce versiam ver_

_viam beviam al nostro pren _ ce versiam versiam versiam ver_

_viam beviam al nostro pren _ ce versiam versiam versiam ver_

FF

- siam versiam o - gni sve - de - se be - va in memo - ria

- siam versiam o - gni sve - de - se be - va in memo - ria

FF

- siam versiam o - gni sve - de - se be - va in memo - ria

8

FF

p stacc.

o - gni sve - de - se be - va in me - mo - ria de suoi tri - on - fi

FF

de suoi tri - on - fi

FF

de suoi tri - on - fi

8

p

FF

p

del - la sua glo - ria per lui be - via - mo per lui ver - siam si be -

F

del - la sua glo - ria si be -

F

del - la sua glo - ria si be -

8

8

p.

FF

port. la voce FF

FF

FF

FF

FF

-viam si be - viam!

-viam si be - viam!

-viam si be - viam!

8

FF

al - la Finlan - - dia beviam be-viam beviam

al - la Finlan - - dia beviam be-viam beviam be-viam beviam

al - la Finlan - - dia beviam be-viam beviam be-viam beviam

FF

pel nostro pren - ce versiam versiam versiam

pel nostro pren - ce versiam versiam versiam versiam versiam

pel nostro pren - ce versiam versiam versiam versiam versiam

G 36404 G

Sop. I.i

A Carlo il som - mo beviam qua

Sop. II.i

be - viam

molto dolce e leggermente

a Carlo il som - mo nostro re,

be - viam

p leggermente

Sop. I.i e II.i

più forte in guerra di lui non v'è tra la la la la la la la be_viam

più forte in guerra di lui non v'è tra la tra la la la la la la la be_viam dell'

no no for _ se più di lui non v'è dell'

8

Natalia ed Ekimona e 4 Sop.

Coro di Donne

E

E

ar_mi col va_lo_re la Rus_sia ei fa tre_mar

ar_mi col va_lo_re la Rus_sia ei fa tre_mar

vita e mente e cor a lui a lui dobbiam sa_crar dobbiam sacrar

vita e mente e cor a lui a lui dobbiam sa_crar dobbiam sacrar

4. Ten.

e cor a lui a lui dobbiam sa_crar si si

Ten. del Coro

e cor a lui a lui dobbiam sa_crar dobbiam sacrar

e cor a lui a lui dobbiam sa_crar si si

8

FF Tutti

o - gni sve - de - se be - va in memo - ria de' suoi tri - on - fi

o - gni sve - de - se be - va in memo - ria

o - gni sve - de - se be - va in memo - ria

FF p

del - la sua glo - ria per lui be - via - mo per lui versia - mo

per lui be - via - mo per lui versia - mo

per lui be - via - mo per lui versia - mo

FF

per lui ver - sia - mo per lui be - viam si be -

si be -

si be -

F FF

port. la voce FF

-viam si ver - siam......................................

port. la voce FF

-viam si ver - siam......................................

port. la voce FF

-viam si ver - siam......................................

8

FF

FF

Al-la Finlan - dia beviam be-viam beviam

FF

Al-la Finlan - dia beviam be-viam beviam be-viam beviam

FF

Al-la Finlan - dia beviam be-viam beviam be-viam beviam

pel nostro pren - ce versiam versiam versiam!

pel nostro pren - ce versiam versiam versiam versiam versiam!

pel nostro pren - ce versiam versiam versiam versiam versiam!

(tutti si scoprono e prendono l'attitudine della preghiera)

Sop I.ⁱ ANDANTINO

FF Dio .... o Dio che quì ne a_scol_ti i no_stri vo_ti in_

Sop II.ⁱ

FF Dio .... o Dio che quì ne a_scol_ti i no_stri vo_ti in_

FF Dio .... o Dio che qui ne a_scol_ti i no_stri vo_ti in_

FF Dio .... o Dio che qui ne a_scol_ti i no_stri vo_ti in_

FF ANDANTINO (♩=100)

cres. FF dim.

_ten _ di la Svezia tu di _ fen _ di degli em _ _ pi............... dal fu_

_ ten _ di la Svezia tu di _ fen _ di degli em _ pi degl'em _ pi dal fu_

_ ten _ di la Svezia tu di _ fen _ di degli empi dal fu _ ror

cres.

_ ten _ di la Svezia tu di _ fen _ di degli em _ pi dal fu_ror

f FF

_ ror gran Dio del ciel, di _ fen _ di la Sve _ zia, gran ....

f FF

_ ror gran Dio del ciel, di _ fen _ di la Sve _ zia, gran ....

f FF

ah! gran Dio del ciel, di _ fen _ di la Sve _ zia, gran ....

f FF

ah! gran Dio del ciel, di _ fen _ di la Sve _ zia, gran ....

G 36404 G

secco

molto cres. dim.

Dio degl'empi dal fu - ror

Dio degl'empi dal fu - ror

I.° TEMPO

molto cres. dim. dolce

Dio degl'empi dal fu - ror Dell' ar - mi col va -

Dio degl'empi dal fu - ror Dell' ar - mi col va -

molto cres. dim. dolce

Ped.

I.° TEMPO

Natalia ed Ekimona e 4 Sop.

dolce e leggermente

e vi - ta e morte e

Coro di donne

e vi - ta e morte e

4 Ten. soli

- lo - re la Rus - sia ei fa tre - mar e

- lo - re la Rus - sia ei fa tre - mar e

Tutti
FF

cor a lui a lui dobbiam sa_crar dobbiam sacrar o_gni svede_se

FF

cor a lui a lui dobbiam sa_crar dobbiam sacrar o_gni svede_se

si si

Tutti
FF

cor a lui a lui dobbiam sa_crar dobbiam sacrar o_gni svede_se

FF

cor a lui a lui dobbiam sa_crar si si o_gni svede_se

8

FF

P F

be_va in memoria de suoi trion_fi del_la sua gloria! per lui beviamo

F

be_va in memoria per lui beviamo

F

be_va in memoria per lui beviamo

8 8

P F

f

per lui versi'a - mo per lui be - via - mo per lui be - viam si be -

per lui versia - mo si be -

per lui versia - mo si be -

p

ff

- viam si be - viam........................ al - la Finlan -

port. la voce *ff*

- viam si be - viam........................ al - la Finlan -

port. la voce *ff*

- viam si be - viam........................ al - la Finlan -

port. la voce *ff*

ff

G 36404 G

PIÙ MOSSO

- dia beviam beviam beviam be - viam versiam beviam versiam be -

- dia beviam beviam beviam beviam beviam be - viam versiam beviam versiam be -

- dia beviam beviam beviam beviam beviam be - viam versiam beviam versiam be -

PIÙ MOSSO

- viam versiam beviam versiam beviam versiam beviam..........................

- viam versiam beviam versiam beviam versiam beviam..........................

- viam versiam beviam versiam beviam versiam beviam..........................

SEGUITO E FINE DELL' INTRODUZIONE

Vendetta, vendetta,

(alzandosi)

DANILOWITZ

Io be-

CORO

SOPRANI

TENORI

f (parlando a Danilowitz che resta seduto)

Eb-ben! e tu?

BASSI

f

Eb-ben! e tu?

ALLEGRETTO MODERATO

ff

f

D

-vo al-la sa-lu-te dello Czar Pie-tro primo

f

All'istante con

f

All'istante con no-i

f

All'istante con no-i

f

2

D

nò! nò!

no - i bever tu de - i!

bever tu de - i bever tu de - i!

bever tu de - i bever tu de - i!

LO STESSO TEMPO DEL CORO DEI BEVITORI

D

Moscovi - ta io so - no!

Un traditor un

Un tradi - tor un traditor tu

Un tradi - tor un traditor tu sei

Z 36405 Z

D

nò! nò! nò! .nò! nò! nò! nò!

traditor tu sei o ca_drai qual fel_

sei be_vi con noi o cadrai qual fel_

be_vi con noi o cadrai qual fel_

(♩.=132) (Pietro e Danilowitz mi_nacciano tutti gli operai)

D

no! (precipitandosi fra Danilowitz e quelli che lo minacciano) Ven_det _ ta, ven_

PIETRO

Fermate olà egli ha ragion................. Ven_det _ ta, ven_

_lon.

_lon.

_lon.

ALLEGRO CON SPIRITO (♩.=132)

D
_ det _ ta, ven_detta, vendetta, ven_detta, di tanta, inso_lenza auda_ci tre-

P
_ det _ ta, ven_detta, vendetta, ven_detta, di tanta, inso_lenza auda_ci tre-

D
_ mate del nostro fu_ror trema _ te del nostro fu_ror!

P
_ mate del nostro fu_ror trema -

cres.

P
_ te del nostro fu_ror! (minacciando Pietro e Danilowitz)

FF
Ven_det _ ta, ven_det _ ta, ven_detta, vendetta, ven-

FF
Ven_det _ ta, ven_det _ ta, ven_detta, vendetta, ven-

FF
Ven_det _ ta, ven_det _ ta, ven_detta, vendetta, ven-

FF FF

D

Ven_det - ta,ven_

P

Ven_det - ta,ven_

_ detta,di tanta inso_lenza auda_ci tre_ma_te del nostro fu_ror !

_ detta,di tanta inso_lenza auda_ci tre_ma_te del nostro fu_ror !

_ detta,di tanta inso_lenza auda_ci tre_ma_te del nostro fu_ror !

f

D

_ det - ta,ven_detta,auda_ci tre_mate trema - te!

P

_ det - ta,ven_detta,auda_ci tre_mate trema - te!

FF

Ven _ det - ta,ven_

FF

Ven - det - ta,ven_

FF

Ven - det - ta,ven_

FF

D
Ven_det - ta, ven_

P
Ven_det - ta, ven_

_det - ta, ven _ detta, au_da_ci tre _ ma_te trema _ te!

_det - ta, ven _ detta, au_da_ci tre _ ma_te trema _ te!

_det - ta, ven _ detta, au_da_ci tre _ ma_te trema _ te!

D
_det - ta, ven _ detta, vendetta, ven_detta, vendet _ ta!

P
_det - ta, ven _ detta, vendetta, ven_detta, vendet _ ta!

FF
Ven_det - ta, ven_

FF
Ven_det - ta, ven_

FF
Ven_det - ta, ven_

LO STESSO TEMPO

FF

-det - ta,ven-detta,di tanta inso-lenza audaci tre - ma - te! Oh!

FF

-det - ta,ven-detta,di tanta inso-lenza audaci tre - ma - te! Oh!

FF

-det - ta,ven-detta,di tanta inso-lenza audaci tre - ma - te! Oh!

FF

quale insano ar-di-re tre-ma - te co-sì vi ren-de

quale insano ar-di-re tre-ma - te co-sì vi ren-de

quale insano ar-di-re tre-ma - te co-sì vi ren-de

D
Ah! vendet - ta vendet - ta sì sì ven - det - ta

P
Ah! vendet - ta vendet - ta sì sì ven - det - ta

stolti? Ces - sa_te ces - sa_te ces - sate omai dall' ire oh si ces -

stolti? Ces - sa_te ces - sa_te ces - sate omai dall' ire oh si ces -

stolti? Ces - sa_te ces - sa_te ces - sate omai dall' ire oh si ces -

D
ven_det - ta si ven - det - - -

P
ven_det - ta si ven - det - - -

- sa - te ces - sa_te ces - sa_te o_mai dall' ire oh si ces -

- sa - te ces - sa_te ces - sa_te o_mai dall' ire oh si ces -

- sa - te ces - sa_te ces - sa_te o_mai dall' ire oh si ces -

(Al momento che stanno per precipitarsi l'un contro l'altro s'ode la campana del porto che li richiama al lavoro)

D
- - ta!

P
- - ta!

- sate o vi sa - prem saprem pu - nir!

- sate o vi sa - prem saprem pu - nir!

- sate o vi sa - prem saprem pu - nir!

ANDANTE (♪ = 112)

Ped. *f* Campana

pp dolce e staccato

È la squil - la del cantier, che o-

pp dolce e staccato

È la squil - la del cantier,

pp

È la squil - la del cantier,

- gnun di noi richia - - ma al suo do - ver; non

che ognun di noi richia - ma al suo do - ver

che ognun di noi richia - ma al suo do - ver

molto cres. *dim.*

più ran - cor sia pa - ce o - gnor: ah!

sf

non più ran - cor sia pa - ce o - gnor!

sf

non più ran - cor sia pa - ce o - gnor!

p dolciss.

ces - sin le li - ti ces - si il fu - ror

dolciss.

ces - sin le li - ti cess' il fu -

dolciss.

tor - - niam ces - sin le li - ti cess' il fu -

Tor_niam ami _ ci tut_ti al la_vor

_ ror tor_ niam a_mi _ ci tut _ ti al la_

_ ror tor_ niam a_mi _ ci tut _ ti al la_

cres. f cres. f

non più....... rancor....... sia pace ognor non più.......rancor......sia pace o_

f f

_ vor non più.......rancor sia pace o gnor non più......rancor sia pace o_

_ vor non più non più ran _ cor non più non più ran _

(tutti si ritirano lentamente e rientrano al cantiere)

dim sempre fino al ....

pp

_ gnor ah sì torniam ah sì torniam tutti al la_vor, ah sì torniam ah sì torniamo al la_

pp

_ gnor ah sì torniam ah sì torniam tutti al la_vor, ah sì torniam ah sì torniamo al la_

pp

cor ah sì torniam ah sì torniam tutti al la_vor, ah sì torniam ah sì torniamo al la_

morendo

ppp

_ vor ah sì torniam ah sì torniam tutti al la_vor!..................

ppp

_ vor ah sì torniam ah sì torniam tutti al la_vor!..................

ppp

_ vor ah sì torniam ah si torniam tutti al la_vor!..................

pp

FF

Ped.

RECITATIVO E SCENA

(Pietro resta pensieroso; Danilowitz l'osserva lungamente prima di cominciare a cantare; poi mettendogli la mano sulle spalle lo scuote e gli dice.)

DANILOWITZ

RECITATIVO

Eb_ben! quali av_ven_tu_re? ci narri o Mosco_

D _vi_ta! co_me ti tro_vi tu nel_la Fin_lan_dia?

PIETRO

Un

P dì, in questo casal, qua_si sve_nuto per col_lè rico acces_so, mi por_se a_

DANIL.

P _i_ta u_na gentil fan_ciulla che dimo_ra qui presso! E dice o_

 Z 36406 Z

PIET. DANIL.

D

_ gnu _ no che l'a _ mi! Es_ser po _ tri_a! E che in questo ar_se _

dolce

ALLEGRO MOD.to

D

_ na _ le entrasti a la _ vo _ ra _ re per _ che so _ ven_te el _ la qui

PIET.

D

viene a ven _ der li _ quori agli ope_ra _ i! Davver sono ecce-

DANIL.

P

_ len_ti Dicon di più per esserle vi _ cino, tu vai sera e mat _ ti _ no da suo fra-

dolce

D

- tel, Giorgio Ska-wronski l'aria ad impa - rar, sul flau - to che tu sai predi-

D

- let - ta al-la so - rel - la! E se questo a me piace, a lor che im-

PIET.

tr

f

f

ALLEGRO

P

- por - ta? Ma chi sei

REC.

ff

REC.

P

tu? che da si lungo tempo mi vai facen-do in - chie - sta?

fp

f

molto dolce

P

Io son Dani - lowitz e Mosco -

ALLEGRO MOD.to

marcato

D

- vi - ta al par di te di più son pa - stic -

D

- cie - re; ma non a - ven - do qui nul - la a spe - ra - -

D

re in Russia io vuò tor - na - re vuò tor - na - -

D

- re ed i miei servigi offrire a Pietro il Czar, ed i miei ser - vigi offrire a

REC.

PIET. DANIL.

D

Pie - tro il Czar! Un uom bru - tal! Sarà! ma è un uom di

D

cuo - re, e i suoi sol - da - ti a dar per lui la vi - ta son tut - ti

PIET.

D

pronti, fosse soltanto per u - dir la mar - cia sa - cra! E quale è

ALLEGRO MOD.to

ben marcato

DANIL. *REC.*

P dunque que_sta mar - cia sa - cra? È quel - la che a

ben marcato

D Pul_tava hanno canta_ta i suoi sol - dati e che come ognun crede, fu composta da

D lui; a suoi ser_vi_gi d'avanzare io spe_ro!

PIET.

In Russia torno an-

ALLEGRO CON SPIRITO

DANIL.

Pa_rem la stra_da in_sie - me!

P - ch'i - o! Tu die_tro a me ver -

D
Posse al_la fin del mon - do! Sia pur co-

P
-ra - i E chi sa mai?

REC.

D
- sì Poi Gene - rale... E

P
Sol - dato... indi uffi - ciale... E Conte...

ALLEGRO VIVACE

D
Prence! e perchè no? il co-rag-gio tut-to ot-tie-ne!

Eseguendo l'opera di seguito si omette l'ultima battuta

POLACCA

(Per Tenore) 1

A chi fede alberga in seno

ALLEGRETTO BRILLANTE

FF

dolce

dolce

DANILOWITZ

F brillante

A chi fe_de al_ber_ga in se_no dan for_tu_na e amor a_mor vit_to_ria

staccato

cres.

D

è per lei che pien che pien di glo_ria corre al tem_pio dell'onor al

cres.

dolce e leggero *dolce e cantabile*

D

tempio dell' o_nor. Non la pre _ ce non il

p *dolce e con delicatezza*

D

pian _ to fan _ no in lu _ i men saldo il

molto dolce

D

cor che dai lac _ ci dell' a _ mo _ re lo di_scio _ glie il suo va _

un poco cres.

D

_ lor la sua bel _ la a lui d'ap _ presso gri_da in_

f p *f p*

piu cres. *F*

D

_van per_chè la_sciarmi s'hai tu cor d'ab_ban_do_narmi qui m'uc_

poco rall. *a Tempo*

f *ff*

_ci_de il mio do_lor. A chi fe_de al_ber_ga in se_no

dim. *poco rall.* *a Tempo*

dan for_tu_na e a_mor a_mor vit_to_ria e per lei che

leggero

pien che pien di glo_ria corre al tem_pio dell'onor al tem_pio dell'onor

4

FF

Brillante

Vinci _ tor di fie _ ra pu_gna quando un dì fa _ rò fa_rò ri_tor_no

come lie _ to a me a me d'intor_no sa_lu _ tar_ mi o_gnun vorrà o _

dolce

_gnun o_gnun vorrà.

leggero

dolce e cantabile

Pur co _ lu _ i che ben so_

dolce e con delicatezza

dolce e cantabile

D

_ven _ _te di me ab_biet _ to si bur_

molto dolce

D

_lò se pos_sen _ te io torne _ rò .... pur co _ lu _ i m'ammire _

un poco cres.

D

_rà e scor_da _ to o_gni ran _cor col_la gio _ ja sculta in

ff ff

più cres. F f ff *poco rall.*

D

viso per cia _ scun lie_to un sor _ riso sul mi _ o lab_bro spunte _ rà.

f *poco rall.*

r 36407 r

a Tempo

F

D

Vin_ci _ tor di fie _ ra pu_gna quando un di fa_

a Tempo

_rò fa_rò ri_torno come lie_to a me a me d'intorno sa_lu _tar_mi o_

cadenza *dolce e legg.*

_gnun vorrà vorrà ognun vorrà ognun vorrà o _ gnun o_gnun vorrà

FF

SCENA

Ambizioso egli è

PIETRO

Recitat.

Ambizioso egli è, potria ser_vir_mi. Ma l'amor che mi

con espressione

P

gio_va? dunque convien par_tir. E Ca_te_ri_na non vedrò

ANDANTINO

Si ode suona_

P

più? Eb_ben si va_ _ _ da.

ANDANTINO

_re il Flauto nell' interno della casa di Giorgio

P

Recit.

P

Ah! sento il professor che l'a_ria suo_na diletta a Caterina rispon_

(Prende il Flauto e suona)

P

_diam _gli!

ALLEGRO

f

(Ascoltando ed applaudendo)

GIORGIO PIET. GIOR.

Bravo, bravo! A studiar ve_ni_a! Ebbene ascendi, mia sorella è u_

f

PIET. GIOR. (con mistero) PIET. (con gelosia)

_scita. Si di buon ora? Un a_mo_ro_sa storia! Un a_mo_ro_sa

f

(con impazienza)

GIOR. PIE. GIOR.

storia! La vuoi saper? Si, parla! Ebben! a_scolta! a te posso sve_larlo;

ALLEGRO MOD.to

G

ambi mia suora ed i_o, fummo in Ucra_nia nati, nè be_ni nè po_

molto dolce

G

_de_ri a noi non fur la_sciati; la madre a noi sol diede le sue canzon più

PIET. (con impazienza)

G

bel_le e c'instruì, nell' arte di legger nelle stel_le! E poi!

cres.

GIOR.

P

e poi! ma parla, par_la al_fine! In preda del de_sti_no, andavam ramin_

G

_gan_do, cantando pel cam_mi_no, ven_deva mia so_rel_la liquori ed a_qua_

G

_vi_ta, quando trovai quell' an_gel Prascovia mia di_let_ta che si promi_se a

G

me .... ell' è .... la mia di_letta che si promise a me, ...

PIET. (ridendo) *Recit.*

G ....che si pro_mi _ se a me!

P Come? sei tu l'amante? che nol di_ce_sti tosto?

GIOR.

Io non avea ar _ dir ma mia so_rella che tra noi due potria chiamarsi l'uomo, perchè di nulla teme ed io ho timor di tut_to è an_da_ta in quest'i _ _stante a far per me l'in_chiesta, ma tarda a ritor _ nar!

PIET.

Io prenderò frat _ _tan_to la mia lezion di flauto!

GIOR.

A me saria più ac_cet_to un bicchierin di

36408

PIET a parte

MOD.to a Tempo

spi_rito! Di rinun_ciar_vi ieri avea de_ci_so, ma il fò per Ca_te_ri_na, al suo bel vi_so, al suo bel vi_so!

alzando anche lui il bicchiere
GIOR. f
Al suo bel vi_so!

Imitando ironicamente l'accento di Pietro
CAT. guardando a Pietro
Bra_vi! assai be_ne!

alzando il bicchiere

P

Recit. guardando a Giorgio

C

Un amante che sol pensa a be_re, mentr'io la bel_la vo'a domandargli in spo_sa!

GIOR. correndo a Caterina

Ebben! che cosa ha detto il taver_nie_re?

ALL.tto MOD.to

STROFE DI CATERINA

La sua pipa alla bocca

Per Soprano

CATERINA

(♩=120) *ALLEGRO Scherzoso*

A_scol_ta_te! a_scol_ta_te!

leggero

imitando un fumatore

Puf! Puf!

cres. *f* *cres.* *FF*

molto stacc.

Puf! Puf! Puf! Puf! La sua

FF *f*

pi_pa al_la bocca sull'o_rec_chio il ber_retto, al suo

f e leggermente *cres.* *f* *cres.*

 r 36409 r

C

ban - co in a - spet - to ei se - dea ei se - de - a di

f

dolce col canto

facendo un inchino

re! Sir gli diss io,

a Tempo *leggero*

f

con voce umile

f *dolce*

si d'a - more il mio fra - tel de - li - ra il mio fratel de -

- li - ra a tu - a ni - pote a - spi - ra per lui la chieg - go a

allegramente

cres.

C

te!.......... D'un guar - do suo gen - til su-a ma-e-stà m'o -

f cres.

- no - ra, e con tai det - ti allor par-lar si degna a me..........

cres. cres. ff

imitando la voce di Rainoldo

f

.... Co - lui che in queste por - te v'in -

pesante

- via ci ren-de o - nor.......... Pra - scovia è sua con - sor - te..........

4

tr trilli magg. tr

a piacere

C

Io son io son suo ser - - vi -

tr tr tr tr tr

trilli magg.

tr tr

col cantò

tr tr tr

1º TEMPO colla voce naturale, parlando a Giorgio

C

- tor!.... Eb - ben! eb - ben! non son io forse un buon ambascia -

cres. dim.

C

- tor ....

GIORGIO

f leggermente

Un valen - te amba - scia - tor!

PIE. leggermente

Ah! tu sei sull'o - nor mio un valen - te amba - scia -

leggero assai

C
P
.... Ma ta - lor dal - la pace nascer guer - ra si
tor.
dolce
1ª leggermente
ve_de, lar_ghi pat - ti ei ri - chie - de -mol - to ei
vuol mol_to ei vuole po - co dar.
sorridendo
La sua
dolce col canto
a Tempo
vec_chia osteria vi - cina a ru_i_nar ei vuol che fat_ta
dolce
sempre legg.

si - a per noi riffab - bri - ca - re e

come re de - sì - a l'im - pe - ro di - la - tar ....

cres. *Opp.*

Pro - met - ter tut - to o - gnor fu vir - tù di - plo -

- ma - ti - ca, tut - to pro - mi - si e al - lor

si a me de_gno par_lar..

FF pesante

(imitando la voce di Rainoldo)

Co - lui che in que - ste por - te v'in -

f

stacc.

_via ci ren - de o - nor.......... Pra - scovia è sua con - sor - te ....

trilli magg.

tr *tr*

a piacere

Io son io son suo ser - - - vi -

tr *tr* *tr* *tr* *tr*

trilli magg.

col canto

tr *tr* *tr*

I.º TEMPO (colla voce naturale, parlando a Giorgio)

C

_ tor! eb _ ben! eb _ ben! non son io forse un buon ambascia _

cres.

p

dim.

C

_ tor ....

GIOR.

legg.

Si tu sei sull'o _ nor mio

PIE. *legg.*

Si tu sei sull'o _ nor mio un valen _ te amba _ scia _

p leggero assai

C

.... Vi _ va la diplo _ ma _ zi _ a del _ le

G

p legg.

Viva la diplo_ma_zi_a

P

_ tor. Viva la diplo_ma_zi_a

p legg.

cres.

C: don - ne e dell' a - mo - re! chi ne -
G: del - le donne e dell' a - mo - re!
P: del - le donne e dell' a - mo - re!

C: - gar po - trà ch'io si - a un va -
G: chi ne - gar può ch'el - la sia un va - len - te am - ba - scia -
P: chi ne - gar può ch'el - la sia un va - len - te am - ba - scia -

risoluto ALLEG.tto MOD.to (♩ = 160) leggermente ed a mezza voce

C: - lente un valen - te amba - scia - tor! Vi - va la di - plo - ma -
G: - tor un valente am - ba - scia - tor! Vi - va la di - plo - ma -
P: - tor un valente am - ba - scia - tor! Vi - va la di - plo - ma -

col canto FF 8 *legg.*

C
_zi_a del_le donne e dell'a _ mo_re vi_va la di_ploma _

G
_zi_a del_le donne e dell'a _ mo_re vi_va la di_ploma _

P
_zi_a del_le donne e dell'a _ mo_re vi_va la di_ploma _

FF f f

cres.

C
_zi _ a del _ le donne e dell' a _ mo _ re chi ne _ gar po _ trà ch'io

G
_zi _ a del _ le donne e dell' a _ mo _ re chi ne _ gar po _ trà ch'io

P
_zi _ a del _ le donne e dell' a _ mo _ re chi ne _ gar po _ trà ch'io

cres.

C
si_a un valente ambascia _ tor un va _ len _ te am _ ba _ scia _

G
si_a un valente ambascia _ tor un va _ len _ te am _ ba _ scia _

P
si_a un valente ambascia _ tor negar chi può va _ len _ te am _ ba _ scia _

FF dim.

Opp.

C
_ tor ah! ...

G
_ tor ah si dav _ ver ah si dav _ ver dav _ ver ...

P
_ tor ah si dav _ ver ah si dav _ ver dav _ ver ...

si vada al segno ☆



C

G

P

C

Ebben, ebben non son' io forse un buon ambascia_tor.

8

FF

8

SCENA

„ Ma il denaro che chiede?„

CATERINA

GIORGIO

Ma il dena_ro che chiede? Tutto quel che finora ho guada-

RECITATIVO

F

C

_gnato per ammogliar_ti io ce_do!

GIOR.

No! pria convien che pensi a

F

G

te nol voglio bisogna che tu pur prenda mari_to

CAT.

Io non ho questa brama...

PIETRO

Tu

F F F F

(avvanzandosi risolutamente)

P

menti! sai che v'è qualcun che t'a _ ma

CAT. (alzando le spalle)

A _ mor! Ah!

con tenerezza

imitando la voce

PIETRO

C ta_ci! quand'un passa il tempo a bere e a contra_star Ah! no!..giam_

CAT.

P _mai!.. Dani_lowitz m'ha det_to, che voi du_e sfi_da_to a_

C _vete gli operai del porto ed or vi trovo col bicchie_re in

ALL.º MOD.to PIETRO (con furia) RECIT. CAT.

ma_no Ma_le_det_ _ _ta! Ascoltami o fra_

lentamente

C

_tel! Non ti rammen_ti quel che dicea mia madre quando la notte che mo_

p

C

_rì fissando negli astri le pu_pille il destin nostro antiveder cer_

AND.no CON MOTO (♩= 84)

(Queste parole devono essere parlate e non cantate ma a tempo)

C

_ca_va? mi disse allor.

*Cia_*

p >

pp

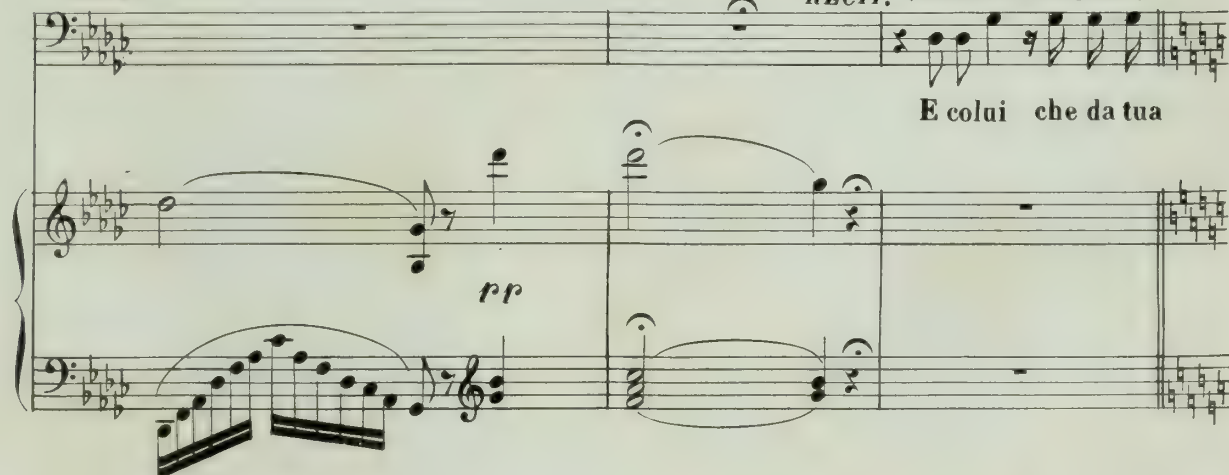
CAT

_*scun, o Ca_te_ri_na, ha la sua stella: la tu_a che più dell'*

Ped.


CAT
al _ tre brilla nel nord, a te pre _ di _ ce, il cre _ di, strano de _


CAT
_ stin: di qui veggo qualcu_no di trascendente merto,


CAT
che parte a te farà della for_tuna che a te dovrà!
PIETRO
RECIT. (colpito di sorpresa)
E colui che da tua
pp

CAT.

P

ma _ dre tuo protettor fu vi _ sto, cre _ di ch'io tal mi son? Un

p *p* *p*

PIETRO CAT. PIETRO (con impeto) CAT.

C

dì il credei! Ed or? Non più Perchè? rispondi, il voglio il vo _ glio! Il

C

vuoi?... questo dapprima è un mo _ to che ti sfugge trop_po so_

p

C

_ vente e troppo ardi_te son le tue pa _ ro_le anco _ ra troppo ancora!

PIETRO (con furia e fuor di se) *FF*

Ta_ci!

FP

P

ta _ _ _ ci cru _ de_le e il tuo ge _ la_to e in _

ALL°. MOD!° (♩=108)

F

(alzando la mano)

P

FF

_ dif_fe_rente a _ spetto che sempre m'irri _ ta co_si! ve _ di!..

CAT. (in collera)

F

Mi _ nac _ ci tu dunque già ti cre_di mio si _

P

ve _ di!.. Per _

cres.

F

-gnor. Chi non si sa do-

RECIT.

-don questo è un di-fetto che vincere non posso

p

-mar non è men tristo ma-rito che padrone

PIETRO

Ah questo è troppo

FF

RECIT.

io più non t'amerò, fanciulla ad-dio!

CAT.

Va ben

PIETRO

Ma tu non

FF

CAT. (schernendo Pietro)

sai... Vanne vanne, l'hai pro-messo!

PIETRO (con sdegno)

Eb-ben io par-to!

p

SCENA E CAVATINA

Per Sop.

„ A qual terror „

GIORGIO

O ciel! la mia spo _ sa! per_chè co si agi_ _ta _ ta? par_la che avven_ne? ebben

(♩=92) *ALLEGRO CON SPIRITO*

cres. *dim.*

PRASCOVIA *con voce commossa*

dim. *F* *dim.*

Ah!.......... qual terror, qual terror, qual terror............ qual terror, qual terror, qual ter_

sf *p* *sf* *p*

Proprietà di F. Lucca – Milano G 36411 G

P

_ror! Corsi co _ sì.................. che il piè mi reg _ ge ap_pe _ na,

p

P

Corsi co _ sì................. che man_ca a me la le _ na

P

Nè.......... qui.......... pur poss'i _ o fre_nar.......... del mio co _ re il pal _ pi _

(affannoso e perdendo le forze)

P

_tar non pos _ so fre _ na _ re *p* del mio co _

p *p*

G 36411 G

(con terrore)

dim.

re il pal _pi_tar............... qual m'inva_de spavento e ter_

dim.

ror............... come trema sconvolto il mio cor................................... qual ter

(riprendendo poco

_ror! qual ter_ror! Ah che

a poco i sensi)

dissi . qual de_li_rio Un i_stante mi tur_

AND.no (♩= 96) *dolce con portamento*

P

_bò Quì ri_vi_vo quì re_spi_ro quì fra voi.......... se_

_cu_ro io stò..... Quì ri_vi_vo quì re_spiro, quì.......... fra voi se_cura io

poco rall.

col canto

Lo stesso movimento

a Tempo *dolciss.*

P

stò quì fra voi *pp* Dè miei cari all'aspetto all'a_spetto se_ren il ter_

CAT.

Quì fra noi l'agi_ta_to tuo sen che il terror che il ter_

GIOR.

Quì fra no i Quì fra noi l'agi_ta_to tuo sen che il terror che il ter_

PIETRO *pp*

Quì fra noi l'agi_ta_to tuo sen che il terror che il ter_

Lo stesso movimento

a Tempo

p *pp*

P: ror s'invo_lò il ter_ror s'invo_lò e so_a_ve una cal_ma una

C: ror si turbò che il ter_ror si turbò La sua cal_ma ripren_dere ap-

G: ror si turbò che il ter_ror si turbò La sua cal_ma ripren_dere ap-

P: ror si turbò che il ter_ror si turbò La sua cal_ma ripren_dere ap-

8 *ff*

P: cal_ma nel sen colla spe_me tornò colla spe_me tornò si tor_nò ....

C: pien quì fra noi colla speme egli può colla speme egli può egli può ....

G: pien quì fra noi colla speme egli può colla speme egli può egli può ....

P: pien quì fra noi colla speme egli può colla speme egli può egli può ....

F *cres* *dim.* *sf* *p* *rall. un poco*

I.º TEMPO
dolce con portamento

P: *p* Quì ri_vi _ vo quì re_spi _ ro quì fra voi .... se _
C: *p* si se_re_na il ci_glio, tranquilla il cor, cessò il pe _
G: *p* si se_re_na il ci_glio, tranquilla il cor, cessò il pe _
P: si se_re_na il ci_glio, tranquilla il cor, cessò il pe _

pp I.º TEMPO

a piacere

P: _cu _ra io stò.... quì ri_vi _ vo, quì respi _ ro .... quì fra
C: _ ri_glio, cessi il timor cessi il timor cessi il timor
G: _ ri_glio, cessi il timor cessi il timor cessi il timor
a piacere
P: _ ri_glio, cessi il timor cessi il timor cessi il timor

rall.

I° TEMPO AND.te

P

vo - i se-cura io stò io stò Ah!

C

ces - si il ti - mor

G

ces - si il ti - mor

P

ces - si il ti - mor

I° TEMPO AND.te

molto rall.

p

dolciss.

P

ah si miei ca - ri poichè alfin nell'al - ma tor -

P

- nò per voi la calma, narrarvi omai po - trò la cagion del ter - ror udite al-

Sentendo il rullo del Tamburo
Prascovia getta un grido di spavento

ALL.° CON SPIRITO (♩= 92)

P
fin ah no............ troppo è in me lo spavento e il ter

FF

Ped.

F p

ror............ troppo trema sconvolto il mio cor.............................. qual terror! qual ter

F p F F

PIÙ MOSSO

P
_ror! nol poss'io nò... ar_dir non ho... Io tremo ohi_

CAT.
Ma parla alfin a noi ti spiega ma che ti avvenne

GIOR.
Ma parla alfin a noi ti spiega ma che ti avvenne

PIETRO
Ma parla alfin a noi ti spiega ma che ti avvenne

PIÙ MOSSO
p e leggero

P _ mè scampo non v'è fuggiam fuggiam fuggiam fuggiam

C perchè tremar! perchè? per_chè? perchè per_

G perchè tremar! perchè? per_chè? perchè per_

P perchè tremar! perchè? per_chè? perchè per_

cres.

P ah qual terror ah qual ter_ror ah qual terror ah qual ter_ror FF fuggiam!

C _chè? perchè tremar perchè tre_mar perchè tremar perchè tre_mar FF perchè?

G _chè? perchè tremar perchè tre_mar perchè tremar perchè tre_mar FF perchè?

P _chè? perchè tremar perchè tre_mar perchè tremar perchè tre_mar FF perchè?

cres.

FF

RECITATIVO

PRASCOVIA

RECITATIVO

p

Qual di _ sgrazia, cari a _ mi _ ci! di Cal_ _mucchi, di Co _ sacchi è in_ve _ sti _ to il vil_ _laggio e di tut _ to fan pre _ da! nell'o_steria d'ap_presso en_tra_ti so _ no; mio zi _ o fug-

P

 G 36412 G

P
gi, faccio lo stes so an_ch'i_o! ah! si fug_

GIORGIO
Ah! si fug_giam, fug_giam, fug_

ALL.tto MOD.to

P
_giam! ah! si fug_giam!

G
_giam, ah! si fuggiam, fuggiam, fug_giam!

PIETRO
(afferrando una scure)
No! ar_re_star_li con_

P
_vien, ne prend'io l'in_carco!

GIOR. (guardando in fondo)
Noi siam tutti perdu_ti!

FP FF

CAT. (facendo lo stesso)

No, no, li os-

(sempre guardando nelle quinte)

C

_serva! non riconosci in lor i nostri antichi a_mi_ci, del Don e dell'U-

p

PIETRO CAT. (correndo)

C

_crania io vo' sal_varvi E come? A me lascia il pensiero!

F F

PIETRO

Fanciulla singo_lare! io vo' vegliar su lei, quinci na_scosto!

A TEMPO MOLTO MOD.to

SCENA E CANZONE DI GRITZENKO

CON CORO

(Gritzenko entra solo con precauzione per veder se non c'è nessuno, poi fa segno agli altri calmucchi, che prima non si vedono, di entrare poco a poco)

GRITZENKO

(♩ = 144)

ALLEGRETTO MAESTOSO

Nes - sun

tremolo

CORO

4. Corifei

4. Corifei

En - triam

GRITZ.

cres.

massa -

4. Corifei

Com - pa - gni

massa -

4. Corifei

noi siam quà

cres.

G

-criam, di-struggiam, sacchег - giam.

T -criam, di-struggiam, saccheg - giam..

di-struggiam, saccheg - giam..

F FF F

Ped.

ALL°. MARCATO (♩ = 152)

vibrato FF

GRITZ.

vigorosamente

Dai va-sti deser - - ti l'U-

F

G -cra-no guerrier si spande qual lam - - po del

FF

l'U-cra-no guerrier

l'U-cra - no guerrier

F F F

mezza voce martellate

G

tur_bo forier! strage e morte segue il for_te

del tur_bo forier!

del tur_bo forier!

mezza voce martellate

G

stà nell'acciar il suo po_ter. strage e morte segue il for_te

CORO

strage e morte segue il for_te

GRITZ.

Hour - ra! hour -

stà nell' ac - ciar

stà nell' ac - ciar il suo po - ter.

G

- ra! hou - sa! hol - la!

F

Hour - ra! hour - ra! hous - sa! hol -

F

Hour - ra! hour - ra! hous - sa! hol -

FF

FF

GRITZ. *cres.*

- la! hour-ra! hour - ra! hour-ra! hour - ra! Ah!.................................. degl'in -

- la! hour-ra! hour - ra! hour-ra! hour - ra!

FF

f

G

- cendi alla vampa più or - ri - bi - le fra ru - i - ne fra pianto e ter - ro - re si ri -

dolce

stacc.

G

- em - pe di gio - ja ter - ri - bi - le e col san - gue ne spin - ge il fu -

G

- ror si e col san - gue ne spin - ge il fu - ror sì si col nostr' ac -

f *p* *p*

G

- ciar saprem saprem tutto ac - qui - star col no - stro acciar col nostro ac -

G

- ciar saprem saprem tutto ac - qui - star a noi bottin donne e buon

G

vin a noi dell'or dell'or dell' o - ro o morte o morte sangue e orror o morte e or -

tr

MOLTO PRESTO

G

- ror a noi dell' or

Hour - ra! hour - ra! a noi dell' or

Hour - ra! hour - ra! a noi dell' or

MOLTO PRESTO (♩= 96)

FF

G

a noi dell' or a noi bot - tin donne e buon

a noi dell' or a noi bot - tin donne e buon

a noi dell' or a noi bot - tin donne e buon

G

vin a noi dell' or dell' or dell' or

vi a noi dell' or dell' or dell' or si dell'

vin a noi dell' or dell' or dell' or

G

Hourra! hol_la! hourra! hol_la! a noi dell'

or o mor - te stra - ge or - ror a noi dell'

Hourra! hol_la hourra hol_la a noi dell'

(Stanno per entrare nella capanna di Giorgio quando appare Catterina vestita da zingara, con un tamburino in mano)

G

or hour - ra hour - ra fe - riam fe - riam!

or hour - ra hour - ra fe - riam fe - riam!

or hour- ra hour - ra fe - riam fe - riam!

SCENA E ZINGARESCA

Graditi intorno echeggino

(PER SOPRANO)

 Z 36414 Z

(con aria solenne)
C
ce-ne-ri di Wlasta, madre mi - a. Vla - sta la
CORO BASSI SOLI
(con sorpresa)
pp
È dessa, è
ANDANTE (♩= 132)
p
Ped.
C
san - ta, che l'U-kra - nia a - do - ra!
dessa, la nostra suora!
f
24
24
RECIT.
C
Entra-te, si, ma guai se alcun scordasse mai il rispetto dovuto ai sacri
RECIT.
C
la-ri. A-nate - ma! sovr' esso onta, e mi seria e mor - te.

a mezza voce

C (più gajo)

Ma se l'o_stel che asil gli dà l'ospite o_gnor ri_spette_

ALLEGRETTO

cres.

C

_rà, la suora giu_liva con fiori e con suoni, con balli e canzoni onor gli fa_

Facilitato

rà..

poco riten.

C

_rà..

f

battuto

ALLEGRETTO CON SPIRITO (♩=96) (accompagnandosi col tamburino)

C

si Gra_di_ti in torno e_cheggi_no la la la la la la la la la Di

p *molto marc. e stacc*

p

battuto

C

portando la voce

nostra patria i canti_ci la la la la la la la la a me

ff cres.

fra_tel_li a me cor_re_te fe_li_ci v'u_

ff cres.

(poco a poco e involontariamente i solda_ti cominciano a ballare, udendo quest'aria)

_dre_te pre_dir l'av_ve_nir la la la la la

dolce

C
la la la la la la la la la la la la la la la la

GRITZENKO
La la la la la la

Un corista tenore
pp
La la la la la la la la la la la la la

Tenori
pp
La la la la la la la la la la la la la

Bassi
pp
La la la la la la la la la la la la la

p

portando la voce

portando la voce sino al mi

C
la la la la la la la la la.......... la la la......... la la la

G
la la la la la la la la

pp
la la la la la la la la

pp
la la la la la la la la

pp
la la la la la la la la

pp

p

Z 36414 Z

con iditi

batuto

C

la la la

ben marcato

la.......... la la la la la la la la......

G

la......... la la la la la la

Il corifeo col Tenori

la la la la la la la la la la la la la

la la la la la la la la la la la la la

.... la la la la la la la la la la.......... la.......... la la la la la la..........

la .... la la la la la.......... la .... la........ la la la la la.......... la...

la la la la la la la la

la la la la la la la la

striscíato

C

stacc. stacc.

la.......... la la la la la la la la la la la la la la la

G

fff

.... la.......... la la la la la la la la la la la la la la la la la la

la la la la la la la la la la la la la-la la la

la la la la la la la la la la la la la la la la

UN POCO PIÙ RITENUTO

fff

legato

C

stacc.

la la la la la la ....la!

f *f* secco

ALLEGRETTO MOLTO MAESTOSO

(♩ = 100)

(Catt. prende la mano di Grit. che s'avanza verso lei per farsi profettizzare; esamina con attenzione i segni della mano di Grit.)

FF

CATERINA (a Gritzenko)

Tu poc' an_zi conta_din

molto staccato e marcato

C vuoi sa_pe_re il tuo de_stin? Mi_li_tare divenir, si

cres.

cres.

C nella guardia dello Czar, là ben presto ti farai Ca_po_ra_le dichia-

C -rar Qual fortu_na qual for_tuna aver potrai ho sa_puto indovi_nar,

cres.

C

Se pos - sen - te il tuo va - lor l'in - no - cen - ti as - si -

f rall. un poco

C

- sti o - gnor se pos - sen - te il tuo va - lor l'inno - cen - ti assi - sti o -

f

C

- gnor............................ si si ah si..............

GRIT.

Tenori

si

Bassi (tutti circondano Caterina e gli presentano le mani per profettizzare) si

f

O qual ge - nio pre - di - ci di noi che sa - rà

batturo

ben marcato e stacc.

a piacere

gra - di - ti in - torno e - cheg - gi - no la

a Tempo

battuto

la la la la la la la di no - stra patria i can - ti - ci la

la la la la la la la a me.................. fra - tel - li

portando la voce

cres.

a me cor - re - te fe - li - ci v'u -

cres.

C

- dre - te pre - dir l'av - ve - nir la la la la la

dolce

C

la la la la la la la la la la la la la la la la

GRIT.

la la la la la la

Un corista Tenore

la la la la la la la la la la la la la

la la la la la la la la la la la la la

la la la la la la la la la la la la la

Facilitato — portando la voce sino al mi

C
la la la la la la la la la...........
la...

G
la la la la la la la la

la la la la la la la

la la la la la la la

la la la la la la la

ff

a piacere

con i diti — battuto

C
f la.........la la la la la la
la.........la la la

ben marcato

G
la......... la la la la la la

la la la la la la la la la la la

la la la la la la la la la la la

a Tempo

f

C
la la la la la.......... la la la la la la la la la.......... la.......... la la la la

G
la................ la la la la la.......... la.......... la.......... la la la

la la la la la la la la la

la la la la la la la la la

C
la............ la la.......... la la la la la la

G
la la............. la............... la la la la la la la la la la

la la la la la la la la la la

la la la la la la la la la la

STRINGENDO UN POCO

ff

C

la la la la la la la la la la la la la la

G

la la la la la la la la

la la la la la la la la

la la la la la la la la

C

la la...

F

la la la la la

F

la la la la la

STRIG. UN POCO

8- - - - - - - - - - -

F

C

la la la la la la la la la la la la la

G

la la la la la la la

la la la la la la la la

la la la la la la la la

8 8

C

la la la la la la la la la

G

la la la la la

la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

8

leggermente *cres.*

C: la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

G: la la la la la la la la *cres.*

la

la

f *p*

(Caterina ballando si dirige verso il fondo della scena e sparisce. I calmucchi danzando in torno a lei la seguono.)

C: *f* la .... a me fra - tel - li fe - li - ci v'u -

G: *f* .... ah si pre - di - ci al mo - men - to di

f si pre - di - ci al mo - men - to di

f si pre - di - ci al mo - men - to di

ff

C
_dre _ te pre_dir ah .... l'av _ ve_nir
G
noi che sa_rà si si di no_i si di no _ i che sa_rà
noi che sa_rà si si di no_i si di no _ i che sa_rà
noi che sa_rà si si di no_i si di no _ i che sa_rà
FF

SCENA E DUETTO

Qual fu la patria tua

(Per Sop. e Bar.)

Recit. (a Prascovia)

GIORGIO

La van seguendo, evvi_va!... Tu corri da tuo zi_o,

Recitativo

F F

G

Io m'affret_to al_la chiesa. Vo a far che per le noz_ze

FF

G

sia tutto pronto e lesto.

ALLEG.tto Spiritoso

CATERINA rientrando dal fondo

Al_fin son lungi or respirar poss'

 r 36415 r MEYERBEER – *LA STELLA DEL NORD*

Recit.

C

i - o.

PIETRO (a parte)

Qual sangue fred - do! qual ar - dir!

(a Caterina)

Seguì - to ho i tuoi co - mandi.

CAT.

Ebben or son di te più soddi - sfatta. Se tu tenessi a la - to ognor qual - cu - no che t'impedis - se far delle paz - zi - e.

Pietro fa motto di sorpresa

Non ti stu - pir

PIETRO

Di nulla io mi stu - pisco! Ma pria di te.......... nes - sun mi

ALL.° MOLTO MOD.°

CAT.
PIE.
P
volse ancor un tal lin_guaggio. Questo sol mi prova che un amico non hai! Tu dici il
MOD.to (con tristezza) CAT. Recit. PIE. CAT
ver, non u_no! Ed i_o? Tu m'hai respin_to!... Co_me
MOD.to
Recit. F
PIE.
sposo, vedu_to i tuoi difet_ti, ma non come un a_mico. Ah! grazie,
P F
CAT.
grazie, son tan_to infe_li_ce! Veggiam, raccon_ta_mi i tuoi
P

PIE. CAT.

ca _ si! Tutti? Si tutti; credi forse che dare io non ti possa un buon con _

PIE.

_ siglio? Anzi il contrario io credo.

ALL.º SCHERZOSO (♩ = 138)

CAT.

cres.

Qual fu la pa _ tria

PIE. CAT.

tua? In Mosca io venni al dì .... E il pa_dre

Opp. PIE.

tu _ o? mi di' qual e_ra il suo me _ stier? Il suo me _

rall.

f

a Tempo (ingenuamente)

Fu dunque un le_gna _

_stier? Ma quel_che fac_cio io stes _ so.

sf

PIE.

_iol? Qualche pos_ses _ so ei certo a _ vea, e nel mancar di

Opp. CAT. PIE.

vi _ ta mi la _ sciò... La sua ca _ sa? O _ stel ca _ den _ te e

C P

ch'io do _ vrò do _ vrò ben pre _ sto re _ stau _ rar. Demo _

C

_ lir............... Fia meglio ancor per poi di nuo _ vo tut _ to e _ di _ fi _

PIE.

C

_ car I _ o pur co _ sì pen _ sa _ i.

P

Ma, ohi - mè! ohi - mè!... che ognor d'o - staco - li sparsa ho la

con impazienza

P

vi - a ah! no! nol potrò ma - i.

CAT.

Or che diss'

f.° leggero

C

io? no, tu non sai vo - ler, e questa è mia vir -

con solennità

C

tù, che il vo - ler è po - ter.

PIE.

E cre - di

f

Opp.

CAT. PIE.

P

tu? Che il vo - ler sia po - ter Che di - ci

cres.

CAT.

P

mai? Per quello che a me sem - bra tu non sa -

cres.

FF

f e leggero

PIE. ridendo

C

- rai che un po - ve - ro o - pe - ra - io. Io non sa - rò che un po - ve - ro o - pe -

CAT. PIE.

P

- ra - io? Ed io pur vuò che altr'uom per me tu si - a. Di - ci tu il

cres.

C: Qual co_sa di più grande e fia co_si perchè io lo vuò.

P: ver? tu il

cres.

CAT. (con solennità)

P: vuoi? Si, perchè il vuò che il vo_ler è po_

PIE. CAT.

C: _ter. E credi tu? Che il vo_ler .... sia po_

AND.^NO CON MOTO (♩=112) PIE. (con molto portamento)

C: _ter. Al suo dir se_

cres.

cres.

P

_cu_ro e al _ te _ ro d'al _ to or _ go _ glio bat _ te il

cres.

CAT.

a piacere

Svelato è il mistero, tu sai come de_vi sommesso e since_ro mer_tar la mia

dolce e legg.

P

cor;

col canto

PIE.

cres.

C

fè. Quel suo spir _ to ar _ dito e fie _ ro sve _ glia in

a Tempo

cres.

CAT.

dolce e scherzando

cres.

Vuoi tu che all'affetto per te s'apra il co _ _ _

P

me..... ri _ spet_to e a _ mor. I_o vuò che all'af_

dolce 3 3 3 3 tr cres. dolce 3 3 3 3

C _re? ottien col valore un segno d'o_no _ _re e tua questa mano per sempre sa_

P _fet _ _to si schiu_da quel co _ _re, e

cres. tr 3 3 poco rall. 3 3 a Tempo rall.

C _rà Ah! si ah! si ah! si questa ma_no per sem _ pre sa _

P mi_a quel_la ma _ _no e mia per sem _ pre sa _

col canto cres. a Tempo col canto

a Tempo dolce 6 6 6

C _rà sve_la_to è il mi _ ste _ ro, tu sai co _me

molto cres.

P _rà. Io vuò io vuò che all' af _ fet _ _ _ _

Sostenuto cres.

cres. *dim.* *senza rigore*

C: de - vi som - mes - so e sin - ce - ro mer - tar la mia

P: - to si schiu - - da quel

senza rigore

a Tempo

tr trillo magg.

C: fè vuoi tu che all'affet - to per te s'apra il co - - - - -

P: cor, e mia quel - la

a Tempo

tr

C: - re? ottien col valore un segno do - no - re e tua questa ma - -

P: man, per sempre sa - rà e

cres.

C: no e tua questa ma - no per sem - pre sa - rà ah! si e

P: mia e mia per sem - pre sa - rà e mia quella

cres.

ff

C: tua per sempre sa - rà ah! si e tua per sem_pre tu - a per

P: ma _ no per sempre sa - rà e mi - a si per sempre mi - a per

f

accel.

rall. un poco

C: sem - - - pre .... sa - rà.

Opp.

P: sem - - - - - - - pre sa - rà.

accel. rall. un poco

f dolciss.

ALLEG.tto BEN MOD.to (♩. = 152)

PIETRO (con esaltazione)

A te mio bel te - so - ro io l'av - ve - nir do - vrò.................. se cin - ge - rò l'al - - lo - ro, per te lo cin - ge - rò.................. Dei

morendo

molto dolce

sen - si tuoi me - mo - ria sa - prò serba - re o -

Opp.

molto dolce

P

-gnor, ed io do-vrò la glo - ria

rall. un poco

Opp.

cres.

P

al mio primie - ro a - mor, ed io dovrò la glo - - ria al mio primie - ro a -

cres.

P

- mor ed io dovrò la glo - ria al mio primiero a - mor

CAT.

In mez - zo alle

col canto

C

squa - dre t'atten - de la sor - te mel dis - se la

C

ma - dre che all'a - ra con_sor_te d'un for_te n'an_

FF FF

C

_drò eb_ben tal sa - rà Si ta_le io sa_

PIE. F

F

ALLEGRO CON SPIRITO (♩= 92)

P

_rò si ta_le io sa_rò .... Al

cres.

FF

Ped.

con rigore

Opp.

P

suon .... della trom_ba che fie _ ra rim _ bom _ ba di guer _ ra al fra _

F

Opp.

- gor,

_vran _ no quest' al _ me giurar _ si l'a _

P

_ gor, al fragor in mez _ zo alle pal _ me dovran _ no quest' al _ me giurar _ si l'a _

Opp.

trom _ ba che fie _ ra rim _

CAT.

Al suon del _ la trom _ _ ba che fie _ ra rim _

Opp.

_ mor si l'amor.

al suon del _ la

P

_ mor si l'amor.

Al Suon del _ la

8

Opp.

bom - ba giu - rar - si nostr' al - me do -

C

- bom - ba giu - rar si nostr' al - - - me do -

Opp.

trom ba do vran no quest' al me

P

trom - - ba do - vran - no quest' al - me giu -

8

8

C

- vran - no l'a - mor.

(Prende un anello dal suo dito e lo dà a Pietro)

dolce

La mia

dolce

P

- rar si l'a - mor.

La - tua

8

FF

f

dolce

C: man pro_mes_sa è a te sem_pre

P: man pro_mes_sa è a me sem_pre

FF f

cres poco a poco

C: tua sa_rà mia fè. Va, pren_di a di_vi_sa la

P: mia sa_rà tua fè. Sa_rà mia di_vi_sa la glo_ria e l'a_

f cres poco a poco f

tr trillo magg.

C: glo_ria e l'amor, la gloria e l'amor! ah! ....

FF

P: _mor, la gloria e l'a_mor la gloria e l'a_mor Al suon .... della

8

FF

tr staccato

C .... do_vran _ no quest'

P tromba che fie _ ra rim_bom _ba di guer_ra al fra_gor al fragor, do_vran _ no quest'

C al _ me giu _ rar si giu_rar ....

P al _ me giu _ rar .... si si si giu_

cres. con 8 f f

poco più largo Poco più presto

C .... giu _ rar _ si l'a _ mor! a te mia fè per sem _ pre a

P _rar l'a _ mor! a te mia fè per sem _ pre a

col canto Poco più presto cres a poco a poco

C

tè a te mia fè a te mia fè .... per sem -

P

tè a te mia fè a te mia fè .... per sem -

F

FF

a piacere

C

- - pre a te.

a piacere

P

- - pre a te.

RECITATIVO E DUETTO

,, *Ahi qual tormento!* ,,

Per due Sop.

(a Caterina)

PRASCOVIA

ALLEGRO MODERATO

RECIT.

Io vuò contarti un avven_

fp trem.

P

_tu_ra; l'innamo_ra_to tu_o, il vecchio borgoma_stro con a_ria di mi_

(da la lettera a Caterina)

P

_ste_ro questo bigliet_to pregommi a con_se_gnarti

f

CATERINA (rende la lettera a Prascovia)

Leggi, per te non ho se_gre_ti.

ALL.º VIVACE

FF

PRAS. (apre la lettera e legge)

Oh ciel!

I cosacchi hanno imposto nuove leve sopra questo villaggio...

CAT.

Che avven_ne?

Ebben?

RECIT.

F

(legge)

(piangendo) *RECIT.*

P

se tu non trovi a Giorgio un cambio!

Par_

C

(togliendole la lettera dalle mani e terminando di leggere)

qual soldato dovrà partir stassera

MOD.to

P

_tir! questa è un infamia, un caso a_troce! Un giovine sull'atto di prender

p

RECIT.

(sempre piangendo)

P moglie!.. Il matri_monio almen fosse già fat_to

C Ah ta_ci.

PRAS.

(piangendo)

ALL.° MOD.to (♩= 92)

Ah! ah! ahi

p

appoggiando sempre sulla prima delle due note legate

(piangendo sempre)

P qual tormento! ahi qual dolor! scopiar mi sen_to in se_no il cor! ahi_

_mè sperar che più ah!... che più spe_rar non sò spo_sa all'al_

-tar giamma-i n'andrò.

cres.

CAT. dolce

Fan - ciul - la an - diam ti calma or - sù ti cal-ma or-

- sù.................. sa - rai tu spo - sa no no non pian-ger

F dolce cres.

più non pian - ger più ah.............. no non pian - ger

P

LO STESSO TEMPO

PRAS. (giocosamente)

Come! co_me! che di_ci mai! co_me! come? mi spose_

C

più Si..... sì..... all'ara andrai sì.....

LO STESSO TEMPO

leggero

P

_rà come? come? mi spose_rà ed aver per un' ora il conge_do po_

C

sì..... ti spose_rà sì..... sì

P

_trà

C

non temer per un' ora il congedo egli a_vrà.......... si Il

So - a - ve pa -

Borgo - mastro io cre - do tal gra - zia ac - corde - rà

- ro - la che tut - to con - so - la l'arden - te mio co - re sia tre - gua alle

pe - ne che i vo - ti l'i - me - ne compi - sce d'a - mor.......... Oh qual piacer

(Ella comincia a riflettere) *lamentevole*

oh qual pia... Ma quel la - sciar - si tra - scor - sa un' o - ra sa -

(con singhiozzo)

P

-rà, me lassa! più crudo an-cor............................. ahi qual tormen-to ahi

qual dolor scop-piar mi sen-to in se-no il cor! scoppiar mi sen-to il

cor ah.... scop-piar mi sen-to il cor ah.... ah...

.... scoppiar mi sento il cor

a Tempo

CAT.

Or

col canto

a Tempo

dolce

C

via non pianger co_sì noi fa_rem d'otte_ner ch'ei re_sti quì del tempo an_

PRAS. (asciugando il pianto, con allegria) (piangendo)

Ma pur? ah! no ch'è

C

_cor cinque o sei dì

molto leggero

P

po_co ancor

C

Eb_ben se fosse l'in_tera setti_ma_na

PRAS. (allegramente) (di nuovo piangendo)

Come d'avver? l'intera settima_na ah! mia di_

poco cres.

CAT.

P _let _ ta suora Per_chè piangi co_sì.........................

p

PRAS. *riten.* (con singhiozzo)

C che mai t'ac_co_ra? ah.................. ahi _ mè! se la do_

P _me _ nica la _sciar_mi egli do_vrà ahimè! per noi qual duol sa_

P

-rà ah.... di duol io mo-ri-rò ah!... ah!

ah!.......................di duol io mori-rò

CAT.

Eb-ben quindi-ci

FF

PRAS. (con gioia)

dì.............. Ah!.............. ne.......... rin-gra-zio

FF

CAT. (interrompendola) PRAS. (ingenuamente)

p dolce

Di-o il tempo avre-mo al-lor Di che? Di dirsi ad-

F

ALL.tto MOLTO MOD.to (♩= 96)

P

- di - o

PRAS.

dolce

Quindi - ci gior - ni al - la buon' o - ra

CAT.

dolce

cres.

Quindi - ci gior - ni al - la buon' o - ra quindici giorni alla buon'

cres.

P

quindi - ci giorni alla buon' o - ra.......... per chi s'a -

o - ra.............

per chi s'a -

P — dolce

- do - - ra son l'av - ve - nir.......... Mal - gra - do

C — dolce

- do - - ra son l'av - ve - nir.......... Mal - gra - do

8

dolce

P

mio ma perchè pian - go ma per - chè pian - go ancor?

C

tuo ma perchè pian - gi ma per - chè pian - gi ancor?

P — (ridendo)

ma perchè rido ah! ah! ah! ma perchè ridi e piango ancor!

C

ma perchè ridi e piangi an - cor! ma perchè ridi e piangi an-

p

(piangendo) (Vedendo che Caterina si burla di lei, ride, poi ricomincia a piangere)

(ridendo)

P: ah!......... ah!......... ah!......... ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah

(piangendo)

C: cor! (Caterina imitando Prascovia burlandosi di lei) ah!............ ah!............ ah!............

(piangendo) (ridendo)

P: ah!......... ah!......... ah!......... ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah

(ridendo) (piangendo)

C: ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah!......... ah!......... ah!.........

(piangendo) (piangendo e ridendo insieme)

P: ah!......... ah!......... ah!......... ah! io piango an_cor io

(ridendo) (a Prascovia)

C: ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah tu piangi an_cor

P: rido ancor io piango e rido ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah

C: tu ridi ancor tu piangi e ridi ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah

f (ridendo) *dim.* *dolce*

P: ah.. Quindi_ci gior_ni al_la buon'

C: ah.. Quindi_ci gior_ni al_la buon'

dolce 8 *p*

P: o_ra quindi_ci giorni alla buon'

C: o_ra quindici giorni alla buon'o_ra............

P
_ o _ ra............ per chi s'a _ do _ ra son l'av _ ve _

C
per chi s'a _ do _ ra son l'av _ ve _

fp

LO STESSO TEMPO

P
_ nir O.. suora

C
_ nir

LO STESSO TEMPO

pp *dolce*

P
mia confi _ doin te con _ fido ah..........

C
Ah!.................................. madre tu soc _ corri

P

martellate

F

C

martellate

F

ah...

F

P

tr

in .... te

C

tr

a .... me

FF

RECITATIVO

Non ti scordar

CATERINA — PRASCOVIA — CAT.

Non ti scor dar... quindici giorni so_li. Non più? No! Giorgio allor al reg_gi_

PRAS.

_mento dovrà venir e ri_le_va_re il cambio! Ma come un cambio a lui tro_

FF — F

CAT.

_var potre_mo? Un ne conosco, a lui pari in fi_gura, che l'uniforme militar non

PRAS. — CAT.

teme; corro a parlargli! Ma se poi qui non sei per gli sponsa_li? Vi giungerò alla

RECIT.

chie_sa! ec_co il cor_teg_gio; ad_di_o!

MOD.to — F — F

 Z 36417 Z

FINALE I.°

CORO DI FANCIULLE E DI SUONATORI

(♩ = 76) (Il corteggio degli sposi entra in questo momento)

ALLEGRETTO BEN MODERATO

a mezza voce

un poco cres.

molto cres.

(I suonatori accordono gli strumenti)

FF

Oboe

F

Tromba

F

Fag.

(Il capo dei suonatori fa segno che si cessa d'accordar gli strumenti)

FF ANDANTINO QUASI ALLEGRETTO (♩ = 108)

F

CORO DI FANCIULLE

dolce e stacc.

Nu_zial ve - sta ti ri - ve - sta o il più bel d'o - gni ma - ri - to, ti fa in - vi - to a suon di fe - sta coi con - giun - ti l'a - mi - stà.

p

cres.

(raschiano con tutta forza sopra i loro strumenti)

Tenori

CORO DI SUONATORI

Bassi

ff

zon zon.......... zon zon.......... scen - di ed

zon zon.......... zon zon scen - di ed

cres.

ff *ff* *ff*

a - pri zon zon......... zon zon.......... che l'a - mor pieno d'ar -

a - pri zon zon.......... zon zon che l'a - mor è pien d'ardor

CORO DI FANCIULLE

p dolcissimo

nu - zial

(fingendo impazienza) *dim.* *f*

- dor si scendi ed apri, chè l'amore pien d'ar-dor si pien d'ardore or batte

or batte quà

dim. *p*

ve - sta ti ri - ve - sta o il più bel d'o - gni ma -

quà si si l'a - mor pieno d'ar-dor or batte

e zon zon zon e zon zon zon e zon zon zon

_ ri _ to ti fa in _ vi _ to a suon di fe _ sta coi con _

quà si si l'a _ mor pieno d'ar _ dor or batte

e zon zon zon e zon zon zon e zon zon zon

FF

_ giun _ ti l'a _ mi _ stà coi con _ giun _ ti l'ami _

cres. FF

quà si pien d'ar _ dor si pien d'ar _ dor........................... or batte

cres. FF

zon zon zon zon zon zon zon l'a _ mor........................... pien d'ar _

8

cres.

RAINOLDO

- stà si l'a - mi - stà. An -

quà or bat - te quà.

- dor or bat - te quà.

f marcato

con gravita

R

- tico è stil che attende - re si faccia il fidan - za - to di nozze il primo di

leggermente

cres.

PRASCOVIA

Di che?

R

L'emblema è que - sto per far per far comprende - re che il

f

p

R

co_man_dar fù da_to a lui a lui sol_tan_to quà

cres.

PRAS.

Ma dell'u _ so egli a_bu _ sa!

CORO DI FANCIULLE

È questo un ve_ro scanda_lo

È un ve_ro

RAINOLDO (a Prascovia)

E allor la fi_dan_za _ ta in tuo_nar dee degl'

è un ve_ro scanda_lo!

scan _ da _ lo!

marcato

R: a_vi nostri il canto perchè ei s'affret _ ti a comparirle accan _ to lo sai tu?

legg.

PRAS. Senza dubbio, e qui noi tutte lo sap_piamo.

R: Eb_ben.......... l'intona al_lor.

CORO DI FANCIULLE: Tutte! tutte!

Tutte! tutte!

a piacere

STROFE DI PRASCOVIA

Già batte l'ora

PER SOP.

(Al suono di questa musica le fanciulle formano una ronda e ballano)

(♩= 63) *ALLEGRO VIVACE*

PRASCOVIA

La......... la......... la......... la......... la la la la la la la la la la la la la la la la la la

P

la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

(le danze cessano)

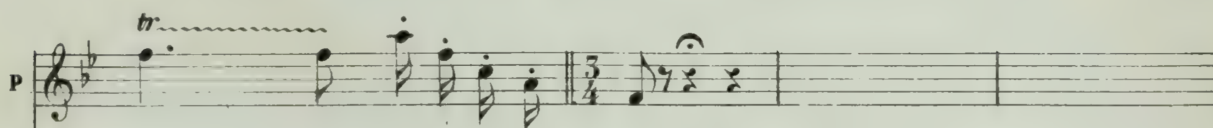
P

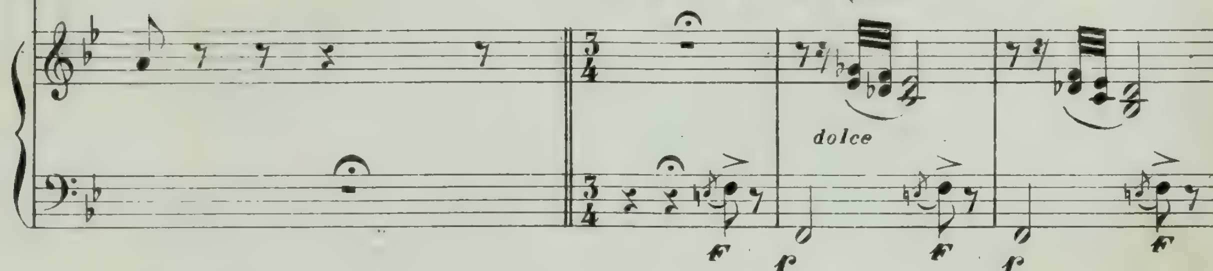
la la la la la la la .... *dim.*

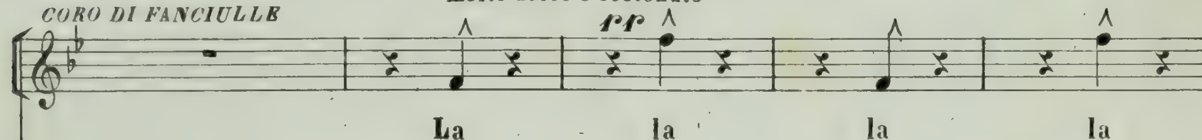
p

Oppure

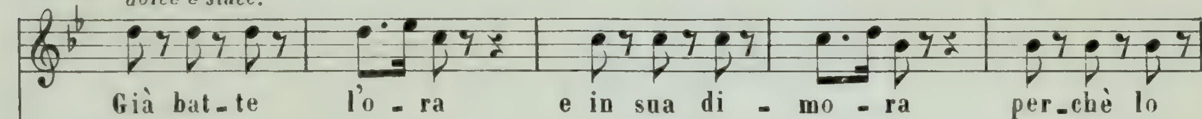



tr
P


ALL.° MOD.to MOLTO (♩=116)
dolce
f


CORO DI FANCIULLE
molto dolce e sostenuto
pp
La la la la


f dolce
f


PRAS.
dolce e stacc.
Già bat_te l'o_ra e in sua di_mo_ra per_chè lo


la la la la la



P

spo-so per-chè si tardo ancor si stà? la dol-ce

la per-chè si tardo an-cor si stà? la

3

P

spo-sa l'at-ten-de an-sio-sa giunta al con-

la la la la

P

-ve-gno di lui di lui più pronta è quà! el-la potrà

la Più pronta è quà

4

P

farsi a - di - ra - ta, ei ne sarà

a-di - ra - ta

P

do - len - te al - lor...................................... no no at-tender più non

Soprani I.i e II.i

FP

Si.......................

Soprani III.i

do-len - te al - lor.......................

cres. molto

cres.

P

de - i nò no attender più non dei deh! vieni vieni spo-so gentil deh!

uniss.

F

FF

attender più non de - i spo-so gentil

molto cres.

P vie_ni a lei la la la la la la la la la la la la la la!

vie_ni a lei la!

FF

(Le danze delle fanciulle ricominciano)

ALLEGRO VIVACE (♩. = 63)

FF

Strofa 2ª.

PRAS. F La.......... la.......... la.......... la.......... *leggermente* la la la la la

f

P la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

(Le danze cessano)

P

la la la la la la la la la la la la la ....

Opp.

dim.

P

tr

P

.... ALL.º MOLTO MOD.to (♩=116)

dolce

CORO DI FANCIULLE
molto dolce sost.

pp

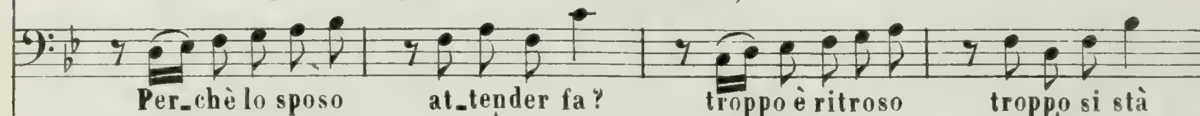
La! la! la! la!

PRAS. *dolce e stacc.*



La danza è pre - sta e già s'ap - pres - sa

RAINOLDO (ridendo parlando agli uomini che lo circondano)



Per_chè lo sposo at_tender fa? troppo è ritroso troppo si stà

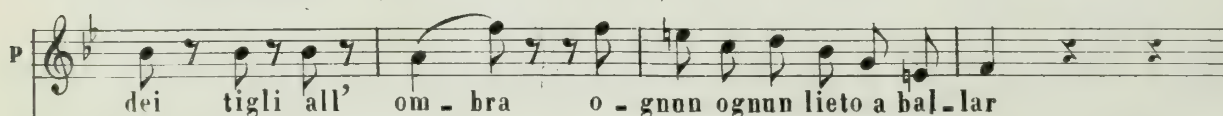


la! la! la! la!



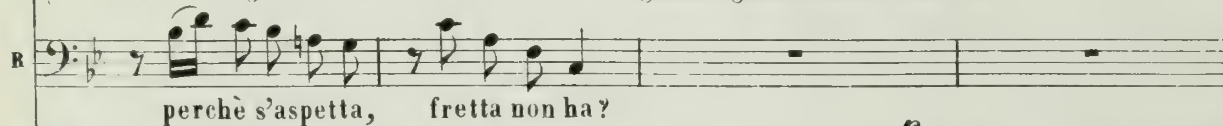
molto legg. il basso

P

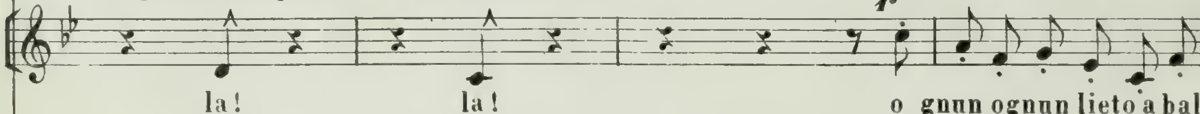


dei tigli all' om - bra o - gnun ognun lieto a bal - lar

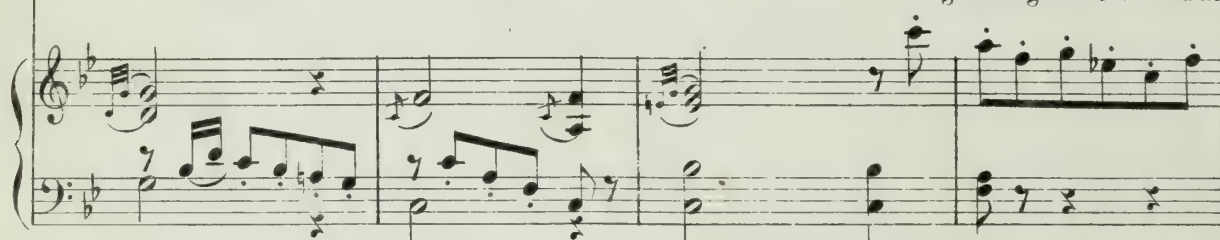
R



perchè s'aspetta, fretta non ha?



la! la! o gnun ognun lieto a bal-

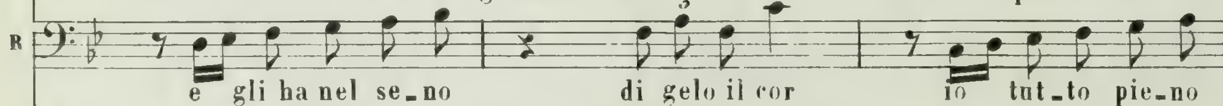


P

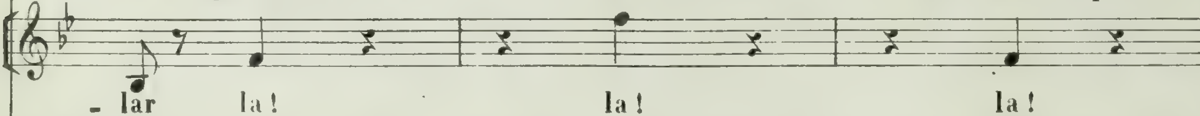


la fol - la è gran - de che quà si

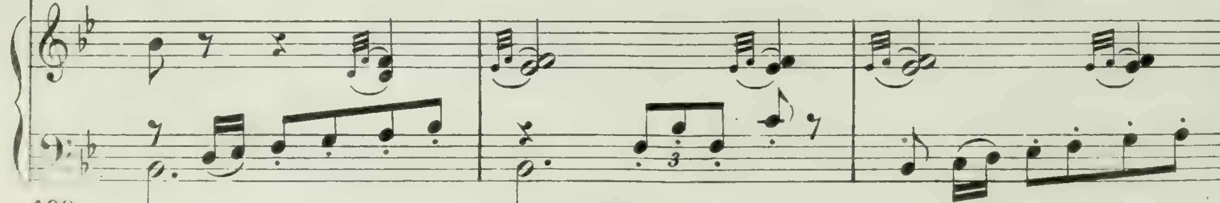
R



e gli ha nel se - no di gelo il cor io tut - to pie - no



- lar la! la! la!



P
spande i danza tor.................................. no
Opp.

R
d'ardente amor vo-lando a le-i di-rei son quà

la! la! la!

P
nò non ponno a noi man-car qual-cun potria pren-der il

R
di-rei son quà

pieno d'ardor

P
lo-co ei ne saria do-len-te al

R
vo-lan-do a lei di-rei son quà son quà

il........ lo-co

P

- lor .... no no attender più non de - i no

R

volan - do a lei di - rei son quà

Soprani I.i e II.i

Si attender più non

Contralti

dolen - te al - lor attender più non

f

P

no attender più non dei deh! vieni vieni spo - so gentil deh!

R

di - rei son quà le direi son

de - i spo - so gentil

P
vie_ni a lei la la la la la la la la la la la la la la

R
quà le direi son quà

deh! vieni a lei la!

P
Eccomi ami_ci miei di grazia un so_lo i_stante io la mia

P
veste indosso tosto e po_i in breve io scen_do io scendo a voi

CORO GENERALE

„Soldati andiam„

(In fondo del teatro e al suono del tamburo alcuni coscritti traversano la scena e salgono il molo da dove devono imbarcarsi)

(♩ = 120)

ALLEGRO con SPIRITO

TAMBURO

FF

CORO di SOLDATI

Tenori

Bassi

molto staccato

f

Sol - da - ti andiam, lie - ti marciam, in - tre - pidi a pu - gnar marciam. Premio al va - lor ciat - tende onor, cor -

Sol - da - ti andiam, lie - ti marciam, in - tre - pidi a pu - gnar marciam. Premio al va - lor ciat - tende onor, cor -

p

r 36420 r

martellando queste 3 note

p

-ria - molo a mer-tar cor-riam. In-

p

-ria - molo a mer-tar cor-riam. In-

FF p

martellando queste 3 note

p

-tre - pidi a pu-gnar cor-riam. In-

p

-tre - pidi a pu-gnar cor-riam. In-

8

FF p

martellando queste 3 note

F

-tre - pidi a pu-gnar cor-riam di guerra al suon di guerra al

F

-tre - pidi a pu-gnar cor-riam di guerra al suon di guerra al

FF

F

suon cor_riam al _ la vit _ to _ ria. Mor _ te sfi _ diam mor_te sfi _

F

suon cor_riam al _ la vit _ to _ ria. Mor _ te sfi _ diam mor_te sfi _

F

_diam ad ac _ qui _ star la glo_ria. plan plan

F

_diam ad ac _ qui _ star la glo_ria. plan plan

8

plan plan plan plan plan plan

plan plan plan plan plan plan

8

staccato

plan plan plan sol_dati andiam lie_ti marciam in_

cres:

plan plan plan sol - da_ti andiam lie_ti marciam in_

FF Ped.

martellando queste 3 note

_tre _ pidi a pu_gnar marciam premio al va_lor ci at_tende onor cor_

_tre _ pidi a pu_gnar marciam premio al va_lor ci at_tende onor cor_

martellando queste 3 note

_ria _ molo a mer_tar cor_riam.

_ria _ molo a mer_tar cor_riam.

PRASCOVIA *martellando ogni nota leggermente*

Tic tac *legger:* tic tac mi bat - - te il co - re di

GIORGIO

Tic tac tic tac mi batte il co - re

molto leggero e staccato

dim:

dolce

P spe - - me e a - mor mi bat_te il cor di speme e amor.

G tic tac tic tac mi bat_te il cor di speme e amor.

RAINOLDO

f Glu

(mostrandosi le bottiglie di vino che tengono nelle mani)

R glu glu glu a - mi_ci or_sù fac - ciam facciam glu

2.Corifei Bassi

f Glu glu glu glu a - mi_ci or_sù fac - ciam facciam

dolce

(beve molto) PRAS:

R: glu be - viam be - viam quest'è buon vin! Mi batte il

2 C: glu glu beviam be - viam quest'è buon vin!

P: cor! di speme e amor mi batte il cor! tic tac

GIOR: Opp: Tic tac tic tac tic tac tic tac tic tac

leggero

martell.

P: tic tac tic tac tic tac tic tac tic tac tic tac

martell.

G: tac tic tac tic tac tic tac tic tac tic

P
tic tac mi bat - - te il cor, tic tac

G
tac tic tac tic tac tic tac tic

RAINOLDO *martellato*
Glu glu glu glu a - mi - ci or -

2. Corifei Bassi
Glu glu glu glu a - mi - ci or -

CORO di Fanciulle
ben marcato
Nu - zial ve - sta ti ri -

CORO DI SUONATORI
a mezza voce
E zon zon zon e zon zon zon
a mezza voce e staccato
E zon zon zon e zon zon

CORO DI SOLDATI
a mezza voce
Sol_dati andiam, lieti marciam in_tre - pidi a pu_gnar marciam,
a mezza voce
Sol_dati andiam, lieti marciam lie ti marciam, in_

8..

P

tic tac tic tac tic tac tic tac

G

tac tic tac tic tac tic tac tic

R

-sù glu glu glu glu fac - ciam glu

2 C

-sù glu glu glu glu fac - ciam glu

-ve - sta o il più bel d'o - gni ma -

e zon zon zon e zon zon zon

zon e zon zon zon e zon zon

soldati andiam, in-tre - pidi a pu-gnar marciam

-tre - pidi a pu-gnar marciam lieti marciam in-

P

mi bat - - te il cor di spe - - me e amor

G

tac mi bat - - te il cor di spe - - me e a-

R

glu glu glu glu glu fac - ciam glu

2 C

glu glu glu glu glu fac - ciam glu

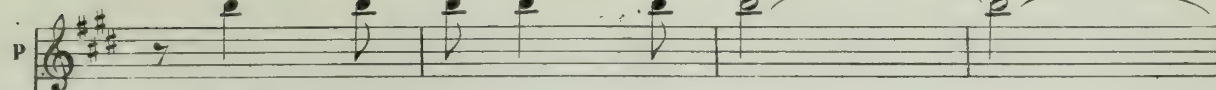
-ri - to si fa in - vi - to a suon di

e zon zon, zon e zon zon zon

zon e zon zon zon e zon zon

lieti marciam, in-tre - pidi a pu-gnar marciam

-tre - pidi a pu-gnar! lieti marciam



ah! ....



-mor ah! ....



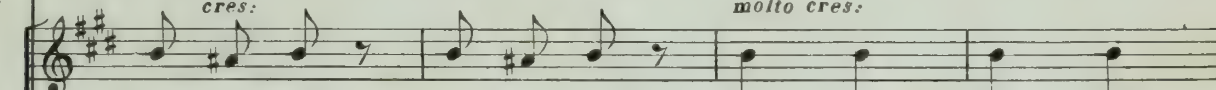
glu glu glu glu glu glu glu glu glu be - viam be -



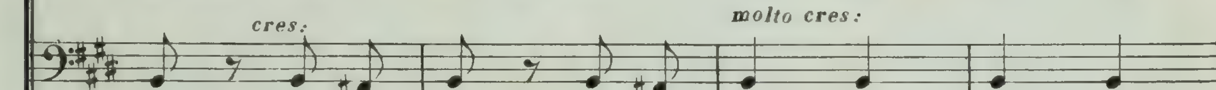
glu glu glu glu glu glu glu glu glu be - viam be -



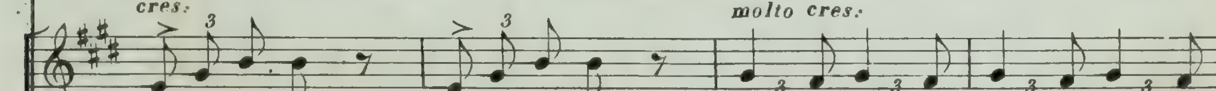
fe - sta coi con - giun - ti l'a - mi - stà sì coi con-giun - ti l'a - mi -



zon zon zon zon zon zon zon zon zon zon



zon zon zon zon zon zon zon zon zon zon



lie-ti marciam lie-ti marciam sì di guerra al suon solda - ti an-



lie-ti mar-ciam lie-ti mar-ciam di guerra al suon solda - ti an-





leggermente
P
.... tic tac tic tac ah! noi sa - rem fe - li - ci al - fin tic tac
Una Corifea Soprano
L'amor l'amor si pien d'ar - dor or bat - te quà l'amor
leggermente
G
.... tic tac tic tac sa - rem fe - li - ci al - lor tic
leggermente
B
- viam glu glu glu glu be - viam quest'è buon vin glu
2 C
- viam glu glu glu glu be - viam quest'è buon vin glu
- stà! t'in - vi - ta l'a - mi - stà
zon l'a - mor or bat - te quà
zon l'a - mor or bat - te quà
- diam! in - tre - pi - di a pu - gnar
- diam! in - tre - pi - di a pu - gnar
8

molto leggero

P: tic tac ah noi sa_rem fe_li_ci al_fin ah! sì mi batte il

C S: l'amor si pien d'ar_dor or bat_te quà sì si pie_no d'ar_

G: tac tic tac sa_rem fe_li ci al_fin sì sì mi batte il

R: glu glu glu be_viam quest'è buon vin! ah! sì beviam be_

2 C: glu glu glu be_viam quest'è buon vin! ah! sì beviam be_

t'in_vi_ta l'a_mi_stà

a_mor or bat_te quà zon.................................

a_mor or bat_te quà

in_tre_pi_di a pu_gnar!

in_tre_pi_di a pu_gnar!

P
cor mi batte il cor di speme e amor mi batte il cor mi batte il cor mi batte il

C S
_dor quà batte a _ mor pieno d'ar_dor quà batte a _ mor pieno d'ar_dor quà batte a _

G
cor mi batte il cor di speme e amor mi batte il cor mi batte il cor mi batte il

R
_viam quest'è buon vin beviam be_viam quest'è buon vin beviam be_viam quest'è buon

2 C
_viam quest'è buon vin beviam be_viam quest'è buon vin beviam be_viam quest'è buon

p
zon zon zon............................ zon zon pie_no d'ardor

p
..........zon zon zon zon zon quì bat _ te an_

p
zon zon zon zon zon quì bat _ te an_

dolce

56420

P
cor di speme e amor tic tac tic tac

C S
-mor, quì batte a - mor

G
cor di speme e amor tic tac tic tac

R
vin beviam be - viam glu glu glu

2 C
vin beviam be - viam glu glu glu

quì batte an - cor! zon zon zon zon

cor quì batte an - cor! zon zon zon zon

cor quì batte an - cor! zon zon zon zon

plan plan plan plan

plan plan plan plan

P
FF
leggermente
ah!............... mi bat - te il cor d'amortictactic tac!

C S
FF
ah!............... d'ar - do - re batte il cor!

G
FF
leggermente
ah!............... mi bat - te il cor d'amortictactic tac!

R
FF
glu si................ be - viam quest' è buon vin,

2 C
FF
glu si................ be - viam quest' è buon vin,

FF
leggermente
pien............... d'ar - do - re batte a-mor! zon zon zon zon

FF
leggermente
pien............... d'ar - do - re batte a-mor! zon zon zon zon

FF
leggermente
pien............... d'ar - do - re batte a-mor! zon zon zon zon

FF
leggermente
si............... la glo - ria a conquistar! plan plan plan

FF
leggermente
si............... la glo - ria a conquistar! plan plan plan

FF
p

(mostrando loro le bottiglie)

R

glu g'u glu glu glu glu glu glu glu

2 C

glu glu glu glu glu glu glu glu glu

plan!

plan!

staccato e marcato

R

glu glu glu glu glu glu glu glu glu glu

2 C

glu glu glu glu' glu glu glu glu glu glu

SOLDATI

(Imitando colle mani il rullo del tamburo)

F

Plan plan plan plan plan plan plan

F

Plan plan plan plan plan plan plan

PRAS:

Tic tac tic tac tic

Corif: Sop:

GIOR:

Tic tac tic tac tic

R

glu glu glu glu glu glu glu glu glu glu glu glu

2 C

glu glu glu glu glu glu glu glu glu glu glu glu

Coro di Fanciulle

Zon zon zon zon zon zon zon zon zon zon zon

(i suonatori raschiano sui loro istrumenti)

SUONATORI

Zon zon zon zon zon zon zon zon zon zon zon

plan plan plan plan plan plan plan plan plan plan plan plan

plan plan plan plan plan plan plan plan plan plan plan plan

P — *cres:* tac tic tac tic tac mi batte il cor di speme e a-mor di speme e a-

C S — *cres:* Pie-no d'ar-dor quì batte a-mor quì batte a-

G — *cres:* tac tic tac tic tac mi batte il cor di speme e a-mor di speme e a-

R — glu glu glu glu glu a-mici or-sù facciam glu glu si be-

2 C — glu glu glu glu glu a-mici or-sù facciam glu glu si be-

zon zon zon zon zon pie-no d'ar-dor quì batte a-mor quì batte an-

zon zon zon zon zon pie-no d'ar-dor quì batte a-mor quì bat-te

Pie-no d'ar-dor quì batte a-mor quì batte an-

plan plan plan plan plan marciam la gloria a conqui-star, corriam la

plan plan plan plan plan marciam la gloria a conqui-star, corriam la

molto cres:

P — a mezza voce
_mor................................ ah!................................ d'a _ _ _ _ mor! mi

C S — a mezza voce
_mor................................ ah!................................ d'a _ _ _ _ mor! ah!

G — a mezza voce
_mor.................. ah!................................ d'a _ _ _ _ mor! ah!

B — martellato
_viam facciam glu glu................................ be _ _ _ _ viam! glu glu glu

2 C — martellato
_viam facciam glu glu .... be _ _ _ _ viam! glu glu glu

_cor quì batte a _ mor ah!........... quì bat _ te............. l'a _ mor

batte a_mor ah!........................ quì bat _ te............. l'a _ mor

_cor quì batte a _ mor........................... quì bat _ te............. l'a _ mor

gloria a con_qui _ star......................... cor _ riam si............. cor _ riam

gloria a con_qui _ star......................... cor _ riam si............. cor _ riam

P

bat - - te il cor di spe - me............ e a - mor! mi

C S

si ah! si quì bat - te a -

G

si ah! si mi bat - te il

R

glu be - viam be - viam quest' è buon vin facciam glu glu glu glu glu

2 C

glu be - viam be - viam quest' è buon vin facciam glu glu glu glu glu

p

ah! si ah! si

p

ah! si ah! si

p

ah! si ah! si quì bat - te a -

p

mar - ciam mar - ciam

p

mar - - - ciam mar - - - ciam, si si la

dolce

P
FF
bat - - te il cor.. d'a - mor mi

C S
FF
- mor pie - no d'ar - dor quì

G
FF
cor, di speme e a - mor mi

B
FF
glu beviam be - viam quest' è buon vin facciam glu glu fac - -

2 C
FF
glu beviam be - viam quest' è buon vin facciam glu glu fac - -

FF
quì bat - te a - mor pie - no d'ar - dor quì

FF
quì bat - te a - mor pie - no d'ar - dor quì

FF
- mor quì bat - te a - mor pie - no d'ar - dor pie - no d'ar - dor quì

FF
a con - qui - star a con - qui - star si

FF
glo - ria a con - qui - star si si la glo - ria a con - qui - star si

FF

P
bat - te il cor di spe - me e a - mor, ah! mi........... bat - te...

C
S
bat - te a - mor pie - no d'a - mor, ah! mi........... bat - te...

G
bat - te il cor di spe - me e a - mor, ah! mi........... bat - te...

R
-ciam glu glu fac - ciam glu glu glu glu........... glu glu...

2
C
-ciam glu glu fac - ciam glu glu glu glu........... glu glu...

bat - te a - mor pie - no d'ar - dor pie - no........... d'ar - dor....

bat - te a - mor pie - no d'ar - dor pie - no........... d'ar - dor....

bat - te a - mor pie - no d'ar - dor pie - no........... d'ar - dor....

si - la glo - ria a con - qui - star mar - ciam,........... marciam!..

si la glo - ria a con - qui - star mar - ciam,........... marciam!..

8--------------------------------

P
.... d'a - - - - - - mor!

C
S
.... d'a - - - - - - mor!

G
.... di spe - me e a - mor!

(entra nella chiesa e n'esce immediatamente)

R
.... su su be - viam! Bat - te l'o - ra,

2
C
.... su su be - viam!

.... quì bat - te a - mor!

.... quì bat - te a - mor!

.... quì bat - te a - mor!

.... plan plan plan plan!

.... plan plan plan plan! *(CAMPANA)*

8

(suona la campana della chiesa)

RAINOLDO

al - la cap - pel - la sposi fe - li - ci il buon pastor v'ap - pel - la!

PREGHIERA E BARCAROLA

„Ognor sov'essi vigile„ *(per Sop.)*

Tutti s'inginocchiano sul davanti del teatro. Le Donzelle collocano sulla testa di Prascovia la corona ed il velo da nozze; altre sue compagne le legano un mazzetto – In questo tempo Caterina ravvolta in un mantello sale in mezzo ad altre reclute sul molo. Ella attentamente osserva Prascovia, suo fratello e gli altri.

(♩ = 80)
ANDANTE SOSTENUTO
F
fp

ALL.tto MOLTO MOD.to (♩ = 76)
CATERINA (in cima del molo)
cantabile con molto portamento

O - - gnor so - vr'es - - si

dolce
Ped.

vi - gi - le o Ma - dre ab - bi il pen - sier.........

fp

C
Io resto in duolo e in la - - cri - me - ma
a - dem - pio il tuo vo - ler
C
Pria di sa - lir fra gli An - ge - li
di - ce - sti o ma - dre a me
3
3

Gui - da il fratel pro - teg - gi - lo pro - teg - - - - - gi - lo o ma - - dre fe - lice e -

a piac.

col canto

a Tempo cres. a piac.

(Il corteggio degli sposi lascia la scena e entra nella chiesa)

ppp a Tempo

- gli fe - li - ce e - gli è ah!...... Io re - sto in duolo e in

cres.

pp a Tempo

la - - cri - me ma...... a - dempio al tuo vo -

a piac.

(Caterina monta sulla nave, e Giorgio abbracciando Prascovia si dirige con gli altri verso la cappella; ma non vedendo Caterina si arresta, e Prascovia gli fa segno ch'ella li raggiungerà alla chiesa; tutti vi entrano.)

UN PO' PIÙ PRESTO (♩=84)

C

- ler.

TEN.[i] 2 Soli

CORIFEI.

Ces_si deh ces_si il pian - to ma lieto alla tua bel - la..........

BASSI 2 Soli

Ces_si deh ces_si il pian - to ma lieto alla tua bel - la..........

UN PO' PIÙ PRESTO (♩=84)

3 Ten. L'e - co ri_pe - ta l'ad_dio del ma - ri - nar

i 4 Corif. col coro

Tutti

l'e_co ri_pe_ta il can_to ri_pe_ta d'ad_dio del ma - ri - nar

CORO

cantiam l'ad_

Tutti

l'e_co ri_pe_ta il can_to ri_pe_ta d'ad_dio del ma - ri - nar cantiam l'ad_

pp

CAT.

leggermente

Va_scel sul_la tua spon - da giu_ li - va or suo_ni il

_dio cantiam l'ad_dio del ma - ri _ nar su cantia_mo l'ad_dio del ma - ri -

_dio cantiam l'ad_dio del ma - ri _ nar su cantia_mo l'ad_dio del ma - ri -

can - to. Ri_pe - tan l'aura e l'onda l'addio l'ad_dio del ma - ri -

_nar su cantiamo l'ad_dio del ma - ri _ nar su cantiam l'ad_dio del ma - ri -

_nar su cantiamo l'ad_dio del ma - ri _ nar su cantiam l'ad_dio del ma - ri -

stacc. stacc.

C

nar del marinar Ah!.. ri

_nar su can_tiam La la la la la la la la la la la

_nar su can_tiam La la la la la la la la la la la

C

_pe _ _ _ _ _ tan l'au _ _ _ ra e

fp

la L'e _ co ri _ pe _ ta il can_to

fp

la L'e _ co ri _ pe _ ta il can_to

fp

cres.

C

l'on - da l'ad - di - o del ma - ri -

fp

del lieto ma - ri - nar del ma - ri - -

fp

del lieto ma - ri - nar del ma - ri - -

fp

f dim. (la Nave si allontana)

C

- nar.......................................Va - scel sul - la tua spon - da giu -

fp pp

: - nar su cantiam or l'e - co ri - pe - ta sull'

fp pp

- nar su cantiam or l'e - co ri - pe - ta sull'

fp pp

C

_li _ vo suo_ni il can _ to ri _ pe _ tan l'au _ ra e

on _ da si or l'e _ co ri_pe_ta sull' on _ da si l'ad_

on _ da si or l'e _ co ri_pe_ta sull' on _ da si l'ad_

C

l'on _ da l'ad_dio del ma _ ri _ nar

p 2 Tenori *rall.*

_dio del ma _ ri _ nar si del ma _ ri _ nar Ah! si l'ad_

p Un Basso solo

_dio del ma _ ri _ nar si del ma _ ri _ nar Ah! si l'ad_

p *rall.*

p dolce

C

l'ad - dio del ma - ri - nar l'ad -

p

- dio del ma - ri - nar ah si l'ad - dio del

p *pp*

- dio del ma - ri - nar ah si del lie - to

dolce *p* *molto dolce*

C

- di - o' del ma - ri - nar l'ad - dio l'ad - dio del mari -

pp

ma - ri - nar del ma - - ri - nar

CORO e CORIFEI

pp

ma - ri - nar del ma - - ri - nar

C

- nar del mari - nar ah!

pp un poco

del ma - ri - nar l'addio del ma - - -

pp un poco

del ma - ri - nar l'addio del ma - - -

un poco

pp pp un poco

string. a poco a poco

C

- ri - - - nar

- ri - - - nar

Opp.

I° TEMPO

tr.

stacc.

C

ad - dio

ad - dio

FF

UN POCO PIU LENTO

(Caterina manda un ultimo addio a suo fratello. La nave sparisce.)

FF PP (eco) FF PP cres.

tr. morendo

C

a Tempo

8

FF

8

FINE DELL' ATTO I.

VALZER D'INTRODUZIONE

ATTO II.

(♩ = 126)
ALLEGRO MOD.to E PESANTE

F

FF

FF pesanti

8

FF

FF pesanti

8

tr

tr

 G 56422 G

8

tr

5 4 5 3

5 3

p

cres.

più cres.

molto cres.

FF

tr

FF pesanti

tr

p dolce e legg.

FF

FF

p dolce e legg.

p

cres.

più cres.

molto cres.

FF

UN POCO PIÙ MOSSO (♩ = 144)

legg. e stacc.

1.ª 2.ª

con delicatezza

p

p

F *p* *con delicatezza*

FF

REC.^VO E CANZONE DELLA CAVALLERIA

Per Ten.

,, *Bel cavalier che intrepido* ,,

GRITZENKO

Danzammo as_sai basta per or più dello schnick il ballo dà alla

RECITATIVO

FP

G

testa or miei bravi compa_gni si canti una can_zo_ne Co_

F

G

_sacco a te stà il cominciar! Son pronto volen_tier! sen_za fe_

ISMAÏLOFF

(con fatuità)

ALL.º BEN MOD.TO (♩= 108)

F

P

I

_rir quì la mo_destia mi_a io posso credo dirvi o caporale una strofa gio_

I
_viale fatta in o_nor della cavalle_ria in o _ nor della cavalle-

_ri _ _ a
GRIT. (altieramente)
Canta canta

F
P.

ALL.° CON SPIRITO (♩=160)
F stacc.

ISM.
F
Bel ca_valier che in-

tr
Ped.
8
a mezza voce e legg.

I
_tre_pi_do si slancia sul cor_sie_ro si slan_cia si slan_cia in

affrett. molto I.º TEMPO

I

-trepi-do si slan - - - cia! col ferro formi-

affrett. molto

I.º TEMPO

I

-da-bi-le sfi-dar può il mondo in-te-ro col fer-ro for-mi-

affrett. molto I.º TEMPO

I

-da-bi-le sfi-dar può il mondo in-te - - - ro;

cres.

affrett. molto

I.º TEMPO

I

già squilla il suon fra l'armi ei stà, non dà per-don, non ha pie-

p stacc.

I

_tà trema cia_scun del suo temuto acciar al fiero lampeg_giar.................

FF

FF

I

TEN. S'in_vo_la ognun del rapido ca_vallo al galop_pa_re s'in_vo_la s'in_

CORO

S'in_vo_la ognun del rapido ca_vallo al galop_pa_re s'in_vo_la s'in_

BASSI

S'in_vo_la ognun del rapido ca_vallo al galop_pa_re s'in_vo_la s'in_

con 8

FF

I

_vo_la s'in_vo _ la o_gnun pp eh! hop! hop!

_vo_la s'in_vo _ la o_gnun eh! hop! hop!

pp

_vo_la s'in_vo _ la o_gnun eh! hop! hop! hop! hop! hop!

8

p stacc. e legg.

FF

I

hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop!

FF

hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop!

FF

hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop!

FF

stacc. e pesante

ISM. STROFA II.

Ma il ca_valier ter_ri_bi_le per l'armi ed il va_lo_re per l'ar_mi per

a mezza voce e legg.

affrett. molto

I

I° TEMPO

l'ar_mi per l'armi ed il va_lo_ _ _ _re

affrett. molto

I° TEMPO

I

gen_til non sdegna i fa_ci_li tri_on_fi dell'a_more non sde_gna i

affrett. molto I.° TEMPO

fa_ci_li tri_on_fi dell' a_mo_ _ _ _re

affrett. molto I.° TEMPO

galante e bel_lo fe_risce i cor egli è il mo_del_lo de' se_du_

f stacc.

p

_tor ei ride della ti_mida bel_tà che amor gli giure_rà......................

f cres. tr

FF

I

Ma quest'amor vo - lu - bi - le con lui s'invo - le - rà si quest'a - mo - re con

Ma quest'amor vo - lu - bi - le con lui s'invo - le - rà si quest'a - mo - re con

FF

Ma quest'amor vo - lu - bi - le con lui s'invo - le - rà si quest'a - mo - re con

FF

I

lu - i sci - vo - le - rà pp eh!

lu - i sci - vo - le - rà eh!

pp

lu - i sci - vo - le - rà eh! hop! hop! hop! hop! hop!

f stacc. e legg.

I

hop! hop! hop! hop! hop! FF hop! hop! hop! hop!

hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop!

FF

eh! hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop! hop!

FF

REC.vo E CANZONE DELL' INFANTERIA

,, *Granatiere Moscovita* ,,

Per Basso

GRITZENKO

Alto là questa strofa offender parmi l'onor del reggi_mento dei prodi grana-

RECIT.

AND.no (♩ = 80)

G

_tieri. Io di_fenderlo vo' da bravo ca_pora_le in_tuonando un guer-

p

G

_rie - - - ro canto gio - vial!

ALL.o VIVACE

RECIT.

Sù

CORO

TENORI

f

Egli ha ra_gion!

BASSI

f

Egli ha ra_gion!

p

ALL.o VIVACE

f

(parlando ai giovani coscritti)

G

via bravi coscritti, un pò d'arte a_dopra_te per manovrar almen con maggior grazia

RECIT.

p

MAESTOSO (♩ = 104)

G

tutti udi _ te atten_ti quà tutti udi _ te atten_ti quà il co_di_ce guer_

p

G

_rie _ _ _ ro del Russo grana _tie _ ro!

tr

p

(Nel tempo di questo ritornello Gritzenko fa fare l'esercizio ai coscritti)

(I due terzi delle donne sono vestite da coscritti, le altre da vivandiere; Natalia ed Ekimona cantano coi primi soprani)

ALL.tto MAESTOSO TEMPO DI MARCIA (♩ = 126)

FF FF p

dolce

FF

FF

p

8

8

8

tutta forza

FF

4 3 2 1

4 3 2 1

Iª STROFA

GRIT.

Grana_tie_re Mo_sco_vi_ta vuo'col can_to farti o_

SOPRANI

l'esercizio cessa)

(Il coro imita con le mani e la voce il rullo del tamburo)_

Trrrrrrrum

TENORI

Trrrrrrum

BASSI

Trrrrrrum

CORO

Rullo

_no_re non ti vin_ce o_gnun t'i_mi_ta nella

trrrrrrrrum

trrrrrrrum

trrrrrrrum

trrrrrrrum

trrrrrrrum

trrrrrrrum

G

tr

grazia e nel va_lo_re quando fre_me la bat_

F

trrrrrrrrrrrrrum

F

trrrrrrrrrrrum

F

trrrrrrrrrrrrrum

2 1 5 2 1

F

tr

G

_ta_glia sei be_a_to in mezzo al fo_co e le

F trrrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrum

F trrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrum

trrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrum

4 3 2 1 3 2 1 4 3 2 1 3 2 1

6 6

FF p FF mf

FF

G

bombe la mi _ traglia e le bom _be la mi _

trrrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrrum

trrrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrrum

F

4 3 2 1 4 3 2 1

G

_ traglia son per te scherzevol gioco trrrrrrum trrrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrr

F

va! va! va! va! trrrrrrum trrrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrr

va! va! va! va! trrrrrrum trrrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrr

trrrrrrum trrrrrrrrum. trrrrrrrum trrrrrr

FF

6 6 6 6

dim.

G

rum! trrrrrrrrum trrrrrrrrrrum trrrrrrrrum trrrrrrrrrum va!

p

rum!

rum!

rum!

dim.

p

G

va! va! va! trrrrrrrum va! va! trrrrrrrum va!

TEN. I. dolce e cantabile

portando la voce

Niun ci vin - ce niun c'i - mi - - ta nel - la

TEN. II.

p

va! va! trrrrrrrrum va! trrrrrrr

BASSI

p

va! trrrrrrrum va! va! trrrrrrrum va!

dolce e cantabile

G

va! trrrrrrum va! va! trrrrrrrum va! va! trrrrrrum va!

portando la voce

grazia e nel va - lo - re niun ci vin - ce niun c'i -

rum va! trrrrrrrrum va! trrrrrrrrum va! trrrrrr

va! trrrrrrum va! va! trrrrrrum va! va! trrrrrrum va!

Oppure E le

G

SOP. va! trrrrrrrum nel - la gra zia e nel va - lor! E le

Fr

portando la voce

nel - la grazia nella grazia e nel va - lor!......................

- mi - ta nel - la grazia nella grazia e nel va - lor!

rum va! trrrrrrrrru e nel va - lor!

va! trrrrrrrum nel - la gra - zia e nel va - lor!

cres.

Ped.

bom - be e la mi - tra - glia son per te scher - ze - vol

G

bom - be e la mi - tra - glia son per te scher - ze - vol

SOP.

.... trrrrrrrrum trrrrrrrrum trrrrrrrrum

TEN.

BASSI

4 3 2 1 4 4 3 2 1 4 4 3 2 1 4

p

G

gio - co niun ti vin - ce niun t'i - mi - ta nel - la

portando la voce

fp *dim.* *portando la voce*

trrrrrrrrum ah!..nel - la

F *fp* *dim.*

trrrrrrrrr ah!.................................*portando la voce* nel - la

F *molto dolce*

trrrrrrrrrrrum trrrrrrrrum trrrrrrrr

4 3 2 1 4

F *p*

G

gra_zia e nel va - lor! trrrrrrrr

gra_zia e nel va - lor! trrrrrrrrrum trrrrrrrum

gra_zia e nel va - lor! trrrrrrrrrum trrrrrrrum

rum e nel va - lor! trrrrrrrrrum trrrrrrrum

FF FF FF FF p

G

rum trrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrrum

trrrrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrr

trrrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrr

trrrrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrr

F F F F F F p F

G

trrrrrrrrum trrrrrrrum

rum trrrrrrrum trrrrrrrrrum su su mar-

rum trrrrrrrum trrrrrrrrrum su su mar-

rum trrrrrrrum trrrrrrrrrum su su mar-

G

trrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrrr

-ciam, su su marciam! trrrrrrrrrrrum trrrrrrrr

-ciam, su su marciam! trrrrrrrrrrum trrrrrrrr

-ciam, su su marciam! trrrrrrrrrrum trrrrrrrr

G

rum trrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrum su, marciam!

rum trrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrum su, marciam!

rum trrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrum su, marciam!

rum trrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrum su, marciam!

FF

(Gritzenko fa di nuovo manovrare i coscritti)

8

leggermente

8

tutta forza

F

4 3 2 1

4 3 2 1

II. STROFA

G

So_pra tut_to è col_le bel_le e sian pur le più ru_

(qui li esercizii cessano)

trrrrrrrum

trrrrrrrum

trrrrrrrum

FF

p

F

4 3 2 1

p

F

G

_bel_le, che il ga_lan_te gra_na_tie_re tutto spiega il suo pote_

F

trrrrrrrum

F

trrrrrrrum

trrrrrrrum

F

trrrrrrrum

F

trrrrrrrum

F

trrrrrrrum

4 3 2 1 4

F

F

4 3 2 1

F

p

tr

G

- re no per lui non v'ha ri - go - re che stancar pos - sa l'a -

F trrrrrrrrrum F trrrrrrrrum

F trrrrrrrrum F trrrrrrrrum

F trrrrrrrrum F trrrrrrrrum

F f f

G

- mo - re fonde il ghiaccio con l'af - fet - to fonde il

F trrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrum

F trrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrrrum

F trrrrrrrrrrrum

a mezza voce

FF

G

ghiaccio con l'affetto che gli brucciain mezzo al petto trrrrrrum trrrrrrr

trrrrrrrrrrrum va! va! va! va! trrrrrrum trrrrrrr

trrrrrrrrrrrum va! va! va! va! trrrrrrum trrrrrrr

trrrrrrrum trrrrrrr

dim.

G

rum trrrrrrrru trrrrrrrrrrum trrrrrrum trrrrrrrrrrum trrrrrrum trrrrrrr

rum trrrrrrrru trrrrrrrrrrum

rum trrrrrrrru trrrrrrrrrrum

rum trrrrrrrru trrrrrrrrrrum

G

p

rum va! va! va! va! trrrrrrrrum va! va! trrrrrrrum va!

TEN. I. *dolce e cantabile* *portando la voce*

Colle bel_le il gra_na _ tie _ ' _ re tut_to

TEN. II.

va! va! trrrrrrrrum va! trrrrrrr

BASSI

va! trrrrrrrum va! va! trrrrrrrum va!

dolce e cantabile

G

va! trrrrrrrum va! va! trrrrrrrum va! va! trrrrrrrum va!

portando la voce

spiega il suo po _ te _ _ re col_le bel_le il gra_na _

va! trrrrrrrrum va! trrrrrrrrum va! trrrrrrr

va! trrrrrrrum va! va! trrrrrrrum va va! trrrrrrrum va!

Opp. No, per

G

SOP. va! trrrrrrrrum va! spie - ga il suo po - - ter! No, per

portando la voce tut to spiega tutto spiega il suo po - ter! ....

tie re tut to spiega tutto spiega il suo po - ter!

rum va! trrrrrrrrrrum il suo po - - ter!

va! trrrrrrrrum va! spie - ga il suo po - - ter!

cres.

Ped.

lui non v'ha ri - go - - re che stan - car pos - sa l'a -

G

SOP. lui - non v'ha ri - go - - re che stan - car pos - sa l'a -

TEN. .... trrrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrrum

BASSI

4 3 2 1 4 4 3 2 1 4 4 3 2 1 4

portando la voce

G

-mo - -re no per lui non v'ha ri - go - re che stan-

p *portando la voce*

trrrrrrrum ah! .... che stan-

p

trrrrrrrrr ah! .... *portando la voce* che stan-

p dolce

trrrrrrrrrrrum trrrrrrrrrum trrrrrrrrr

4 3 2 1 4

dim.

(li esercizii ricominciano)

G

-car pos - sa l'a - mor! *FF* trrrrrrrrr

-car pos - sa l'a - mor! *FF* trrrrrrrrrrum trrrrrrrrum

-car pos - sa l'a - mor! *FF* trrrrrrrrrum trrrrrrrrum

rum pos - sa l'a - mor! *FF* trrrrrrrrrum trrrrrrrrum

FF *p*

G

rum trrrrrrum trrrrrrrrum trrrrrrrum

trrrrrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrr

trrrrrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrrr

trrrrrrrrrrum trrrrrrrum trrrrrrrr

G

trrrrrrrum trrrrrrrum

rum trrrrrrrum trrrrrrrrum su su mar-

rum trrrrrrrum trrrrrrrrum su su mar-

rum trrrrrrrum trrrrrrrrum su su mar-

G

trrrrrrum trrrrrrum trrrrrrr

_ciam, su su marciam! trrrrrrrrrrum trrrrrrr

_ciam, su su marciam! trrrrrrrrrrum trrrrrrr

_ciam, su su marciam! trrrrrrrrrrum trrrrrrr

p F p F

6 6

G

rum trrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrum su marciam!

rum trrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrum su marciam!

rum trrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrum su marciam!

rum trrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrrum su marciam!

FF

SCENA ED ARIA

Per Basso

Un giorno io mi lagnava

Viene Caterina vestita da soldato col fucile in bandoliera e si asciuga la fronte

ALLEGRO GIUSTO

f

Ped.

CATERINA

Ben ar_duo è il me _ stie_ro!

NATALIA

Sì, duro assai per un nuo _vo co _ _scrit_to; giovin solda _to, vuol qualche rin _ fre_sco?

a Caterina

3

f

CAT.

Grazie, gen_til fan _

EKIMONNA

Ovver la bor_sa? ad un giovane si

NAT.

è la se_te che man_ca? ebben vi farem cre - dito

CAT.

_ciul_la!

E

bello con piacere, con piace - re!

N

con piace - re!

6 6 6 6

3 3 3 3

CAT. cantucchiando

Tra la la la la la la la la

6 6

3 3

ALL.º MOD.º

r 36425 r

Recit.

C
la la la la marcia sacra! è la marcia del Czar

GRITZ.
Qual a_ria can_ti là non è per_messa! non è per_

F

G
_messa, io di_co! il nostro co_lo_nel_lo ha coman_da_to, che

F

F

(a Caterina) (Cat. stenta venire) (brutalmente)

G
niun la can_ti o suoni! t'avvi_cina, o coscrit_to; ben mi os_ser_va vieni

F

F

(con soddisfazione e caricatura)

G
quà! .... son pia_ce_vole, malgrado il mancamen_to del_la

ALL^o. MOD^o.

CAT. (con astuzia soghi-gnando)

G: barba, che per san Sa_kinka fui costretto a ta_gliare!

C: Che ave_te, ca_po_ral? perchè tenete in me si fissi gli occhi?

GRITZ. Per_chè tu mi richiami alla memoria una giovin vezzosa cantiniera che già vidi in Finlandia, non lungi da Wysborg!

CAT. Essa era mia so_rella!

GRITZ. La causa ora com_prendo di tan_ta so_mi_glianza; profetes_sa sa_

F

F

ALL.tto MOLTO MOD.o

G

_piente: fù lei che mi pre_disse che un dì sarei mon _ ta _ to a caporale della guardia impe _

F mf F tr tr

Recit. CAT. GRITZ.

G

_rial: non men di questa! E guadagnate al giorno sei co_pecchi? Assai

G

più die_ci, ven_ti, per o_gni se_ra, fin trenta, quaran_ta!

F

CAT. GRITZ.

Per qual fortuna, amico? Se lo brami saper, or te lo di _ co!

ALL.tto MOD.o

F F e molto dolce

8

6 parlante

GRITZ.

Un giorno io mi la _ gnava dell ordin sin_go _ lare del Czar che di ta _ _ glia _ re la barba co_man _ dò, un uffi_cial m'in _ te_se e disse: egli è de' no_stri! poi per la man mi prese, e un fo_glio mi do _ nò; il fo_glio ho ri_ce _ vu _ to ma non lo les_si per _

CAT.

Perchè?

1° poco rall.

ALL°. SCHERZOSO

a parte ridendo

C

Perchè leg_ger non

ridendo

G

_chè? perchè leg_ger non sò perchè leg_ger non sò perchè leg_ger non

ALL°. SCHERZOSO

molto leggero

a Gritz.

I° TEMPO

C

sà perchè leg_ger non sà! È giu_sto! e che ne

G

sò perchè leg_ger non sò!

I° TEMPO

GRITZ.

C

fe_sti? Quel foglio conte_ne_a venti copecchi, e questi son qui serbar li

8

G

vò, ma l'indoma_ni sera l'ufficia - le i_stesso, passando a me d'ap -

8

(imitando la voce imperiosa dell'uffiziale)

f *fp*

_presso, co_sì mi fa_vel_lò: hai l'or_din tu com_piu_to? per

8

(imitando la sua risposta a voce umile) *p* (misteriosamente)

quan_to io l'ho po - tu_to! e ven - ti al_tri co - pec - chi in

f

cres. poco a poco

man mi sdruccio _ lò e ieri ancor qua_ran_ta e alfin la co_pia è

tan _ ta, che per san Ni_co - la_o, 've por_li or più non

ALL°. SCHERZOSO

so .... ah quan_to è dol - ce tin tin tin il suon de bei quat -

leggero e staccato

_tri _ ni! ve _ ni _ te quà guar _ da _ te pur, oh quan _ to son ca _

(tira fuori la sua borsa e fa suonare le monete)

_ri _ ni! tin tin tin tin tin tin tin tin tin tin

tin il mon_do è ton _ do ton _ do son tin tin tin

legg.

G

tin e ton_da è la pa - ro - la tin tin tin

legato e dolce

cres.

G

tin e tut_ti quanti in_sie_me van a far la ca_pri_o_la e

dolce e cantabile

cres.

G

tut_ti, tut_ti, tut_ti, van a far la ca_pri - o - la

dim.

legg.

G

tin tin tin tin a far la ca_pri_o - la!

ben marcato

cres.

SCENA E CORO DI CONGIURATI

Assai la nostra fronte

(con sottigliezza)

CATERINA

Ma voi serbate il foglio? avete torto: esso occupa del

GRITZENKO

Senza dubbio!

Recitat.

f

GRITZ. CAT. (togliendogli il foglio dalle mani)

C

posto... È ver Io dunque il leg_ge_rò per voi!

f *f*

MOD^to.

Recit. CAT.

Ebben che dice il foglio? Si ricom _ pensi il caporal Gri_tzen _ ko...

f

GRITZ.

Ecco una chia_ra prova ch'è i_nu_til la let_tura: io già l'a_

a Tempo

ALL° MOD^to

cres.

G

_ve_va indo_vi_na_to!

CAT. (a parte leggendo)

Ma che co_sa or ve_do?

tremolo

f

ff

f

Per ciascun soldato che potrai trarre nel nostro progetto dieci copecchi avrai

C

(pensierosa)

Qual proget_to?

ff

GRITZ. (che ha guardato nelle quinte a Cat.)

In guardia! è il nostro Colonello; presenta to_sto l'ar_mi!

f

f

ALL. MARZIALE (Viene Yermoloff con seguito d'Ufficiali)

pesante

FF

YERM. (a voce bassa a Gritz.)

Capo_rale va dunque tutto bene?

(egualmente a voce bassa) GRITZ.

Si Colo_nello!

YERM. (a voce alta a Gritz.)

Previeni il Ca_pi_ta_no che frappoco il ge_ne_ra_le in capo passerà la ri_vista in questo loco!

F

1º UFFICIALE

Ebben quai nuove re_chi?

YERM.

Un e_dit_to del Czar, a noi di_ret_to!

2º UFF:

E che di_ce l'e_

YERM.

_dit_to? Sommette l'uffi _ cial.......... come il pri _va _to alla pe_na del

1º UFF. *FF* (con indignazione)

Es_ser non puo_te!

2º UFF. *FF*

Es_ser non puo_te!

f (osservandoli con astuzia)

Knout! Ma se pur fos_se, che fare_ste voi

F

1º UFF. (fuor di se)

PRESTO

Che fa _ re _mo?

FF e pesante

lo di_ca ognun di no _ i!

ALL.º MOD.to (♩ = 138)

FF e pesante

Tenori

CORO

FF

As _ sai la no_stra fron _ te gl'in _ sul _ ti

Bassi

FF

As _ sai la no_stra fron _ te gl'in _ sul _ ti

ri _ co _ prir, del Czar l'orgo_glio e l'on _ te più non pos _

ri _ co _ prir, del Czar l'orgo_glio e l'on _ te più non pos _

FF

_ siam sof_frir più non possiam soffrir. Su noi crudi piom_ba _ rono i

FF

_ siam sof_frir più non possiam soffrir. Su noi crudi piom_ba _ rono i

FF

pesante

con voce soffocata

ferri del car_ne _ fice nè femmo un detto u _ dir. Ma il

ferri del car_ne _ fice nè femmo un detto u _ dir. Ma il

Knout .... do _ vre _ mo su _ bir

Knout .... do _ vre _ mo su _ bir

cres.

giammai no pria mo _ rir giammai no pria mo _

giammai no pria mo _ rir

un poco cres.

36426

molto cres.

-rir giammai .... mo - rir .... no pria .... mo - rir ....

-rir no pria mo - rir no pria mo -

no pria mo - rir no pria mo -

molto cres.

Ten. 1i

FF

Ten. 2i .... giam - mai giam - mai no pria morir no pria mo - rir.

FF

-rir giammai giammai no pria mo - rir giammai giammai no pria mo - rir.

FF

-rir giammai giammai no pria mo - rir giammai giammai no pria mo - rir.

Rullo di tamb.

F

FF *tutta forza*

Ufficiali e soldati corrono a porsi in rango. Comparisce il generale Tchèrèmèteff, che viene dalla destra, e passa avanti i soldati

dolce e stacc.

ff

S'in - nal - zi ondeg - gi all' a - e - re l'in -

ff

S'in - nal - zi on - deg - gi all' a - e - re l'in -

dolce

f

ff

- se - - gna del - la glo - ri - a le trom - be intor - no e -

- se - gna del - la glo - ri - a le trom - be in - tor - no e -

tr

- cheg - gi - no un in - no al - la vit - to ria, su partiam.

- cheg - gi - no un in - no al - la vit - to - ria.

FF f FF f

Tra i rischi uni - ti u - ni - ti e in - tre_pi_di tra i rischi u_ni - ti u -

Tra i rischi uni - ti u - ni - ti e in - tre_pi_di tra i rischi u_ni - ti u -

FF ff FF f

- ni_ti e in_trepi_di su su vo_liam a tri_on - far vo_liam vo_liam

- ni_ti e in_trepi_di vo_liam a tri_on - far vo_liam vo_liam

FF

dolce e stacc.

f

a tri - on - far s'in - nal - zi on - deg - gi all'

f

a tri - on - far s'in - nal - zi on - deg - gi all'

dim.

f

a - e - re l'in - se - - gna del-la glo - ri - a le

FF

a - e - re l'in - se - gna del - la glo - ri - a le

FF

trom - be intor - no e - cheg - gi - no vogliam

trom - be in - tor - no e - cheg - gi - no vogliam

F

vogliam vogliam a tri - on - far a tri - on -

FF

vogliam vogliam a tri - on - far a tri - on -

FF

_far vogliam a tri_on_far a tri_on_far vo_gliam a tri_on_

_far vogliam a tri_on_far a tri_on_far vo_gliam a tri_on_

_far su vo_gliam su vo_gliam su vo_

_far su vo_gliam su vo_gliam su vo_

_gliam a tri _ on _far .... vogliam

_gliam a tri _ on _far .... vogliam

Tamburo

Ped.

(le truppe sfilano davanti il Generale e partono)

dim.

a mezza voce

f

f

f

tr

f

dim sempre

ff

ff

r 36426 r

SCENA

(parlando ai soldati che portano la tenda)

GRITZENKO

Andiam presto, sbri-

ANDANTE MOSSO

FF

CATERINA (arriva con due altre reclute)

Checos'è capo_rale?

G

-ga_tevi si tratta d'una ten_da cheil nostro general vuol inal-

G

-zare per due belli uf_fi_cia_li chequì a_spetta; ho l'ordi_ne di por tre senti-

F

N 36427 N

(con curiosità) (bruscamente)
CAT. GRIT. *FF*

G -nel-le in-torno a que-sta tenda! Tre? Si-len-zio!

F

(riflettendo profondamente) (ad un soldato)

G In fronte del-la tenda; tu!

AND.no QUASI ALL.tto

p *p*

(ad un altro soldato) (a Caterina) (con importanza)

G a manca; tu! a destra; tu! quest' è

p

(ridendo agli altri soldati) CAT. GRIT. (bruscamente)

G l'or-din di guer-ra! O che scioc-co! Si-len-

p *p* *F*

(con importanza) *a mezza voce*

G

-zio! non par-la - re, non par-la - re, ub-bi-

ALL.º MOD.to

martellate

G

-di - re ben mar-cia - re non par-lare e non pensar e ub-bi-

G

-di-re e ben mar-cia-re sem-pre pronto a fie-ra tre-sca quest'è

p

mf

G

virtù sol-da-tesca quest'è virtù sol-da-te-sca march!

FF

(Gritzenko si volta e tutti tre partono con lui marciando militarmente, eccettuato Caterina che si vede qualche volta andare e tornare dal casotto alla tenda e viceversa. Pietro, Danilowitz, Tcheremeteff e due ajutanti entrano nella tenda)

con 8

FF ALL? CON SPIRITO

PIETRO (a Tcher. che saluta con rispetto)

RECIT. Per voi come per tutti, quì altrimenti non son che il capi_tano

TCHEREMETEFF

Obbedito sare_te

F

PIETRO *declamato largamente*

Ho udito dir che in questo reggimento regna un spirto di ri_volta: è ve_ro?

TCHER.

Fal_si rap_porti

p

F

accel. il movimento

PIETRO

Non o_stante ho pen_sato a far di_fe_sa; a_spet_to da To_

p

(correggendosi)

P TCHER.

-bolsk un reggimento di grana - tieri: è giunto? No, si-re!... capi-ta-no!

fp *f*

PIE. TCHER.

Di una truppa di Tartari fe-deli attendeva l'arrivo: ne udiste nuove? Niuna capi-

f

(volgendosi ai due aiutanti)

T PIE. 3 3

-tano! Presto dunque a cavallo: domani le due squadre esser quì denno... il

f

(fa cenno agli aiutanti di partire) (a Danil. leggermente)

P

vo-glio! Or buo-na se-ra al-le cu-re a-gli af-

ALL.º GIOCOSO

p

DANILOWITZ

Andiam a cena, andiam a ce - na!

(a Tcheremeteff)

P

- fa - ri, andiam a cena andiam a cena, andiam a ce - na! Nel giunger

RECIT.

P

quì ho ve_duto due fan_ciulle, col baril sulle spalle e l'aspetto di due belle guer-

FP

P

- riere! Falle ve_nir, ci mesceran da be_re!

TCHER.

(Tcher. parte)

Son venditrici di liquor al campo!

F

N 36427 N

TERZETTO

Viva dell'orgia

PER SOP. TEN. E BASSO

PIETRO

REC.

Ebben! a questa mensa ove il buon vin c'in-

ALLEGRO

F

P

OPP. DAN. PIE.

_vi_ta ti fò di _ sfi _ da a be_vere! Ac_cet_ta_to! Dunque an-

DAN PIE.

_diam, la battaglia incomin ciam!.... Beviam.... da Impe_ra_tor!..... Meglio an-

F

_cor..... da sol _ da _ _ _ to!

ALL° VIVACE (♪=176)

leggermente

DANIL.

f

Vi - va dell' or - gia

PIETRO

f

Vi - va dell' or - gia

f *f*

dolce a piacere

D

l'e - bra fol - li - a! per lei s'ob - bli - a, s'ob - bli - a ogni do -

dolce

P

l'e - bra fol - li - a! per lei s'ob - bli - a, s'ob -

f *f* *f* *f* *f* *col canto*

D

- lor! Vi - va dell' or - gia l'e - bra fol - li - a,

f

P

- bli - a ogni do - lor! Vi - va dell' or - gia l'e - bra fol - li - a,

a piacere

f *f* *f* *f*

a piacere

dolce

D per lei s'ob - bli - a, s'ob - bli - a ogni do - lor!

dolce

P per lei s'ob - bli - a, si, o - gni dolor!

col canto

A TEMPO

(prendendo ognuno una bottiglia)

D Vien mia di - let - ta in - canta - tri - ce, mia di - let - ta in - canta -

P Vien mia di - let - ta in - canta - tri - ce, mia di - let - ta in - canta -

dolce ritard.

D - trice, ren - der fe - li - ce.......... mi puoi tu o - gnor ren - der fe -

portando la voce

P - trice, ren - der fe - li - ce.......... mi puoi tu o - gnor ren - der fe -

cres.

col canto

D
_ lice, mi puoi tu o _ gnor mi puoi tu o _ gnor mi puoi tu o _

portando la voce

P
_ lice, mi puoi tu o _ gnor mi puoi tu o _

Oppure
.... fe _ li _ ce, fe _ li _ ce, fe _ li _ _ ce o _

cres. pressando

D
_ gnor.......................... Ah! vien ....

P
_ gnor..........

col canto *pressando*

Opp.
_ gnor

A TEMPO

D
.... Vi _ va dell' or _ gia l'e _ bra fol _ li _ a!

P
Vi _ 'va dell' or _ gia l'e _ bra fol _ li _ a!

A TEMPO

D
Per lei s'ob - bli - a, si, o-gni do-lor! Vien

P
Per lei s'ob - bli - a, si, o-gni do-lor! mia dilet - ta

fp *cres.*

D
vien render fe-li-ce, mi puo-i, tu ognor si mi

P
in-canta-tri - ce, ren - der fe - li-ce mi puoi tu o -

cres.

D
puoi tu o - gnor.

P
- gnor mi puoi tu o - gnor.

AND.^no GRAZIOSO (♩ = 72)

f *f*

CATERINA (in fazione fuori della tenda, ascoltando con attenzione) *leggermente*

Che cosa mai suc-

f *p dolce* *f*

C

-ce - de la sotto al padi-glio - ne? quì già nessun mi ve - de mi tenta l'occa-

8

p

C

-sio - ne sò bene che un sol-da - to in fazio-ne appo-sta - to d'aver curiosi-

8

sempre dolce

cres.

C

-tà non ha la li-ber - tà. Io lo so' ben, ma in fe - de

cres.

p

LO STESSO TEMPO

C

mi - a quando il sol-da - to è don - na,

tr

fp *tr*

sf

2/4

fp *tr*

sf

(guardando da una fessura della tenda)

senza dubbio in tal ca_so per_mes_so sa_rà!

8

cres.

dolce

Io vedo un uffi_

(vedendo Danilowitz)

_cia_le Oh ciel! Da_ni_lowitz... tem_po fà pa_stic_

_cier... E pres_so lui... gran Dio! mi reggo ap_pe_na! è

C
Pietro... di capitano in uni _ forme! si rapida car _ riera... una spaletta

MAESTOSO

C
d'or............................ ah! cer _ ta io n'e - -

FF *F* *F*

Opp.
io..

(con emozione ed una voce soffocata)

C
- ra sì, cer _ ta io n'e - - ra .... eppur il

F *F*

C
cor creder al guar - do suo non osa an - cor .... an -

F

ALL°. VIVACE

C: cor! ....

D: Vi - va d'ell or - gia l'e - bra fol - li - a!

P: Vi - va d'ell or - gia l'e - bra fol - li - a!

ALL°. VIVACE (♪=176)

C: .... non o - sa an - cor!

D: per lei s'ob - bli - a..... s'ob - bli - a o - gni ri - gor!

P: per lei s'ob - bli - a o - gni ri - gor! beviam ognor,

A TEMPO

senza rigore

C: ah! non più dub - bio si pronto a ber dev'esser lui dav -

P: beviam ognor, beviam ognor!

DANIL. Be -

poco rall.

C
_ver, pur non va be_ne be_ver co_si no non va

D
viam

poco rall.

be_ne be_ver co _ si.

PIET.

I.° TEMPO

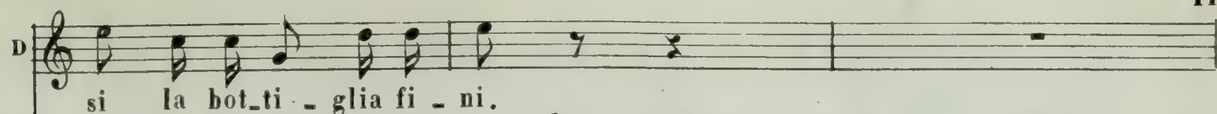
Di ber più non hai cor e di già d'esser

DANIL.

No no non è co_

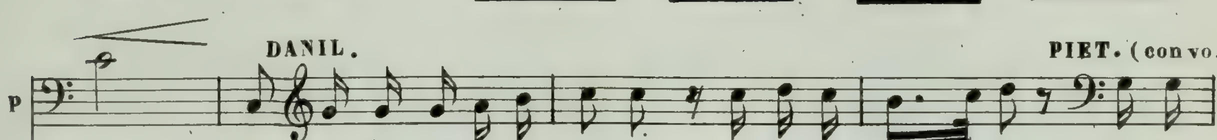
P
vin_to, d'esser vin _ to, hai gran ti _ mor.

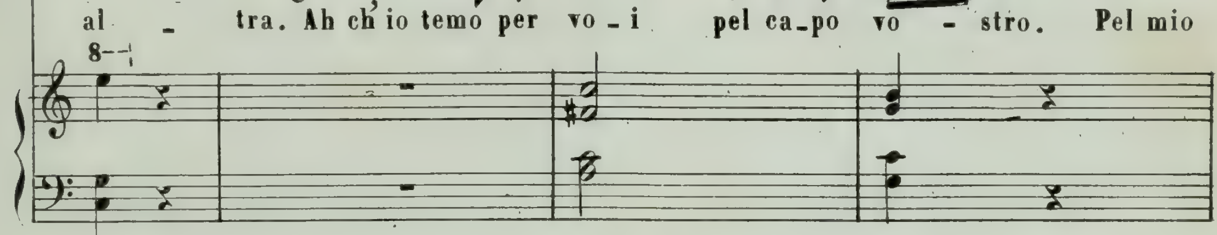
cres.


D
si la bot_ti - glia fi - ni.

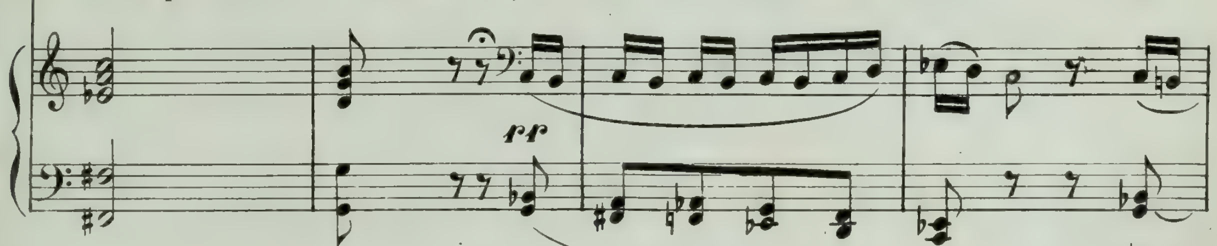

P
Un' altra allor, un al_tra un' al_tra un'


molto cres.
F


DANIL.
PIET. (con vo-
P
al - tra. Ah ch'io temo per vo - i pel ca_po vo - stro. Pel mio

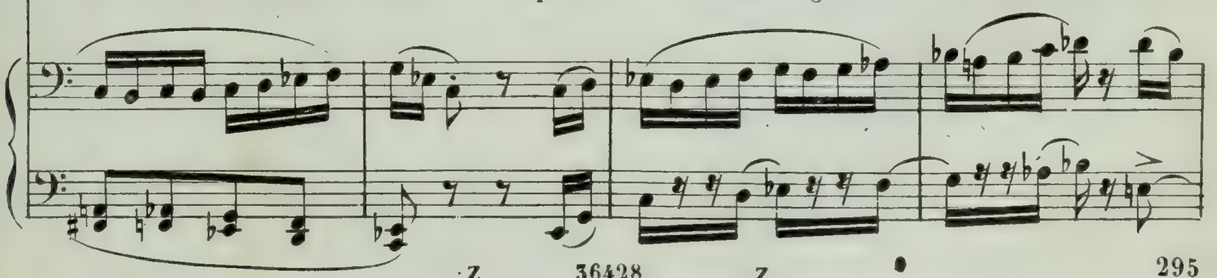



ce soffocata dalla rabbia) Opp.
ALLEGRO (♪=104)
P
ca - po tu tre - mi? Ed io vo - lar sul tu - o ed


PP


Opp.
io


P
io vo - lar sul tuo que - sta bot - ti - glia or or fa - rò io



per - do - nar non sò, nò nò nò nò nò nò io

P

per_do_nar io per_do_nar non sò, nò nò nò nò nò nò io

per- do - nar non sò!

CAT. (da se) *un poco rall.*

P

per_do_nar non sò! Sde_gna_to! è lui dav_ver! ah! non sta

C

be_ne be - ver co - si nò non stà be - ne be - ver co -

ALL.tto BEN MODERATO (♩ = 72)

PIET. (verzando del vino in un gran bichiere e mo - strandolo a Danilwitz)

C

- si. Mi - ra come il ru_bi - no

P

del liquor porpori - no - scin - til - la

molto cres.

f

P

nel..... bic - chier nel bicchier.......................... Andiam, beviam beviam, beviam al -

P

mio primier a - mor si si be - viam a Ca - teri - -

tr

tr

f

P

- na, a Ca - te - ri - - - na al mi - o pri - mie - ro a -

f

Oppure

P

- mor.... ah! beviam al_la vez_zo - sa, la piace - vol, l'incante - vol, la divi_na, la ve-

Opp.

a piacere *portando la voce*

P

- zosa, la piacevöl, l'incantevol, la divina Cate_ri - - - - - -

Opp.

fp

ANDANTINO

CAT.

leggermente

P

- na! Oh! non sta ma_le be_ver co - si no! non sta ma-le be - ver co-

C DANIL. si! Se il be - ve-re è col-pa................

PIET. Ah! si viva dell'

Vi_va dell'or_gia!

ALL.tto GRAZIOSO, BEN MODERATO (♪ = 72)

C qui col - pa non ve-do.................. ch'ei be - va con-

D or_gia! ah si l'ebra fol - lia per

P l'e_bra fol_li - a!

C ce - do........................ pel.. suo pri - mo a -

D le i ah si per lei s'ob_blia si o - gni do -

(mostrando la bottiglia)

Opp.

P per lei per lei s'obbli - - a si o - gni do -

16

C _mor la sua di _ let _ ta in _

D _lor! vien o di _ let _ ta vien

P _lor! vieni o di _ letta vieni o diletta incanta _ tri _ ce, render fe _

con portamento

C _can _ _ ta _ _ tri _ ce ah!

D o di _ let _ ta ah!

Opp. Opp. Opp.

P _li _ ce, render fe _ li _ ce mi puoi tu o _ gnor .... Vi _ va dell'

molto dolce

C ren _ da fe _ li _ ce que _ st'al _ ma o _

D vie _ _ ni ah vie _ _

P or gia l'e _ bra fol _ li _ a Vi _ va dell' or _ gia l'e _ bra fol _

C: gno - ra ren - da fe - li - ce que -

D: ni ah si ren - der fe - li - ce mi puo - i

martell.

P: li - a per lei s'ob - bli - a o - gni do - lor si, si, per lei s'ob -

ben stacc.

FF

molto string. e cres.

dolce e leggiero

C: st'al - ma o - gnor ah .... ah

D: o di - letta vien! vien! vien! ah! vien ah

P: bli - a o - gni do - lor vien! vien! vien! ah! vien ah! si vien mia di -

molto string. e cres.

I.º TEMPO

C: ah o - gnor ah ah o -

D: vien ah vien ah vien ah

P: let - ta mi puoi far fe - li - ce ah vien mia di - let - ta fe - li - ce o -

C
- gnor ....

D
mia di - let_ta mia di - let_ta vien

P
- gnor si vieni vieni vieni o - gnor

f

C
.... o - - - - gnor o - gnor.

D
o - gnor.

P
o - gnor.

ff

8

SCENA E CANTO BACCHICO

(per Basso)

,, *Graziose vivandiere* ,,

CATERINA

RECITATIVO

Ciel l'altra sentinel_la! per buona sorte io spe_ro che non m'abbia osservata; per qualche istan - te quì starò ce - lata!

DAN.

Non so se dop_pio io ve_do, ma scoprir par_mi co_me chi di_reb_be due belle vi_van_die_re!

PIETRO

Tu vedi chiaro an_cora!

(alle due vivandiere)

E come vi chia_

EKIM.

Io mi chia_mo E _ ki_mo_na!

P

'_ ma_te vezzose torto_rel_le? bel no_me!...

NAT.

Io Na_ta_li_a!

DANIL.

A mera_viglia!

PIE.

Non temete di noi v'avvi_ ci_nate!

p

(Le due vivandiere che fino adesso sono restate al fondo della scena, avanzano militarmente al passo radoppiato e facendo qualche evoluzione sulla scena; alla fine del ritornello comandano loro stesse alt, poi salutano militarmente portando la mano al kepì; nell'istesso tempo Gritzenko, con una compagnia di soldati, traversa la parte del teatro fuori della tenda.)

ALL.tto BEN MOD.to (♩= 126)

pp

pp

pp

PIETRO *PIÙ RITENUTO* (♩=108)

Gra_zio_se vi - van_die - re, or siate a noi coppie -

(facendo sedere Natalia presso di lui: Ekimona presso Danilowitz)

P - re! quì pressoa noi ve_ni - te quì pressoa noi ve-

P - ni - te ed ambe_due a me versate or quà

(mostrando Danil.)

ch'e - gli più ber non

p

P

sa!

ALL.º MOD.º (♩= 92)

F stacc.

F

(a Ekimona che gli versa da bere)

F

Pressoa te mi_a gen_til vivan_diera più si mesce e ri_

p

p

_mesce più la se_te ac_cresce, sì, più la se_te ac_cresce,.......... can_

molto cres.

_ta_re e be_ve_re è il ve_ro giu_bi_lo can_ta_re e be_ve_re è il

p

sf

sf

sf

P
ve - ro giubi - lo ed il can - to il canto con vo - i mancar non
sf
P
Opp.
può no no no no no no no no no no no no, ... Presso a
8
p dolce
P
te mia gentil vi - van - die - ra più si mesce e si ri - me - sce più la se - te ac -
8
P
cres.
- cre - - sce cantare bever è questo il vero giu - bi -
F
F

P

-lo ed il can-to con voi non manche-rà, no no no no non manche-

f

Opp.

P

-rà, no no no no non manche-rà! no no il can-to con voi no no non

Opp.

A TEMPO MODERATO

NAT.

P

man - - - - che - rà! E qual canzon t'è

F

N

grata? ovver bal-lata?

EKIM.

PIE.

Romanza? Romanze a me? ohi-bò! io sospi-ri non

F

F

NAT.

Del Rhum? L'abbiamo quà

EKIM. DANIL. EKIM.

Del Kirsch? Sta ben! L'abbiamo quà

cres.

P

vuò ma più vi_gor! sta ben! e at_

p

DANIL.

e at_ten_ti ognun di noi v'a_scol_te_rà.

P

_ten_ti ognun di voi v'a_scolte_rà e at_ten_ti ognun di noi v'a_scol_terà.

ALL.° MOD.^to

p

6

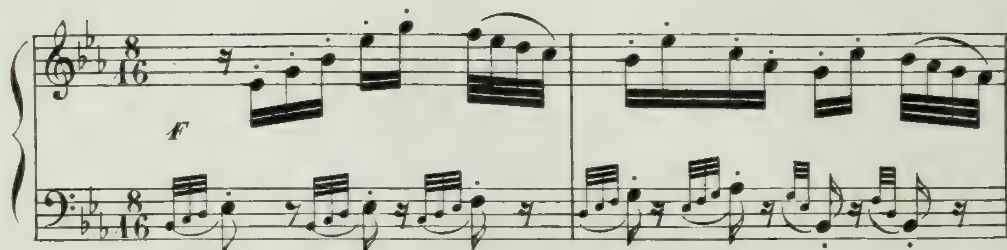
STROFE DELLE VIVANDIERE

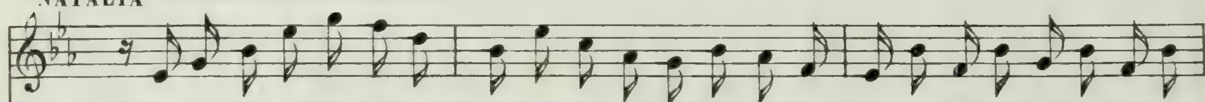
„Sui vecchi spaldi„

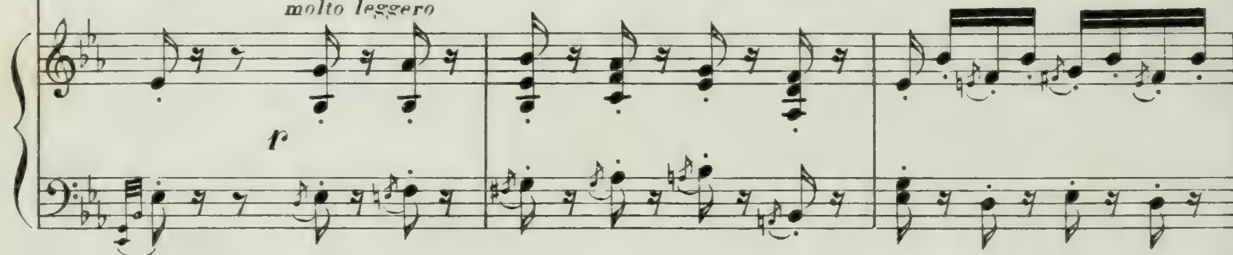
(per due Sop.)

(♪ = 108)

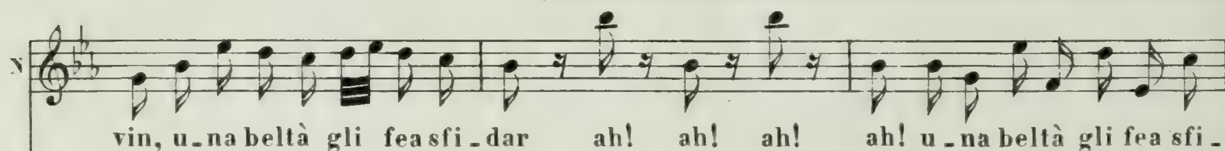
ALLEGRETTO MODERATO







(imitando un uomo che si batte e picchiando il piede ad ogn'ah!







(imitando come sopra)

N: - dar. Fragil, vermiglia una è di lor, fragil, vermiglia è l'altra ancor. Ah! ah! ah!

E: ah! Fragil, vermiglia una è di

N: ah! Fragil, vermiglia è l'altra ancor. Ma chi de' due la vince - rà? ma chi de' due la vince -

E: lor ah! ah! ah! ah! ma chi de' due la vince -

N: - rà? ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

E: - rà? ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

N
ah! ah! ah! ah! ah! so_lo l'acciar so_lo l'ac_ciar so_lo l'accia_ro de_ci_de_

E
ah! ah! ah! ah! ah! so_lo l'acciar so_lo l'ac_ciar so_lo l'accia_ro de_ci_de_

8

cres:

N
_rà ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!............................... ah!

E
_rà ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!............................... .ah!

8

F

FF

N
ah!

E
ah! Vecchio sergente ivi arri_

molto cres:

p

E

-vò. E tal consiglio a lor do-nò. Giocate ai dadi in ca-ri - tà e la bot-tiglia e la bel-

(imitando il rullo dei dadi)

NATAL:

E la bot-tiglia e la bel - tà terrrrrrrrrr terrrrrrrrrrr

(imitando il rullo dei dadi)

E

-tà terrrrrrrrrr terrrrrrrrrrr E la bottiglia e la bel - tà. Prudente è il farlo, e idice

8

(come sopra)

N

Prudente è il farlo e idice lor terrrrrrrrrr terrrrrrrrr

(come sopra)

E

lor. Di ciò non v'è co-sa mi-glior terrrrrrrrrr terrrrrrrrrrr Di ciò non v'è co-sa mi-

8

N
rrrr Dis_ser, và ben, si gio_che_

E
_glior. Dis_ser, và ben, si gio_che_rà. Dis_ser, và ben, si gio_che_

N
_rà terrrrrrrrrrrrrrr gio - - chiam terrrrrrrrrrrrrr gio - - -

E
_rà gio - - chiam terrrrrrrrrrrrrrr gio - - chiam terrrrrrrrrrr

N
F
_chiam,terrrrrrrrrrrrr terrrrrrrrrrrrrrr terrrrrrrrrrrrrr terrrrrrrrrrr

E
F
rrrr terrrrrrrrrrrrrr terrrrrrrrrrrrrrrr terrrrrrrrrrrrrr terrrrrrrr

8

N
rrrr la sorte sol la sorte sol la sorte solo deci_de_rà ah!.................. ah!..............

E
rrrr la sorte sol la sorte sol la sorte solo deci_de_rà ah!.................. ah!..............

N
.... ah!.. terrrrrrrrrrrrrrrrrrrrr

E
.... ah!.. terrrrrrrrrrrrrrrrrrrrr

N
Non più battaglia ognun di lor

E
Fe_li_ce fù qual vinci_

molto leggero

(ridendo a scroscio)

N: Non più battaglia ognun di lor ah ah ah

E: -tor Fe-li-ce fu qual vinci - tor

PIETRO: Fe-li-ce fù qual vinci -

8

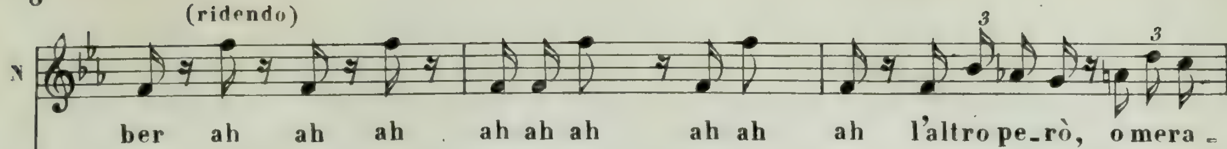
N: ah ah ah ah ah ah Mail vincitor della bot - tiglia non in-vi-tò l'a-mico a

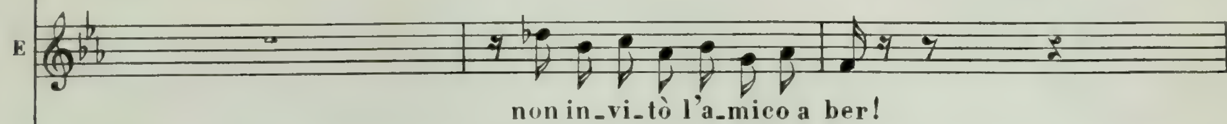
E: Fe-li-ce fù qual vinci - tor

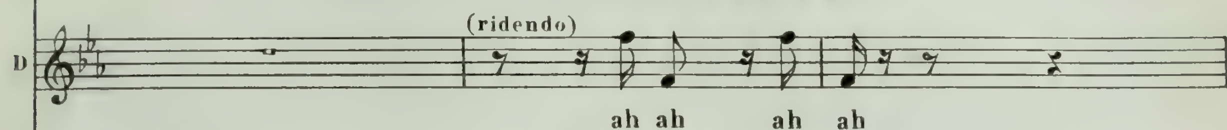
DANIL: Fe-li-ce fù qual vinci - tor

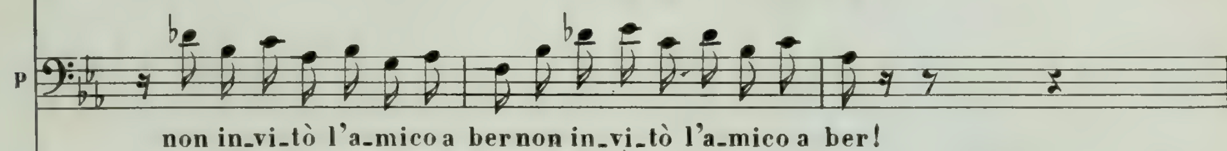
(ridendo)

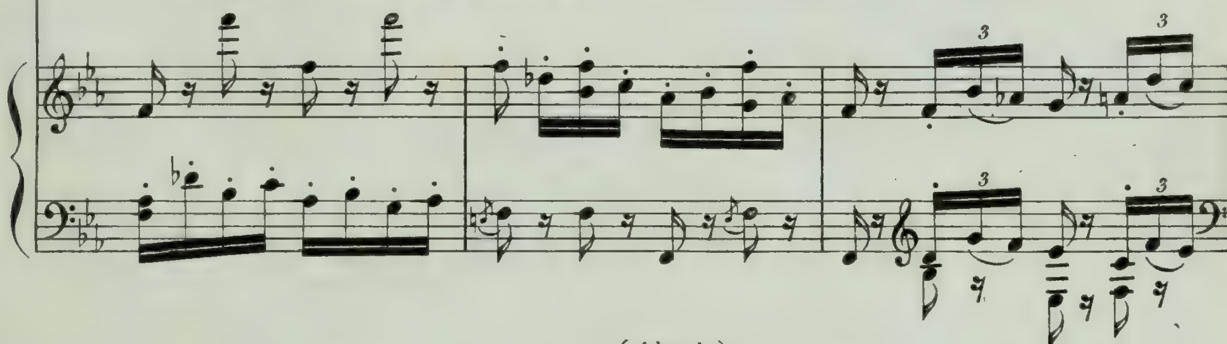
P: -tor ah ah ah ah


(ridendo)
N
ber ah ah ah . ah ah ah ah ah ah l'altro pe_rò, o mera_

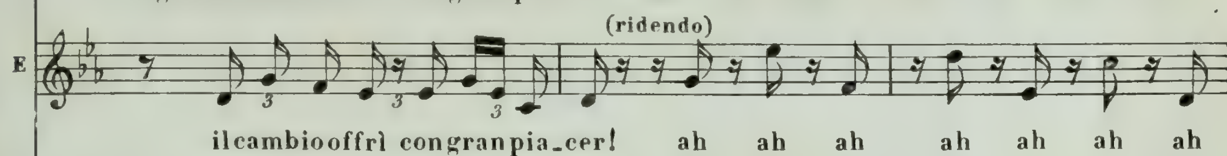

E
non in_vi_tò l'a_mico a ber!

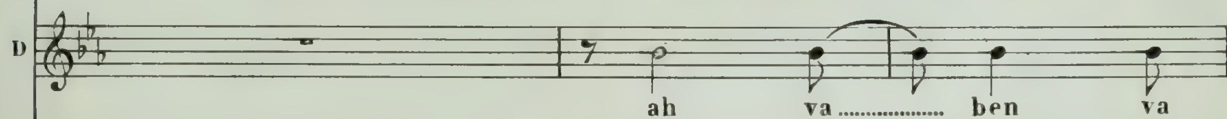

(ridendo)
D
ah ah ah ah

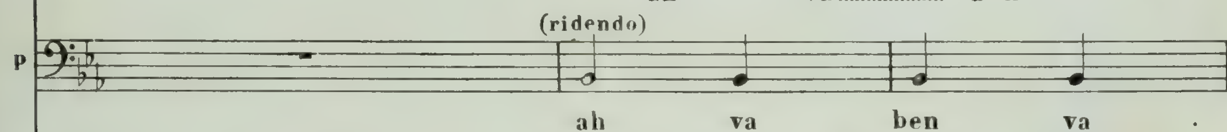

P
non in_vi_tò l'a_mico a ber non in_vi_tò l'a_mico a ber!

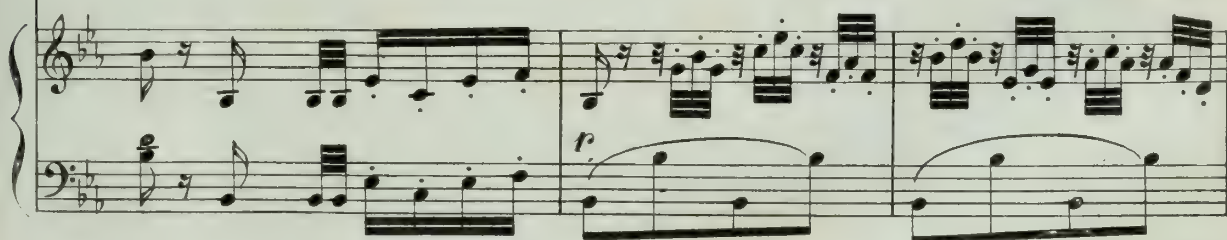



(ridendo)
N
_viglia il cambio offrì con gran pia_cer! ah ah ah ah ah ah ah


(ridendo)
E
il cambio offrì con gran pia_cer! ah ah ah ah ah ah ah


D
ah va .... ben va


(ridendo)
P
ah va ben va


p

(con riverenza e

N: ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah! Un gra_na_

E: ah ah ah ah ah ah ah ah ah! Un gra_na_

(ridendo)

D: ben ah ah ah ah ah ah ah ah ah! Gra_zio_sa

P: ben ah ah ah ah ah ah ah ah! Gra_zio_sa

fp cres:

con aria seria)

dim:

N: _tier che mer_ta fè la bella i_sto_ria a noi nar_

E: _tier che mer_ta fè la bella i_sto_ria a noi nar_

D: sto_ria e que_sta af_fè giam_mai scor_dar_la non sa_

P: sto_ria e que_sta af_fè giam_mai scor_dar_la non sa_

cres: dim:
N _rò un gra_na - tier che mer_ta fè la bella i_
cres:
E _rò un gra_na_tier che mer_ta fè la bella i_
D _prò gra_zio_sa sto_ria è questa af - fè giammai scor -
P _prò gra - zio_sa sto_ria è questa af_fè giammai scor -
cres: molto cres:
(ridendo a scroscio)
N _sto_ria a noi nar - rò ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah
E _sto_ria a noi nar - rò ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah
D _dar_la non sa_prò ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah
P _dar_la non sa_prò ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah
dim: cres: e stacc: ben marcato

N
ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah

E
ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah

D
ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah

P
ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah

molto cres: *cres: molto*

N
ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah!

E
ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah!

D
Opp:
ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah!

P
ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah!

8
F *FF*

SCENA E QUINTETTO

„Si cessi alfin lo scherzo„

(♩ = 92)

ALLEGRETTO BEN MOD.to

CATERINA (dalla garetta dopo aver visto partire la sentinella nel fondo)

Ei s'allonta - na al - fin. Va ben, va ben! (avvicinando-si alla tenda)

fanno in due cotanto strepito, che si bat - tano ho ti - mor.

(guardando per un buco della tenda vede Pietro abbracciar le due vivandiere)

Giusto ciel!.. son quattro!

Ped.

NATALIA

C a quest'ol_trag - gio sciolto è il vin - co_lo d'a - mor! Ces-

EKIMONA NATA

N - sa - te! Ces_sa - te! Cal_ma_te il vostro ar_dor!

PIETRO DANILOWITZ

Eh vi - a! Eh vi - a!

AND.no QUASI ALLEG.tto legato

NATA: *p* *cres:*

Si cessi alfin lo scherzo, troppo vo_lu_bil sie_te si troppo vo - lu - bil

EKIM: *p dolce e stacc:* *cres:*

Si cessi alfin lo scherzo, troppo vo_lu_bil sie_te si troppo vo - lu - bil

DANI: *p* *cres:*

Oh qual so_a - ve scherzo, vi - va d'amor la fa - ce si d'amor d'amor la

PIETRO *p* *cres:*

Oh qual so_a - ve scherzo, vi - va d'amor la fa - ce si d'amor d'amor la

AND.no QUASI ALLEG.tto (♪ = 112)

portando la voce — *p stacc:*

N: sie - te, mai posseder po_tre_te mai posseder po_tre_te

p stacc:

E: sie - - te, mai posseder po_tre_te mai posseder po_tre_te

p stacc:

D: fa - - ce, che in_stabile e fu_ga_ce che in_stabile e fu_ga_ce

portando la voce — *p stacc:*

P: fa - - ce, che in_stabile e fu_ga_ce che in_stabile e fu_ga_ce

N: nè la man...... nè la man nè il mio cor nè il cor

E: nè la man nè il cor nè il cor

D: solo undì sì solo undì...... solo undì brilla e muor

P: solo undì sì solo undì sì solo undì...... solo undì brilla e

CATERINA (con collera) *F*

Tutto fi_nì

N *dolce e stacc:*

Si cessi alfin lo scher_zo

E

Si cessi alfin lo scher_zo

D *dolce e stacc:*

Oh qual so_a_ve scher_zo

P

muor.................... si bril_la e muor qual so_a_ve scher_zo

p

C

quest'on_ta quest'on_ _ta li_beraomaimi ren_de

N

troppo vo_lubil sie_te si troppo vo_lu_bil sie_ _ _ _te

E

troppo vo_lubil sie_te si troppo vo_lu_bil sie_ _ _ _te

D

vi_vad'amorla fa_ce si d'amor d'amor la fa_ _ _ _ce

P Opp:

vi_vad'amorla fa_ce si d'amor d'amor la fa_ _ _ _ce

C
tutto finì tutto finì.

N
p *stacc:*
mai posseder potre - te mai posseder potre - te nè la man...... nè la man nè il mio

E
p
mai posseder potre - te mai posseder potre - te nè la man nè il

D
p *stacc:*
che instabile e fuga - ce che instabile e fuga - ce solo un dì si

P
p opp.
che instabile e fuga - ce che instabile e fuga - ce solo un dì si

fp *f* *p* *fp* *p*

C

N
cor nè il cor, nè il

E
cor nè il cor, nè il

D
solo un dì........ ah! solo un dì brilla e muor, e

P
opp.
solo un dì si solo un dì .... solo un dì brilla e

fp *p*

vibrate *accel: un poco*

C: Ah lo sde - gno il cor m'ac-cen - de, dall'odio è vinto amor è vinto a-

N: cor!

E: cor!

D: muor!

P: muor!

I° TEMPO

C: -mor. Della vergogna unse-gno della ver- go - gna

cantabile

N: Nul - la temer mi re - sta, co - nosco a pro-va il

E: Nul - la temer mi re - sta, co - nosco a pro-va il

D: Bel - tà, voi che nel mon - do, re - gnate ah ri-spon -

P: Bel - tà, voi che nel mon - do, re - gnate ah ri-spon -

I° TEMPO

C saprò destar-gli in volto ah si sa-prò.

N mon - - do, il mio sa-per pro-fon-do

E mon - - do, il mio sa-per pro-fon-do

D -de - - te,

P -de - - te, a quel de-sio pro-fon-do

p stacc: p molto stacc:

C tut-to finì fi-nì quest' on - - - ta

N mi salve-rà sempre l'o-nor mi salve-rà sempre l'o-

E mi salve-rà sempre l'o-nor mi salve-rà sempre l'o-

D ah! voi rispon-dete a quel de-

P che ne tormen-ta o-gnor che ne tormenta in petto il

8.

cres: molto

C: li_bera omai o_mai mi ren - - - de lo sdegno il cor m'ac_

N: *ff* _nor *p* mi sal_ve_rà sempre l'o_nor si l'o -

E: *ff* _nor *p* mi sal_ve_rà sempre l'o_nor si l'o -

D: *ff* _sio *p* che ne tormenta in petto il cor!

P: cor *p* che ne tormenta in petto il cor

ff *p*

C: _cen - - - - - - - - - de dall' o - - dio è vinto a_

N: _nor! Si cessi alfin lo scherzo troppo vo_lu_bil sie_te,

E: _nor! Si cessi alfin lo scherzo troppo vo_lu_bil sie_te,

D: Ah! qual so_a_ve scherzo vi_va d'amor la fa_ce,

cres: molto

P: che ne tormenta il cor qual so_a_ve scherzo vi_va d'amor la fa_ce,

8

pp

Ped.

C
mor ah! .... dall' odio è vinto a

N
si cessi al_fin lo scher_zo trop _ po vo_lu _ bil sie _ te

E
si cessi al_fin lo scher_zo trop _ po vo_lu _ bil sie _ te

D
che in_sta_bi_le e fu _ ga _ ce so _ lo un dì bril _ la e muor

P

cres: *dim:*

C
_mor del _ la vergogna un segno sa _ _ _ _ _

N
p
mai posseder po_tre_te nè la mia man nè il cor nè

E
p
mai posseder po_tre_te nè la mia man nè il cor nè

D
p
che instabile e fu_ga_ce solo un dì brilla e muor bril _ _ _ _ _ _

P
opp. *p*
che instabile e fu_ga_ce solo un dì brilla e muor bril _ _ _ _ _

cres:

dolciss: rall: a Tempo

C: - prò strap - pargliin cor!

N: la mia mannèil cor!

E: la mia mannèil cor!

D: - la e muor!

P: - - la e muor perpietà rispon - de - - te aquel desio pro -

rall: a Tempo

C: ahi - - mè........... se porge il ciel a - scoltoalmiogiusto fu - ror hai -

N: la man e il cor...........

E: la man e il cor...........

D: bril - la e muor........

P: - fon - do .... del cor...........

C: -mè ... se porge ascolto al mio furor............................

N: ah! si lo scherzo si lo scherzo cessi al_fin mai posseder po_trete voi mia man e il

E: ah! si lo scherzo si lo scherzo cessi al_fin mai posseder po_trete voi mia man e il

D: ah! rispondete a quel desio che m'arde in cor ah! rispondete a quel desio che m'arde in

P: ah! rispondete a quel desio che m'arde in cor ah! rispondete a quel desio che m'arde in

F cres: cres: molto

C: .... il ciel!

N: cor...................................... e il cor!

E: cor...... .... e il cor!

D: cor.. in cor!

P: cor....:.................................... in cor!

FF

Ped.

Non eseguendo l'opera di seguito si omette l'ultima battuta. 331

SESTETTO

„ Si cessi alfin lo scherzo „

2 Sop. 1/2 Sop. Ten. e 2 Bassi

(Gritzenko alla testa di una ronda, mentre Ismailoff entra nella tenda a destra.)

(Presentando una lettera a Pietro)

ISMAILOFF

Al comandante

(♩ = 126) *ALLEG.tto BEN MODERATO*

p

Pietro, il Ge_ne_ral!... Prendi, leggi che mai potrà vo-

PIETRO (a Danil.)

DANIL. (legge)

In_concepibil sem_bra. Veni _ te

(a Pietro)

_ler? No no io sto ben quà.

pp

DANIL. (a Ismailoff) (parte) GRITZ. (con importanza)

Resta, e ve_glia su lui! Il ca_po_ral fe_

stacc.

martellate *martellate*

_de_le fe_de_le al suo do_ve_re or viene a ri_le_

_var la sen_ti_nel_la!

CAT. (guardando nella tenda con gelosia)

Or solo e_gli è...

sempre p

GRIT. (vedendo Cat.)

Che veggio! un soldato indi_screto ha l'ardir di spi_

sf *poco sf*

CAT. (con impazienza)

Ebben?

G

-ar........ a'suoi Mag-giori giovin sol-dato spi-ra-ta è

(guardando sempre)

C

No,no,partir non vuò no, no, no par-

G

l'o - ra vengo a cam-biar-ti, andiam,.......

p

C

-tir partir non vuò no,no, no non vuò... nonvuò nonvuò partir io

G

..... orsù.... partir........ dei tu andiam.... andiam orsù partir dei tu!

F *p*

Ped.

(con ostinatezza e gelosia) (con energia)

C: re_ste_rò doves_si or quì mo_rir, doves_si or quì mo_rir! io non la cu_ro! io la de_ri_do, ch'importa a

GRI.: Ma la consegna? la disciplina? la punizione?

a mezza voce

(Grit. vuol portar via Cat. che si dibatte) (dando uno schiaffo a Grit.)

C: me di lei di lei si, mi ri_do co_me di te! (Grit. mette un grido di rabbia)

GRI.: p (con voce soffocata di rabbia, tenendosi la faccia) Ah! p ah!

ALL^o. VIVACE (♪=184)

G
p
ah! ah! ah!

CATERINA
Tutto finì que_

NATALIA (a Pietro) *leggermente*
Si cessi alfin lo scher _ _ _ zo, troppo vo_lubil siete!

EKIMONA

ISMAILOFF *p stacc.*
O qual so _ a _ ve o quale o qual soa _ ve scherzo

GRITZENKO *p*
O qual mor_ta _ le ol _ traggio io soffoco di

PIETRO *p stacc.* *martellato*
O qual so _ a _ ve o qual so _ a _ ve

I Soldati della Patt.
6 Tenori *pp*
O qual

6 Bassi *pp e stacc.*
O qual

dolce

C
_ st'onta
libera omai mi rende!
N
leggermente
E
Troppo volubil siete
mai posseder po_tre _ _ _
I
vi_va d'amor la fa_ce
che insta_bi _ le e fu _
(ai soldati della pattuglia)
G
sdegno
schernito a questo segno
non reg_go al di _ so _
P
scher_zo d'a _ mor viva la face
che insta_bi _ le e fu _
ol _ traggio
ol _ traggio

C
lo sdegno il cor m'accende dall' o - dio è vinto a -

N
nè la mia man nè il cor

E
- te nè la mia man nè il cor. nè la mia man nè il

I
- gace un dì sol brilla e muor. un dì sol brilla e muor.

G
- nor schernito a questo segno non reggo al di - so -

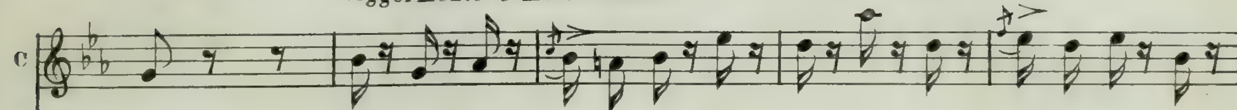
martellato

P
- ga - ce un dì............... sol bril - la sol bril - la e

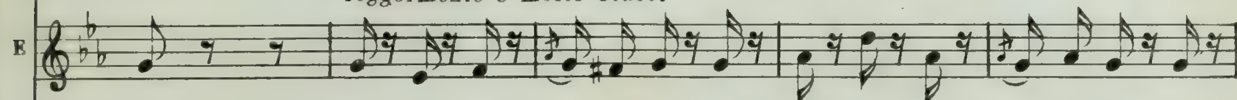
oh qual ol - traggio

p

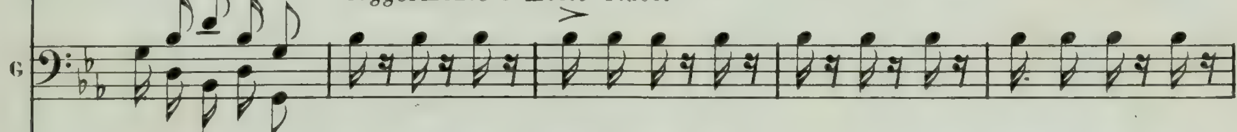
oh qual oh qual ol - traggio


leggermente e molto stacc.
C
-mor del-la ver-gognaunse-gno sa-prò de-stargliinvol-to,

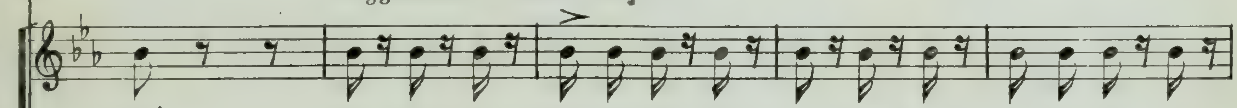

N
nulla a te-mermi re-sta co-nosco a prova il mon-do

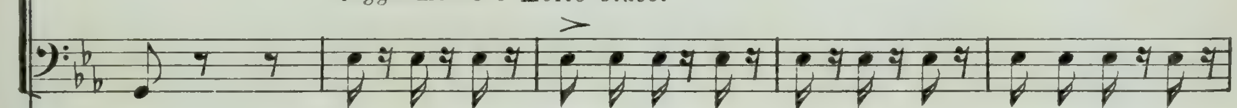

leggermente e molto stacc.
E
cor nulla a te-mermi re-sta co-nosco a prova il mon-do


I
bel-tà voi che nel mondo, re-gnate ah risponde-te


leggermente e molto stacc.
G
-nor, no no no no ma que-sto grave insul-to re-star non deve i-nul-to


P
muor bel-tà voi che nel mondo, re-gnate ah risponde-te


leggermente e molto stacc.
sì! sì que-sto grave insul-to re-star non deve i-nul-to


leggermente e molto stacc.
sì! sì que-sto grave insul-to re-star non deve i-nul-to


pp staccatiss.

C — se porge il ciel a_scolto al giu_sto mio fu - ror! al giusto mio fu -

N — il mio sa - per profon_do, mi salve_rà l'o_nor!

E — il mio sa - per profon_do, mi salve_rà l'o_nor!

I — a quel de - sio profon_do che ne tormenta il cor.

G — O _ là o _ gnun secon_di il giusto mio fu_ror il giusto mio fu -

P — a quel de - sio profon_do che ne tormenta il cor che ne tormenta il

o _ gnun di noi se_con_di al giusto suo fu _ ror.

o _ gnun di noi se_con_di al giusto suo fu _ ror.

C
-ror.................................... se porgeilcielo a_scol - - to al giusto mio fu-

N dolce
si cessi alfin lo scherzo! troppo vo_lubil sie_te

E dolce
si cessi alfin lo scherzo! troppo vo_lubil sie_te

I dolce
oh qual so_a_ve scherzo! vi_va d'amor la fa_ce

G
-ror.................................... ognun di voi ri_spon - - da al giusto mio fu-

P
cor oh qual so_a_ve scherzo! vi_va d'amor la fa_ce

ca - po - ral qual per te

ca - po - ral qual per te

F F

C - ror............................... al giusto mio fu - ror ah!..............

N mai posseder po - tre - te nè la mia man nè il cor ah!.......

E mai posseder po - tre - te nè la mia man nè il cor ah!......

I che instabile e fu - ga - ce un dì sol brilla e muor ah!.......

G - ror............................... al giusto mio fu - ro - - re ah!.......

P che instabile e fu - ga - ce un di sol brilla e muor ah!.......

qual per te di - so - nor sì,........

qual per te di - so - nor sì,........

F

C

dolce

N

nulla a te - mer mi re - sta co - nosco a prova il mon - do

dolce

E

nulla a te - mer mi re - sta co - nosco a prova il mon - do

dolce

I

oh! qual so - a - ve scher - zo vi - va d'a - mor la fa - ce

dolce

G

no questo grave in - sulto esser non deve i - nulto olà ognun se - condi il giusto mio fu -

dolce

P

oh! qual so - a - ve scher - zo vi - va d'a - mor la fa - ce che

p

no que - sto grave scher - zo re - star non deve i - nul - to

p

no que - sto grave scher - zo re - star non deve i - nul - to

p

C
se por - ga a - - scolto il ciel......... se por -

N
il mio sa - per sì sì mi sal - ve - rà.............. mi sal - ve -

B
il mio sa - per sì sì mi sal - ve - rà.............. mi sal - ve -

I
che in - sta - bi - le e fu - ga - ce un

G
- ror, si se - con - di se - condi il mio fu - ror, ah! si se -

P
bril - la che bril - la che brilla un giorno e muor vi - va la

no non dee re -

no no no no non dee re -

legg e dolce

C
F
_ga a _ scolto il ciel........ al............... mi _ o

N
F
_rà sal_ve _ rà sì l'o _ nor........ ah!............ sì...............

E
F
_rà sal_ve_ rà sì l'o _ nor........ ah!............ sì...............

I
di sol bril _ la e muor viva l'a_mor vi_va l'a_mor l'a_mor che un

G
_con_di se _ condi al mio fu_ror ognun di voi ognun di voi si si se_

P
Opp.
fa _ ce che brilla un giorno e muor viva l'a_mor vi_va l'a_mor l'a_mor che un

_star i _ nul _ to ah! no non

_star no no i _ nul _ to ah! no non

C

fu - - ror,............ al............... mio.............. fu - -

N

l'o - - nor,............ ah!.............. si............... l'o - -

E

l'o - - nor,............ ah!.............. si............... l'o - -

I

di sol brilla e muor viva l'a-mor viva l'a-mor l'amor che un dì sol brilla e

G

-condi il mio fu-ror ognun di voi ognun di voi sì sì se-con-di il mio fu

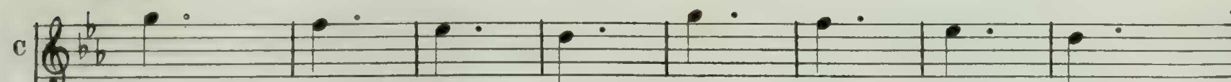
P

di sol brilla e muor viva l'a-mor viva l'a-mor l'amor che un dì sol brilla e

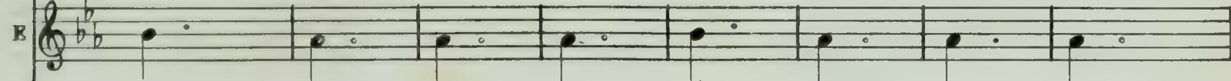
dee i - nul to ah! no non dee

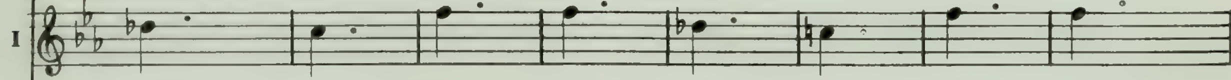
dee re - star i - nul to ah! no non dee re -

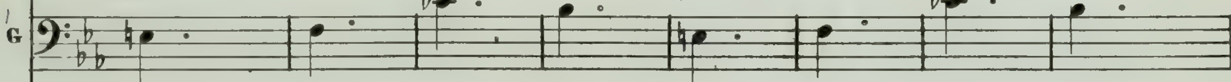
PIÙ MOSSO (𝅗𝅥=92)

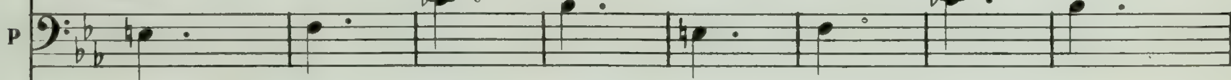


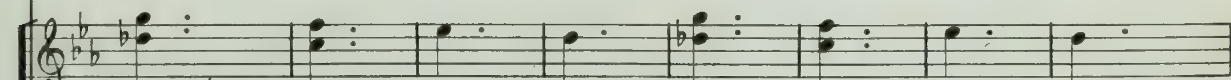


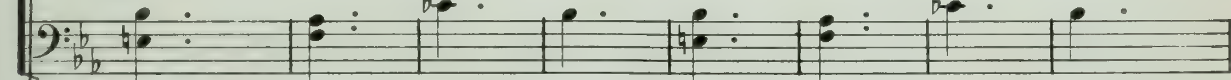




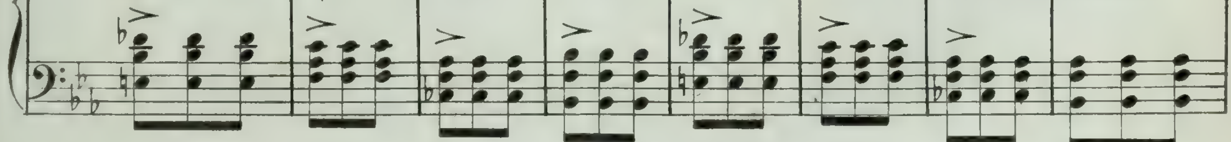








PIÙ MOSSO (♩=92)



C
-ror...

N
-nor...

E
-nor...

I
muor ah! si cheun dì sol bril-la e muor ah! si cheun dì sol

G
-ror ah! si se-con-di il mio fu-ror, ah! si se-con-di il

P
muor ah! si cheun dì sol bril-la e muor ah! si cheun dì sol

-star

-star

C .... al fu_ror si si se por_ga il

N .... si l'o_nor si si mi sal _ ve _

E .... l'o _ nor si si mi sal _ ve _

I bril _ la un dì sol bril _ la e muor si si che un dì sol

G mio fu _ ror il mio fu _ ror si si se _ con _ di il

P bril _ la un dì sol bril _ la e muor si si un dì sol

F non............... dee re _ star si si o _ gnun di

F non............... dee re _ star si si o _ gnun di

8- - - - - - - -

FF

C

ciel a_scol - to al giu_sto mio fu - ror!

N

_rà l'o_nor........ si mi sal - ve_rà l'o - nor!

E

_rà l'o_nor si mi sal - ve_rà l'o - nor!

I

brilla e muor si che un dì sol bril_la e muor!

G

mio fu_ror ah! si se_con_di il mio fu - ror!

P

brilla e muor si che un dì sol bril_la e muor!

noi se_con_di il giu - sto giu - sto suo fu - ror!

noi se_con_di il giu - sto giu - sto suo fu - ror!

8

p

SCENA CHE PRECEDE IL FINALE II.

EKIMONNA

ALLEG.tto BEN MOD.to

(♩ = 132)

Ebben? che cosa è questo strepito?

GRITZ. Che vedo? un ca_pita_no... è quel ch'io cer_co!

PIETRO (preso dal sonno e dall'ubbriachezza può appena parlare) An_cor un im_por_tun! da me che brami? ti spie_ga! ma... fa pre_sto!

 I' 36433 I' MEYERBEER–*LA STELLA DEL NORD*

2 GRITZ. (con voce soffocata dalla collera)

E ch'uno schiaf_fo diede a me ca_po_ra_le

PIETRO

G un solda_to co_mu_ne... Eb_ben sia tosto fu_ci_

CAT. (con grido) GRITZ. (ai soldati che circondano Cat.) CAT. (verso Pietro)

P _la_to! Ah!.......... Avan_ti a_van_ti Ah! Pietro! ah

rall. un poco (♩ - 104)

(con angoscia in ginocchio)

C Pietro! oh! ma_dre fa che la mia vo_ce arrivi nel suo

8

con espressione

c

cuor Pietro ah! Pietro ri _ co _ no_sci il mio vol _ to? guarda, son

8

(ridendo e non riconoscendo Cat.)

PIE. 3 3 3

CAT. (con indignazione)

c

io! Sei tu? sia to_sto fu_ci _ la _to! Ahi _ me! dal vin scal _

a piacere ALL.° ANIMATO

dopo la parola

3

c

_ da_to ei non mi ve _ de... non mi sen_te... oh

Fr Fr Fr

(avvicinandosi a Pietro)

c

sor_te... ebben io mori _ rò ma Pie _ tro ti ram _

Fr Fr Fr trem.

f

Cat. vien trascinata via dai soldati

C

-men - ta che sei tu quel che mi condanna a mor - te!

Ekimonna e Natalia escono. Pietro alle ultime parole di Caterina si è alzato da

un poco cres.

sedere, e facendo scorrer la mano sulla fronte come per riaver le sue idee, pas-

piu cres.

seggia alquanto riavuto e si fa innanzi gridando

cres. molto e string a poco a poco

FF

Fermatevi!

string. molto

FF

smorz.

GRITZ. (viene correndo)

Che cosa co_manda, o capi_ta_no?

PIE. (tra sè)

Quei tratti quella voce e sopra tut_to que_gli e_stre_mi accen _ti...

a Tempo
a Gritz. MOD.to

va... corri... quel sol _ da _ to qui presto ricondu _ ci od il ba _ ston!

GRITZ. Recit.

Sakin _ ka, non chiedesi ragio_ne!

parte ALLEG.tto MOD.to

DANILOWITZ (arriva frettolosamente)

Si _ re! il vostro gene _ ra_le di nulla più ri _ sponde è certo o_

Recit.

3 a Tempo PIE. (astratto)

D

mai che al punto dell'at_tacco una rivolta dovrà scoppiar! Ri_

MODto

DANIL. Recit.

_vol_ta? at_tac_co? I_gno_to dei capi è il nome e della

PIE. GRITZ. PIE.

D

trama il fil Ebbene? Capi_tano! Il giovane solda_to?

GRITZ. (frettolosamente)

Al mo_mento arri_vai che ca_ri_can_do

martellate

molto stacc. e marcato

G

sta_vano i fu_ci_li, ei tran_quillo scriveva per_chè quel uom co_

G

-no - sce la scrit - tu - ra più che la di - sci - pli - na!

con impazienza

PIETRO

E poi t'affret - ta! e poi t'af - fret - ta!

GRITZ.

Deh fer -

mezzo forte e molto stacc.

G

-ma-te gridai, e qui lo con - du - ce - va, al -

G

-lor che vi - sto un fiu - me a noi vi - ci - - - no di

G
sdruc_ciolar_mi in ma_no que_sta car - - - ta
G
pri_ma gli ven_ne fat - - - to..........
POCO MENO MOSSO
dolce
Or mentre io
G
dolce
la guar_da_va nell' acqua ei si slan_ciò, e co_me
dolce
G
dolce
fan_no i pe_sci a nuo_to se n'an_dò, a nuoto, a nuoto
legg.
cres.

PIE. GRITZ. PIE.

se n'andò! E fug_gir lo la _ sciaste? Permettete! Dammi quel

GRIT. (spaventato) (a parte ridendo) (fa segno d'aver

foglio e vanne lo vò.. ma non im _ por_ta io cer_to

fatto fuoco sul soldato)

ALL°. MOD^to. PIETRO (aprendo la lettera)

son che il tiro mio fu buo _ no! Cielo! un an _

AND^no

_ nel _ lo!.. quel di Ca _ te _ rina! più non v'è dubbio è dessa!

legge

Da voi tradita io fui per sempre addio! mi vendico col far la vostra sorte. Rimesse tosto al Czar sian queste carte; e a voi riconoscente non negherà più niente!

Ped.

DANIL. (prendendo le carte dalle mani del Czar)

Recit.

Rachin_don esse i nomi dei congiura _ ti; sire, m'intende_te?

FF *FF*

(con disperazione)

PIE. *Opp.*

Ah! Ca_terina non è più

DANIL. (guardando nelle quinte a manca)

O ciel! son essi, i capi della con_

ALL.o

D

_giura a noi veggo ve _ nire!

F

DANIL.

Noi siamo a_mici!

YERMOL. *Presto e con vivacità*

Due capita _ ni a noi del tutto ignoti? e quai novel_le a_

DANIL. YERM. PIE.

_vete? Che il Czar quì giunge È tardi! No! perchè aspetta onde punir_vi

DANIL. interrompendolo YERM. alzando le spalle

meglio! Due fidi reggimen_ti... Ancor son lungi e abbiam quì gli Sve_

DANIL. YERM.

_desi a solevar_si pronti al primo segno! E qual sa_rà Sarà del Czar la

PIE. sdegnato YERM.

marcia! Come! la marcia sa_cra! A questo suono noi cederemo il campo agli Sve_

PIE. a parte

_de_si e ci unirem con loro Qual tradimen _ to in _ te _ si!

FINALE II.

(mentre che si suona questo ritornello portano via la tenda)

(♩=138)
ALLEGRO

a mezza voce

sf

cres.

molto cres.

SOPRANI (Coscritti Vivandiere e Contadini)

(Ismailoff con diversi soldati entra precipitosamente)

O ciel! che mai re_

p

cres.

-ca - te? per-chè per- chè tan - to ter-

SOP. PRESTO

FF

-ror? Par - la - - te par-la-te par-

TEN.

FF

Par - la - - te par-la-te par-

BASSI

FF

Par - la - - te par-la-te par-

PRESTO (𝅗𝅥 = 66)

FF

FF

-la-te sco-per - ta è la tra-ma da un vil tradi - tor?

-la-te sco - per-ta da un vil tradi - tor?

-la-te sco - per-ta da un vil tradi - tor?

ISMAILOFF

Qual mai tremendo e _ ven _ to

I

lo Czar lo Czar è quà si

I

Pie _ tro sul mo _ men _ to fra noi sa _ rà si fra noi sa _

I

_ rà.

CORO

In brac _ cio quell'em _ pio di mor _ te si dà Ven _ detta il suo

In brac _ cio quell'em _ pio di mor _ te si dà Ven _ detta il suo

In brac _ cio quell'em _ pio di mor _ te si dà Ven _ detta il suo

scempio d'o_gnun qui sa _ rà ven _ detta il suo scempio d'o_gnun qui sa _

scempio d'o_gnun qui sa _ rà ven _ detta il suo scempio d'o_gnun qui sa _

scempio d'o_gnun qui sa _ rà ven _ detta il suo scempio d'o_gnun qui sa _

PIETRO (a Danilowiz)

S'a _ vanzin s'a _ vanzin

_ rà ven _ detta ven_detta del per_fido

_ rà ven _ detta ven_detta del per_fido

_ rà vèn _ detta ven_detta del per_fido

YERMOLOFF (a Danilowitz e Pietro)

RECIT. Ah voi parlaste il ver, snudiam insiem l'acciar per lun_go tempo in-

LENTO

Y

- ver nell'ombra e nel mi - ste - ro da noi s'aspetta il dì del - la ven -

fp

ALL.tto MOD.to (♩ = 84)

- det - ta degl'o - ri - cal - chi al - lo squil - lo guer -

p

- rier............ quand'u - drem echeggiar la marcia sacra la mar - cia del - lo

Czar, nel campo in - tier fia stretto il suo mo - ri - re non è ver dite

(ai soldati)

su giura - te insiem con me.................... che l'op - pres - sor quì svena - to sa -

cres. a poco a poco

Y

-rà

CORO

Si..........lo giuriam.... sve_na_to ca_drà.

Si..........lo giuriam.... sve_na_to ca_drà.

Si..........lo giuriam.... sve_na_to ca_drà.

LENTO

marcato

GIURAMENTO

PIETRO (a parte alzando le mani al cielo)

AND.te MAESTOSO (♩=60) Pie - to_so ciel pie - to_so ciel sii tu

P

mio sal_va_tor

DANIL.

Pie - to so ciel pie - to so ciel ne sii

Pie - to so ciel pie - to so ciel

NAT. ed ECH. coi I.i Sop.

CORO

Ciel ciel ne sii

ISM. coi I.i Ten.

Pie - to so ciel pie - to so ciel ne sii

YERM. coi Bassi.

Ciel cie ne sii

PIETRO

D

suo sal_vator Tu che ve - di degl'empi il fu_ror.......... se tu il vuoi

ven_di_cator

ven_di_cator

ven_di_cator

ECHIM. e NAT.

Quest'im_

DANIL.

Tu che

P

tronca i miei dì...................... ma sal_va il pa_trio suol

Quest'im_

I.i Soli

Quest'im_

G 36434 G

E
N

- pre - - - sa con_for_ta o Si - gnor.............. sii con noi dal ti - ran .... deh! salva il patrio suol gran Di - o deh! salva il patrio

D

ve - - di degl'empi il fu - ror................ ben tu il puoi ah deh salva il pa - trio suol gran Di - o deh! salva il patrio

- pre - - sa con_for_ta o Si - gnor.............. sii con noi

P

Gran o deh! salva il patrio suol

pp Si - gnor Si - gnor ah deh salva il pa - trio suol gran Di - o deh! salva il patrio

- pre - - sa con_for_ta o Si - gnor................ sii con noi ah deh salva il pa - trio suol gran Di - o deh! salva il patrio

pp Si - gnor Si - gnor ah deh salva il pa - trio suol gran Di - o deh! salva il patrio

pp *FF* *p*

TEMPO DI MARCIA BEN MOD.to

E N suol.

D suol.

YERM. La marcia sa _ cra di sua morte il se-

cor.

cor.

cor. (si sente da lontano la musica del reggimento di Yermoloff suonando la marcia sacra)

TEMPO DI MARCIA BEN MOD.to (♩ = 76)

pesante *mf*

Y - gnal!

DANIL. *FF* Pie _ _ to_so ciel pie _ _ to_so ciel

NAT. e ECH. coi Sop. sino alla fine

FF Pie _ _ to_so ciel pie _ _ to_so ciel

ISMAI. coi Ten. sino alla fine

FF Pie _ _ to_so ciel pie _ _ to_so ciel

YERM. coi Bassi sino alla fine

FF Pie _ _ to_so ciel pie _ _ to_so ciel

FF

D

sii tu suo sal_vator

ne sii ven_di_cator

ne sii ven_di_cator

ne sii ven_di_cator

(La banda del reggimento di Yermoloff

D

Tu che

Quest'im_

Quest'im_

da lontano)

Quest'im_

D

ve - - di degl'empi il fu - ror.............................. ben tu il puoi

- pre - - - sa conforta o Si - gnor.............................. sii con noi

- pre - - - sa conforta o Si - gnor.............................. sii con noi

- pre - - - sa conforta o Si - gnor.............................. sii con noi

FF

(Tutti si mettono in movimento per sortire. Pietro trattenuto invano da Danilowitz, si slancia avanti di essi) PIETRO

D

salva i suoi dì.................deh! salva il patrio suol! FF Fer -

dal ti - ran..............deh! salva il patrio suol!

dal ti - ran............. deh! salva il patrio suol!

dal ti - ran............... deh! salva il patrio suol

p

P

-ma - te o - là... fer - ma - te o - là qual mai fol - lia vi fa sì traveder?

Ti

Ti

UN POCO PIÙ PRESTO (♩ = 84)

Ti

FP FP FP FP FP FP FF

P

E

scosta or via ti scosta or via o vien con noi o vien con noi quel barbaro a svenar!

scosta or via ti scosta or via o vien con noi o vien con noi quel barbaro a svenar!

scosta or via ti scosta or via o vien con noi o vien con noi quel barbaro a svenar!

P

P

con_tro il vo_stro Im_pe_ra_tor! Ah!

FF

Ah! più nol fia ma qui ca_drà!

FF

Ah! più nol fia ma qui ca_drà!

FF

Ah! più nol fia ma qui ca_drà!

p e stacc.

FF

P

voi ca_dre_te pel suo furor!

e che a te_mer ne resta or quà?

e che a te_mer ne resta or quà?

e che a te_mer ne resta or quà?

p e stacc.

FF

TEMPO LARGO *a piacere*

P

Ascol - ta_te voi che per la ven_

_detta sulla pa_tria di_let_ta chiamate lo stranier..............

E per punir lo Czar.. d'obbrobrio vi co_

ALL.tto MOD.to (♩ = 92)

_pri - - - _te la da_ta fè tra_di - - - -

cres.

P

_te vendete il pa_trio suo_ _ _lo Ah no!

UN POCO PIÙ PRESTO

P

no!......... al sol mi_rar del ne_mi_co il ve_sil ce_da l'odio e il fu_

con slancio

(♩=126)

P

_ror al_la patria all'o_nor salviam guerrieri il suol

P

natio a noi l'impone o_nore e Di_o;

p

p

P quando i nemi - ci ap - pres - sa - no e fie - ri bron - zi

molto cres.

P tuo - - na - no in - trepi - di corriam a

cres.

F F

Opp. corria - - mo su cor -

P vincere o morir corriam............corriam su corria - - mo su cor -

F

p

P - riam vincitor giuro al - lor di darvi in man lo Czar, solo, indi -

p

TEN. -fe_so in preda al vostro acciar! solo! indi_

Solo? indife_so

BASSI

Solo? indife_so

p

feso darlo a noi solo giu _ro!

darlo a noi puoi giurar?

darlo a noi puoi giurar?

YERM. p PIETRO

Ma, chi sei tu? Chi son io? Io Czar! fe_ri_te!

a piacere

f

MOLTO MOD.to

SOP. FF

Ab!............

(tutti inginocchiandosi davanti lo Czar)

TEN. FF

Ab!............

BASSI FF

Ab!............

pp

Noi cadia _ mo al tuo

MOLTO MOD.to (♩ = 88)

FF dim. pp pp

Ped. Ped.

PIETRO (con emozione)

Ab! figli miei! ah! figli

Al tuo piè per te!

piè! noi morre _ mo per te!

P

miei!

cres. poco a poco

marciam alla vit-

son tuoi la man il cor la fe!

son tuoi Pietro, la man il cor la fe!

cres. poco a poco

son tuoi Pietro, la man il cor la fe!

F

p

p

P

-to-ria la patria il ciel ne in-vi-ta fra l'armi del-la glo-ria onor la via ci ad-

F

(tutti ad un segno di Pietro si alzano)

marciam!

F

marciam!

F

marciam!

FP

p

con energia

P

-di - ta chi pugna per lo Czar va il ciel a me - ri - tar il core del guer-

f

marciam! chi pugna per lo Czar va il cielo a me-ritar il

f

marciam!

f

marciam!

P

sop.- rier ri - sponda al sant' ap - pel del - la sua gloria al-

co - re del guerrier ri - sponda al santo appel

p

Ped.

p

molto cres.

P

- te - ro vivrà bea - to in cie - lo vivrà bea - to in ciel bea - - -

P
_to ah..be _ a _ to in ciel be _ a _ to in

CORO
f
vivrà!.......... be _ a _ to in

f
vivrà!.......... be _ a _ to in

rall. al tempo della marcia

col canto

ff

RIPRESA DELLA MARCIA E GIURAMENTO

P
ciel

con entusiasmo
ciel.................. protettor Dio................ protettor sii tu

ciel.................. protettor Dio................ protettor sii tu

ciel.................. protettor Dio................ protettor sii tu

BEN MOD.to

Tempo di marcia

suo sal _ vator Dio.................protettor Dio.................protettor

suo sal _ vator Dio.................protettor Dio.................protettor

suo sal _ vator Dio.................protettor Dio.................protettor

sii tu suo sal _ vator ei promet _ _ te il perdon e l'ob_

sii tu suo sal _ vator ei promet _ _ te il perdon e l'ob_

sii tu suo sal _ vator ei promet _ _ te il perdon e l'ob_

- blio..................noi giuriam noi giu - riam..................quì per lui di morir.

- blio..................noi giuriam noi giu - riam..................quì per lui di morir.

- blio..................noi giuriam noi giu - riam..................quì per lui di morir.

YERM. (con disperazione)

O ver - go - gna! dai ne-

ff Rullo di Tamburo in lontananza

Ped. *ff* *f*

DAN.

No!.............. a - mi - ci no - stri son

Y

- mi - ci siam sorpre - si!

PIETRO

Che

f 3

P

fidi al giu_ro lor quì vengo_no a pu_gnar

F 4 3 2 Tamburo

Si vede comparire sulla montagna a sinistra la banda del reggimento dei granatieri di Tobolsk composta di Piferi piccoli, Clarinetti e Tamburi suonando il Passo radoppiato.

4 4 3 2 1 (♩= 88) *Brillante*

La banda del reggimento dei granatieri

PIETRO

Ah! ve_de_te di To_bolsk.............. i granatier!

CORO di DONNE

RIPRESA DELLA MARCIA SACRA INSIEME COL PASSO RADDOPPIATO

F

Gier - rier che for - mida - bili cor - re - te a tri - on - fa - re vin - ce - te e i no - stri cor vi sa - pre - te me - ri - tar son

premio del va_lo - re e la belta - de amo - re, vin -

8

- ce - tee i no - stri cor vi sa - pre - te me.

8

FANFARA Si vede comparire sulla montagna a dritta la musica della cavalleria Tartara suonando la fanfara.

(♩= 80)

PIETRO

Mi_ra - te quà. I Tar_ta_ri del Don!

F

RIPRESA DELLA MARCIA SACRA INSIEME COLLA FANFARA.

DAN. ISM. e 4 Corifei Tenori

F

Guer _ rier, sù for _ mida _ bili cor _

PIETRO, YERM. e 4 Corifei Bassi

F

Guer _ rier, sù for _ mida _ bili cor-

F

Ah! si cor-

FF

DI

-re - te a tri - onfa - re chi pu - gna per la Rus - sia chi

PY

-re - te a tri - onfa - re chi pu - gna per la Rus - sia chi

Corria - mo corria - mo cor-

-ria - mo a tri - onfa - re ah sì corria - mo cor-

DI

pu - gna per lo Czar de la cele - ste pa - tri a và il

PY

pu - gna per lo Czar de la cele - ste pa - tri a và il

-ria-mo a trì - on-far! corriamo a tri - on -

-ria-mo a tri - on-far! ah sì corriamo a tri - on -

(si sente due colpi di cannone)

D I

premio a me - ri - tar! RECIT.

PIETRO Solo

P Y

premio a me - ri - tar! Ascoltiam! ascoltiam! È il se -

- far a tri - on - far

- far a tri - on - far

RECIT.

FF p

ANDANTE

P

- gnal È l'ap - pel cor -

TUTTI

F

È il segnal È l'appel

F

È il segnal È l'appel

F

È il segnal È l'appel

ANDANTE (♩ = 48)

F p F p

P
-riam per il ciel per il
Cor - riam per il ciel
Cor - riam per il ciel
Cor - riam per il ciel
F p sf p
EKIM. e NAT.
P
ciel e per la pa - tria! Pel ciel e per la pa - tria!
pel ciel e per la pa - tria!
pel ciel e per la pa - tria!
pel ciel e per la pa - tria!
sf p sf p

TEMPO DELLA MARCIA SACRA

PIETRO

Giurate giurate l'inimico stermi_na - - - -

pp cres. FF F

(ad un gesto di Pietro tutti attaccano insieme)

(♩ = 84)

P

re!

IL GIURAMENTO

FF

Tut - - - ti giuriam tut - - - ti giuriam

FF

Tut - - - ti giuriam tut - - - ti giuriam

FF

Tut - - - ti giuriam tut - - - ti giuriam

IL PASSO RADOPPIATO

FF

LA FANFARA

FF

LA MARCIA SACRA

FF

G 36434 G

giu - - - riam di ster - mi - nar per lo

giu - - - riam di ster - mi - nar per lo

giu - - - riam di ster - mi - nar per lo

8

Czar........................... chi da in campo la vi - - ta nel ciel,

Czar...........................chi da in campo la vi - - ta nel ciel,

Czar........................... chi da in campo la vi - - ta nel ciel,

8

sù nel ciel.. avrà premio al va-

sù nel ciel.. avrà premio al va-

sù nel ciel.. avrà premio al va-

PIETRO *PIU PRESTO*

Guerrier.................. marciam! giuriam............... marciam!

-lor

-lor

-lor *PIÙ PRESTO* (♩= 96)

FF

Sì marciam sì marciam marciam!..

Sì marciam sì marciam marciam!..

Sì marciam sì marciam marciam!..

....

....

....

8 8---- CALA IL SIPARIO

FINE DELL' ATTO II.

PRELUDIO ATTO III.

(𝅗𝅥 = 69)

ALLEGRO SCHERZOSO

p

dolce

cres. dim.

cres.

dim.

con espress.

cres.

cres.

dolce

cres.

più cres.

molto cres.

f

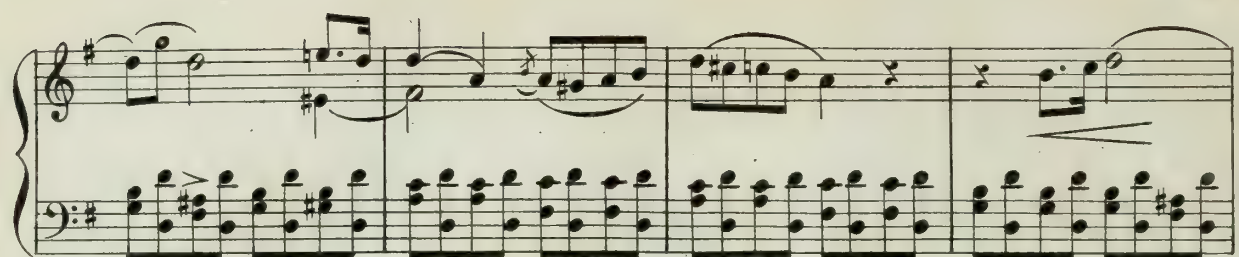
dolce

cres.

dim.

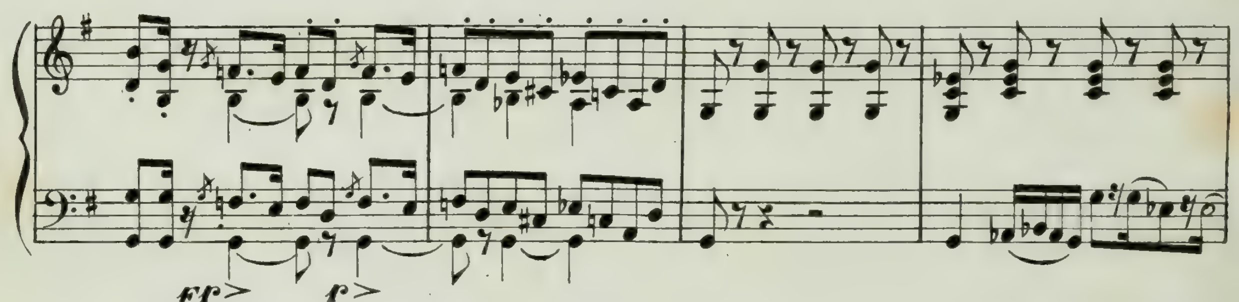
f

p

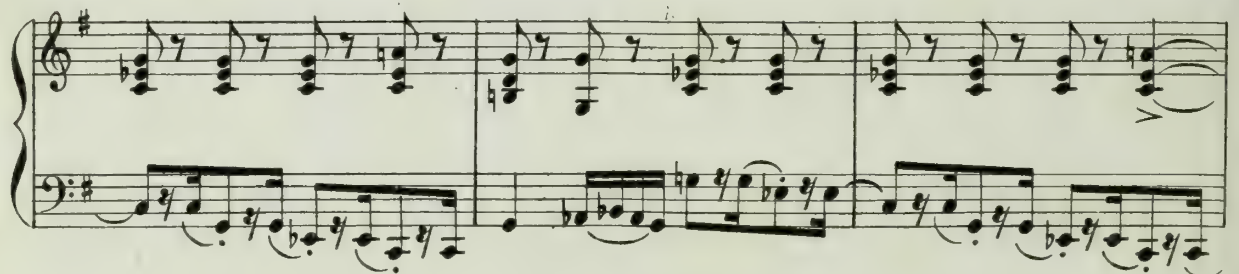




cres.
fp
fp
fp
fp



fp
p





8
molto cres. dim.
ff

RECITATIVO E ROMANZA

„Beati i di„

PER BASSO

PIETRO

RECIT.VO

Scor - dar l'immagin su-a che ognor mi stà d'in - nan - te opra impor - mi ten - tai du - ra inces - san - te

ALLEGRO

REC.

Ahimè! ahi - mè! ten - tai ma in - van

ALLEGRO con portamento

che al do - lor mio sol trovai la stan - chez - za

PIÙ LENTO

e non l'o - bli - o

Proprietà di F. Lucca; Milano Z 36436 Z

AND.no QUASI ALLEGRETTO (♩ = 69)

dolce

dolce

PIETRO

dolce e con espressione

Be - a-ti i dì che in po - vertà go - de - a

P

cres.

Opp.

l'a - mor di lei............... ah! m'e - ra del cie - lo un don

dolce

P

Rè sul_la ter _ ra al _ lo_ra io mi cre _ de _ a

P

io la perdei, son Rè................. ah! ma un nulla or son

FF Opp.

P

ah! riedi a me ah! rie _ _ _

cantabile

FF

P

_ di ah! rie _ di ed ab_ban_do _ no del tro _ no o _

p dim. e leggero

P

- gni splendor lo scet - tro oh ciel ti pren - di ma ren - di a me l'a-

FF *F*

cres. molto *piangendo* *F* *FF* *poco riten.*

P

- mor............ ma ren - di ma ren - di ma ren - di a me l'a-

dolce *a piacere*

P

- mor ah rie_di a me ah!.. rie_di a

dolce

a Tempo

P

me

dolce *FF*

F *FF* *F* *F dolce* *FF*

dolce con espress.

P

Tu gui - da al cor - so di mia na - vi -

8

ppp

cres.

P

- cel - la Tu spro - ne e dar - do a glo - ri -

8

Opp.

P

- o - so a glorio - so o - prar

8

dolce

P

il Nord in te................ ve - du - to avea sua

8

ppp

marcato

cres.

P

stel - la che un sol tuo sguar - do può glie-

8

cres.

Opp.

P

- roi gli e - roi cre - ar ah rie - di a

dolce

8

espress.

P

me ah rie - - di ah rie - di ed ab - ban - do - no del

cres. molto

8

cres. molto

con portamento ed espressione

FF

f

f

7

P

tro - no o - gni splendor lo scet - tro oh ciel ti

F

cres. molto

dolce

prèn - di ma ren - di a me l'a-mor.................. ma

F

f

dolce

FF

FF

poco rit.

ren - di ma ren - di ma ren - di a me l'a -

f

a Tempo

- mor ah rie - di a me ah.........................

8

Opp.

ah riedi ed abban - do - no del trono ogni splen - dor Lo scettro oh ciel ti

cadenza a piacere

p

.... ah riedi ed abban_do_no del trono ogni splen_dor. Lo scettro oh ciel ti

prendi ma rendi a me l'a - mor .... a .... me l'a -

rall.

Opp. a m l'a

p

prendi ma rendi a me l'a_mor...................... a me l'a - mor.

Ped.

morendo

cres.

SCENA

scoprendo Danilowitz sulla soglia della porta

PIETRO

ALLEGRO CON MOTO

trem.

ff

En_tra, Dani_lo_witz, t'appressa! il chie_do del mio favor vuò darti un' altra prova, in questo loco ascoso del pa_laz_zo, osser_va!

f

ALL.º CON SPIRITO

dolce e legg.

DANIL.

Che ve_do! l'offi_ci_na di

ALL.tto CON SPIRITO

D

Pie - tro in Fin - lan - dia! Non

p

D

lun - gi dall'a - sil dall'a - sil di Ca - te - ri - na!

PIETRO

Ec - co la mia bot - te - ga!

p leggero

ff

DANIL. sempre guardando *Recit.*

Il pa - sti - cie - re or fatto colonel - lo, ed a - mi - co del

PIE.

D Czar, poich'e_gli par_la con me di Cate _ ri _ na con me sol! È

P ver! dunque malgra_do tan _ te no _ stre ri_cer _ che ancor siam

P pri _ vi di sue no_vel _ le? ah! non v'è dub _ bio: è mor _ ta!

DANIL.

No si _ re, non è mor_ta... io ne ri _ spondo! ma per

P Me fe _ li _ ce

PIE. *ALLEGRO MOD.to*

D voi for _ se è per _ duta! Che sen _ _ _ _

(con smania)

P _ te? per _ du _ ta? m'a _

P _ vri _ a l'em _ pia scor _ da _ to? sven _ tu _ ra al mio ri _

P _ va _ le ed a te stes _ so!

Recit. DANIL.

P

Chi senza mio per_messo, in queste stanze s'i _ nol_tra Un sol_

Fr

ALL° MOLTO MOD.^to^ (♩= 108)

D

_da_to ch'ho posto in senti _ nella

f

stacc.

ben marcato

(con gran paura a voce bassa parlando a Danilovitz.)

GRITZ. PIE. GRI. PIE. GRI.

3 3 3

È l'impera _ tor? Che vuoi? Maestà si!... Che brami?... Maestà

PIE. GRITZ. MOLTO MOD.to

si!.......... Che brami? non inten_di? Ma_è_sta, no! si grande e il mio ti_

(Gritz. vuol parlare apre la bocca ma la paura gli stringe la gola e non può parlare)

_mo_re! Ebben?

Timor non devi aver, io te lo vie_to!

(con voce soffocata dalla paura)

si son de' poveri... opera_i... qui giunti...

ALL.o CON SPIRITO

leggero

dal_la... Finlandia... e come... di_con es_si dal

(facendosi coraggio) *sempre cres.*

G

Czar chiamati... in Russia son de po_veri o_pe_ra_i qui giunti da Fin_

cres. poco a poco

f

Ped.

G

_lan_dia e, co_me di_con es_si dal Czar chia_ma_ti in

(prendendo fiato) *Recit.*

PIE. (a Danil.)

G

Rus_sia! ho det_to! So_uo gli anti_chi miei compagni di la_

(a Gritz.)

_vo_ro: li_bero la_scia il pas_so a quei che ven_gono da Fin_

f a Tempo molto Moderato

(a Danil.)

_lan_dia ti spiegherò più tardi per_chè lo Czar li appel_la!

Recit. *F* *f*

TERZETTO

,, Sire a voi faccio conoscere,,

(per Tenore e 2 Bassi)

(a Gritzenko impetuosamente)

PIETRO

(♩ = 103)

ALLEGRETTO MOLTO MOD.to

Hai altro a

RECvo

P

dir? di_spicciati fa _ vel _ la.

GRITZENKO (come se leggesse un rapporto)

martellato

Si _ re a voi a voi faccio co_no_scere ch'io son già ca _ po _

(confuso, imbarazzandosi nel discorso)

G

_ rale al reggi _ men _ to. E vorrei....che vor _ rei.... perdo_na_te_mi

a piacere

G

che........... che........... che..

PIETRO

Su via su via

p dolce cres:

G

vor - - rei l'avan-za - mento l'avanza-mento vor - rei l'a-van - za -

(ridendo)

P

Tu vuoi l'a-van - za -

dolce cres:

DANILOW:

f (ridendo)

Un a-van-zamen - to un a-van-zamen - to

f

G

-mento un a-van - za - mento un a-van - za -

f

P

-mento un a-van - za - mento un a-van - za -

D un avanza - mento un avan - za - mento

G - mento un avanza - mento un avan - za - mento

P - mento un avanza - mento un avan - za - mento davver dav - ver? ma con qual drit - to?

dolce e leggéro

cres:

DANIL: (a Gritz: sottovoce) Parla è il mo - mento egli è di buon u - mor.

GRITZ: (da se) Va ben va ben va ben.

p

(rivolgendosi a Pietro)

G Il mio sovra - no all'

G

ul_tima bat_ta_glia for - se non o_bli_ò quel Gritzenko,

fp *p*

fp *p*

G

Gritzenko, che da ser - vo fedel ripor_tò

PIETRO

3

Una fe_

fp

fp

DAN: GRIT:

G

no uno schiaf - fo! uno schiaffo! Che

(sorpreso)

P

-ri-ta unoschiaffo!

8

F

F *p e staccato*

G

die_deameunsolda - to un gio_vi_ne coscrittochein fa - zio - neappo_sta - to

G

al pa_diglion a - vea di vo_stra ma_e_stà.

PIE: *F*

Ah si ah

P

si (con collera) ben mi sov_vie - ne è il capo - ral è lui è

F *p* *F* *p*

DANI:

ciel

GRIT:

ah

P

lui la cagion d'ogni mio ma - - - - - le

cres:

FF

Ped.

DANI: (a Pietro) *p*

UN POCO MENO MOSSO (♩=92) Egli?

PIE:

Si

egli

p

GRIT: (da sè)

Come egli mi guarda dubbio al_cun non v'ha O_ra più non tardo ed a_van_

G

_zar mi fa.

PIE: (à parte)

Più lo miro in vol_to più si sve _ la a me

p

P

e può osar lo stolto quì spe_rar mer_cè.

GRIT: (gaiamente)

f

Oh qual al_to o_

p

G

_nor qual o_nor oh qual mai fa _ vor qual fa_vor

PIE:

f

Tremi quel fel_lon Tremi al mio fu_

G
che l'Imperator sia di buon umor di buon umor di buon u-

P
-ror tremi quel fel-lon tutto ho pieno il cor

p

p

G
-mor di buon umor di buon u-mor qual o-

P
Di.................bollente sdegno ho pieno il cor ho pieno il cor

DANI:
Più lo miro in volto più si

G
-nor qual fa-vor qual o - nor qual fa - vor

D: sve - la a me e può osar lo stolto quì spe - rar mer - cè

G: come egli mi guar - da dubbio alcun non

PIETRO *p*: più lo mi - ro in vol - to più si sve - la a

cres:

D: tremi quell'indegno tremi al suo fu - ror quell'............ in - de - gno

G: v'è no avanzar si mi fa

P: me si più si sve - la si svela a me

D tre - mi al suo fu - ro - re tre - mi al suo fu -
G oh qual al - to o - nor quale onor........... oh qual mai fa -
P *f* tremi quell'in - degno

D - ror................................. tre - mi al suo fu - ror
G - vor qual fa - vor che l'Impera - tor sia di buon umor sia.........
P tremi al mio fu - ror di bollente sdegno tutto ho pieno il

G ....di buon umor di buon u - mor di buon umor di buon u - mor
P cor di.....................bollente sdegno ho pieno il

DANI:

di .... bollente sdegno ha pieno il cor ha pieno il

P

cor ho pieno il cor ho pieno il cor

D

cor di sde - gno ha pie - no ha pie - no il

GRIT:

o schiaffo ado - ra - to bea - to ono - ra - to per te dal so - vra - no premia - to sa -

P

di sde - gno ho pie - no ho pie - no il

string: molto e cres: *a Tempo*

D

cor pie - no il cor pie - no il cor ah............ di sde - gno ha pie - no il

G

- rò be - a - ta la ma - no che a me ti do - nò ah............ che a me.................. ti do -

P

cor si si di sdegno ho pieno il cor ah............ di sdegno ho pie - no il

string: molto e cres:

affrett:

D

cor pie - - - - - - - - - - - - - - - -

G

-nò o schiaffo a-do-ra-to o schiaffo a-do - ra-to fa-vo-re-vol rimar-

P

cor pie - - - - - - - - - - - - - - - -

D

- - - - - - - - no il cor.

G

-cabil o-no-revol impa-ga-bi-le.

P

- - - - - - - - no il cor.

p

p

ANDANTINO QUASI ALL? (♩=96)

GRIT: (rivolgendosi a Pietro)

Fu nel servirvi o si-re fu nel ser-vir - vi che Giorgio eb-

G

_be l'ardir re _ carmi di_so_nor e u _ no

G

schiaf_fo po_ten _ te stam_parein vol _ to in voltoa me

f

dim: DANI:

G

si suo su_pe_riorsuo su_pe_rior. Tacer vuoi tu

cres: molto

p

p

D

coi det _ ti tuoi ri _ de_sti ilsuo fu_ror.

GRIT:

Il suo fu_ror

F *F* *p*

G

comprendo Fu_ci _ lato il vo _ le _ a la di _ sci_

leggermente

G

_pli _ na e lo Czar ha pen_sa_to che quel giovin co_

3 3

G

_ scrit _ to sia scap_pa _ to io non lo cre _ do

PIETRO

vivamente

F F

Affè che il mal quì stà quel

cres: cres:

5 1 1 5

DANI:

F

G già. Quel che dunque ne acca - de tu lo

P che dunque ne acca - de tu lo sai ah tu lo

cres: cres:

D sai.

GRIT: Un pò............ ma que - sta i - sto - ria di nar - rarvi ancor non ter - mi -

P sai.

F

DANI: F

GRIT: (parlato)

G - na - i! Parla! noi t'ascol - tiam! *Sì Maestà!* Il

F

P Parla! parla! par - - la!

F p

G

prigionier mirando fug_girsi alla sordina e nel fiume guizzando sfi_

ALLEGRO VIVACE (𝅗𝅥 = 72)

G

_dar la di_scipli_na il moschetto afferrai e la palla par_

DANI: *FF* *un poco più lento*

Oh ciel! col _ pì?

(con soddisfazione)

G *stacc.*

_ tì! cre_do di.......... sì cre_do di..........

PIETRO

Oh ciel! col _ pì?

un poco più lento

F *p*

F *p*

FF a Tempo

D: Ahimè spi - rò

(con tristezza)

stacc:

G: sì cre_do di.......... nò cre_do di..........

F

P: Ahimè spi - rò

I.º Tempo

un poco più lento

(a Gritzenko)

D: paven - ta del suo sdegno t'in_vo_la al suo fu_ror

G: nò Io ben com -

P: oh do - lor oh do - lor

I.º Tempo

un poco più lento

G: - prendo lo Czar s'a - di - ra che a me la mi - ra fal - li - ta an -

I.º Tempo

DANI: (a Gritzenko) *f*

Fug_gi di quà

G

_dò

PIE: *f*

Ahtaciinsano fuggidi quà........................ oquestamano tipuni_

I.º Tempo

D

fug_gi di quà

P

_rà........................

GRIT: (con bonomia)

Ben mi_rar pur mi cre_dea.......... ben mi_

G a piacere

_rar pur mi cre_dea e in me di_cea e in me di_ce _ a o_

G

_gnor la di _ sciplina sa _ rà la mia re _ i _ na la sua virtù di _ vina è

ALL.º ANIMATO (♩=108)

G

quel _ la del cannon che con fremen _ te suono da lun_go intor _ no mugge col _

p

cres:

G

_pi _ sce abbat _ te strug_ge e mai non da ragion.

PIE:

Lo..........sdegno mi tra_

p

DANI:

Lo..........sde_gno lo tra _ sci _ na quel..........braccio scel _ le _

P

_sci _ _ na quel..........braccio scel _ le _ ra _ _ to

GRIT:

D
- ra - to trucidò Cate - ri - na trucidò Cate - ri - na. O -

P
truci - dò Cate - ri - na per lui nonv'è per -

cres:

DANI: cres: molto

Per lui nonv'è per - don no no no no lo

G
- gnor o - gnor o - gnor ognor o -

P
- don per lui nonv'è per - don lo

cres: molto cres: molto f pp

D
sde - gno lo trascina quel braccio scel - le - ra - to diè mor - te a Ca - te - ri - na per

G
- gnor la di - scipli - na sa - rà la mia re - i - na la sua virtù di - vi - na è

P
sde - gno mi trascina quel braccio scel - le - ra - to diè mor - te a Ca - te - ri - na per

D

F

lui non v'è perdon per_du_to ha tut_to al mondo per man di quell' indegno ah

G

F

quel_la del cannon che con fremen_te suono da lunge intor_no mugge col_

P

F

lui non v'è perdon per_du_to ho tut_to al mondo per man di quell' indegno ah

F

F

p

D

p

pel do_lor do_lor pro_fon_ _ do ah pel do_lor do_lor pro_

G

p

_pi_sce abbatte abbat_te strug_ _ ge col_pi_sce abbatte abbat_te

P

p

pel do_lor do_lor pro_fon_ _ do ah pel do_lor do_lor pro_

p

p

D: -fon - - do smar-ri-ta e-gli ha la sua ra-gion.........................

G: strug - - ge e mai non dà non dà ra-gion.........................

(afferra

P: -fon - - do smar-ri-ta ho già la mia ra-gion......................... sciagu-

f p

(strappando la scure a Pietro)

D: Ah quel cie-co fu-

una scure e si precipita furioso su Gritzenko)

P: -ra - to tu mor-ra - - i

D: -ror! vi cal-mate o si-gnor.........................

FF FF

GRIT: (in aria stupefatta)

ALLEG.tto MOLTO MOD.to (♩=100)

Ep - pur mi fe - ce in - ten - de - re .... che in buon u - mor tro - va - va - si .... ben

p

cres: p cres: cres:

fe - ci a nol sor - prende - re .... quand' è di ma - le u - mo - re .... quand' è di ma - le u - mor! (fremendo dalla collera)

p

PIETRO

F

Ascol - ta!

tremolo

F p

(tremando)

G

Si.................... Mae - stà.................

P

Se quel giovin sol - da - to per te cadde estinto e più non

LO STESSO TEMPO

FF

G

si.................... Mae - stà

si.................... Mae -

P

è

e se di - man nol gui - di sal - vo a me

FF

FF

G

- stà

si.............................. Mae - stà

P

io ti fo fu - ci - lar te stesso

fuci -

sf

F

G P

si...................... Mae - stà

pp a piacere

- lar ben comprendi lo spero

e che ne dici

fp

tr

a piacere

(balbettando e imbrogliato)

p

Io dico.... Sire... esserves - san - te....

anzi.... parmi...contra -

tu?

a TEMPO

p

cres:

p

(riprendendo il suo portamento ordinario)

- rian - te. Ma sia co - sì. Ma sia co - sì...................... O -

cres:

molto cres: p

tr

3

G

-gnor' la di-scipli-na sa-rà la mia re-i-na la sua virtù di-vi-na è

I.º TEMPO

DANI: F

Lo sde-gno lo trasci-na quel brac-cio scel-le-ra-to diè

G F

quel-la del cannon O-gnor la di-scipli-na sa-rà la mia re-i-na la

PIETRO F

P

Lo sde-gno mi trasci-na quel brac-cio scel-le-ra-to diè

F

cres:

D

mor-te a Ca-te-ri-na per lui non v'è per-don per

G

sua vir-tù di-vi-na è quel-la del can-non è

P

mor-te a Ca-te-ri-na per lui non v'è per-don per

D
lui non v'è per_don per lui non v'è non v'è per_don

G
quel_la del can_non è quel_la è quel_la del can_non

P
lui non v'è per_don per lui non v'è non v'è per_don no no

f

D
non v'è per - don non v'è per - -

G
è quel_la è quel - - - - - la del can - -

P
per - don non v'è no no no no no no no non v'è per -

PRESTO (𝅗𝅥=80)

D mf
-don per - duto ha tutto al mondo per man di quell'in - degno ah

G mf
-non che con fremen-te suono da lunge intor-no mugge col -

P mf
-don per - duto ho tutto al mondo per man di quell'in -

PRESTO (𝅗𝅥=80)

mf

D cres:
pel do-lor pro - fondo smar - ri-sce la ra - gion si si.............. la ra -

G cres:
-pisce abbat - te strugge e mai non da ra - gion no non........... da ra -

P cres:
-degno ah pel do-lor pro - fondo . smar - ri - ta ho la ra -

un poco cres:

D
_gion si si........... la ra_gion e pel.......... do_lor........... pro_fon _ do smar_

G
_gion no non........... da ra_gion col_pi _ sce abbat _ te e strug _ ge e

P
_gion ah pel do _ lor ah pel do _ lor si si smar _

più cresc.

D
F
_ri - - - - sce la .... ra _ gion

G
F
non .... non da .... ra _ gion

P
F
_ri - - - - ta ho . la .... ra _ gion

FF

D: si smar_ri _ sce la ra_gion........... si smar_ri _

G: si col_pi _ sceab_bat _ tee strug_ge e giammai non

P: si smar_ri _ taho la ra_gion........... si smar_ri_ta.....

D: _ _ _ _ _ sce la ra _ gion!

G: .... da ra _ gion!

P: .... ho la ra _ gion!

tutta forza

SCENA

GRITZENKO

L'ira del czar compren - do a mantener le schiere in buona disci-

fp

- plina non fandolci ma - niere, perchè sia rispet-tato convien u-sar ri-

f f f

AND.no QUASI ALL.tto

- gor; E poi do - po u - no schiaffo, lo

fp

ve - de chia-ro o - gnuno, con - vien di trat-to in

 N 36439 N

(riflettendo)

tratto far fu-ci-lar qual-cuno; ma!... ma

ALL.tto SCHERZOSO

cres.

ch'io poi quel-lo si-a giu-sti-zia non mi par; ma

p molto dolce e legg.

ch'io poi quel-lo si-a, giu-sti-zia non mi par!

cres.

p

AND.no QUASI ALL.tto

For-se è perchè ho la-

p

ben marcato

G
_sciato fug_gi_re quel sol_dato; se
G
que_sta è la ra_gione, non so che co_sa
ALL.tto SCHERZOSO
G
dir, è........... buo_nis_si_ma le_zio_ne sa_
p
G
_rà per l'av_ve_nir, buo_nis_si_ma le_zio_ne sa_

(voltandosi vede

G

-rà per l'av-ve-nir, sarà, per l'avve-nir sarà sarà sa-rà chi va

p

tr *tr*

FF

Prascovia e Giorgio)

G

là?....... che vo-lete? da qual parte ve - ni - te?

PRASCOVIA (molto umile)

Ve-niam dal-la Fin-

FF

p

P

-lan - dia!

GIORGIO (molto umile)

A piè, mio si-gno - re!

GRIT. (sorpreso)

A piè? lun-ga ti-

G

-ra - ta!

PRA.

Sì! ma la strada a noi bre - ve è sem-bra-ta!

p

STROFE

Al suo braccio m' appoggiava

PER SOPRANO

(𝅗𝅥 = 80)

ANDANTINO QUASI ALL.tto

PRASCOVIA

(semplice) *dolce*

Al suo brac - cio m'ap - pog - gia - va

leggermente

martellato cres.

E so - ven - te mi ar - re - sta - va Lungo il rio che in

cres.

molto cres. cres. molto cres.

P mezzo all' er_be e a fio - ri Di smal_ta - te spon_de mor_mo -

molto dolce

P - ra _ va. E - ran............ be - a - ti i co - ri..............

dolce

(esitando ed abbassando gli occhi) cres. molto dolce a piacere

P i cor... in fa_vel_lar d'a -

molto dolce

col canto

dolce

P - mor Lie - ti ambi_due ambi_due

GIOR. dolce

Lie - ti ambi_due ambi_due

dolce e semplice
P
cres.
cres.
Mam - mo - let - te
p
p
P
rac - co - glie - a, E con - ten - ta
P
sor - ri - de - a, A u - dir l'au - gel -
molto cres.
cres.
molto cres.
p
- let - to ai pri - mi al - bo - ri Che soa - vi gor -
molto cres.
p
cres.
cres.

molto cres.

molto dolce

P

-gheg-gi al ciel span - de - a E - ran .... be -

molto cres.

P

- a - ti i co - ri ....

(esitando ed abbas-
-sando gli occhi) molto dolce a piacere

P

i cor .... in fa-vel-lar d'a -

molto cres.

molto cres.

dolce

P

- mor Lie - ti ambi-due ambi-due

GIOR. dolce

Lie - ti ambi-due ambi-due

REC.VO E DUETTO

Fucilar!

(per Sop. e Ten.)

RECIT.

GRITZENKO

RECITATIVO

Va bene; lo Czar co_man_da ch'io lasci entrar cia_

G

GIORGIO

_scuno che viene da Fin_landia voi sie_te fa_le_gname? No, in vero io son sol_

F F

PRASCOVIA GIOR. PRA.

G

_dato! Si Giorgio Savoronski! E son del reggi_men_to No_vogorod! Fagli

GRIT. (tutto sorpreso) (più sorpreso ancora)

Oh! Uh!

F FP FP

MEYERBEER

N 36441 N

LA STELLA DEL NORD.

(Giorgio presenta le sue carte) GRIT. (volge le carte da tutte le parti senza leggere)

P: dun_que ve_dere le tue car - te

sempre a Tempo

GRIT.: Esat_tamente lui!... sbagliarnon posso... ma in nullagli asso_miglia; fosser due?

cres.

GIORGIO: Sì........ noi siam du_e!

ALL.° VIVACE

GRIT. (con gran premura ed abbracciando Giorgio) Un so - lo un so - lo un so - lo io ne do - man_do, voi so - lo voi so - lo voi so_lo so_lo mi ba-

mF e stacc.

p

GIOR. *RECIT.* PRAS.

G

-sta - te! Vengo al po-sto dell' altro. E vi preghiamdi prenderloin suo

RECIT.

GRIT. GIOR.

P

cambio! E tutto quel chehafattoil vostro a-mico? Fu fat-to per mio

G

conto!

GRIT.

Al-lor io vi com - piango, Sa-hin-ka, perchè la pu-ni -

GIOR. GRIT.

G

-zione. Ragiondi più son qui per comincia - re. Per comin -

a Tempo MOD.[to]

P

O ciel!.......

G

O ciel!.......

G

_cia _re sa_re _ te fuci _ la _ to! du_e vol _ te:

fp

fp

RECIT.

G

prima per esser di_serto _ re, poi per a_vere a me da_to u_no

(Prascovia cerca di ritenere Gritz.)

PRA.

A voi? Ma ca_po_

GIOR.

A voi? Ma ca_po_

GRI.

schiaffo! vo' farne adessoalCzarrapporto aspetta _temi quì

fp

p

P -ra-le...

G -ra-le...

(Gritzenko esce: Giorgio e Prascovia restano sbalorditi e amutoliti guardandosi, senza trovar la forza di parlare: Dopo qualche istante Gritzenko fa vedere la sua testa per la porta mezza aperta, gridando)

G Fuci-la-to sa-re-te! (esce) FF fuci-la-to (esce di nuovo)

AND.no QUASI ALL.tto (♩. = 52)

PRA. *con voce tremante e lamentevole*

Fucilar? lo dovran?

GIOR. *con voce tremante e lamentevole*

Mi dovran? fucilar?

AND.no QUASI ALL.tto (♩. = 52)

sf p sf p sf

Ped.

P fu-ci-lar? fu-ci-lar? fucilar? F fucilar?

G fucilar? fucilar? fuci-lar? F fucilar?

FF

MOLTO PRESTO (♩=132)
con voce soffocata quasi parlato

P
Un chia_ror repen_tin m'abba-

G
pp
Un chiaror repentin

MOLTO PRESTO (𝅗𝅥=132)
sf
pp stacc.

P
_gliò, m'abba_gliò, e nel sen il ti_mor susci-

G
m'abbagliò, m'abbagliò, e nel sen il ti_mor

P
_tò; susci_tò; è vi_sion?.......... o dav_ver,........... desta io

G
suscitò; susci_tò; è vi_sion? o davver,

P
son, e vi_sion o dav_ver de_sta io son? e vi_sion............... o dav_

G
e vi_sion o dav_ver de_sto io son? o davver

poco sf

P
_ver............. desta io son e vision o dav_ver desta io son? Più non sò

G
desto io son e vision o dav_ver desto io son? Più non sò

sf

pressando...

P
quel che fò più non sò quel che fò non

G
quel che fò più non sò quel che fò non

sf *sf* *sf* *pressando...*

........poco........................a......................poco........................fin.................................qui

P: so, no, quel che fò,

G: so, no, quel che fò,

........poco..........................a......................poco.......................fin.................................qui

I.º TEMPO *p con voce lamentevole*

P: Fuci_lar... lo dovran...

con voce lamentevole

G: Mi dovran... fuci_lar!

I.º TEMPO

p *sf* *p* *sf*

Ped. Ped.

P: fuci_lar! fuci_lar! fuci_lar! *F* fucilar!

G: fucilar! fucilar! fuci_lar! *F* fucilar!

F *FF*

PRA.

ALL.º MOD.to (♩=88)

Al_la sorte ru_bella tentiamo sfug_gi - -

FF stacc. p

GIOR.

rall. un poco il tempo

-re! Per sal_var mia so_rel_la io quì re_sto a mo_rir.

rall. un poco il tempo

PRA. (piangendo) GIOR. (tristam.)

Ah! quindi_ci dì di ma - tri - mo_nio e poi fi - nir? E poi fi -

p e stacc.

PRA. GIOR.

-nir. Mentre co - si lieti e - ra - vam e poi fi - nir. E poi fi -

PRA.

G

- nir. E quest'amplesso e quest'ad_di - o ch'io qui ti por_go a-

P

- desso! sa_ria l'estremo o ciel! che a te che a te da - rò

GIOR. (sospirando)

Ah!

rall.

rall.

ALLEGRO MOD.to

(a parte e con gioja)

P

di! di! ben! ben! -

(non potendo più resistere)

G

ah! ah! no! no, no, no, no! no no morir non

ALLEGRO MOD.to

cres.

P: ben! ben!

G: vò, no no no no no no no no no no mo_rir an_cor non

(osservando Giorgio con malizia)

P: Eb_ben!.......

G: vuò?....... (indeciso) Eb_ben?....... ve_drò.

ALL.°

FF

(Fra questo ritornello rimontano la scena con precauzione l'uno a dritta l'altro a sinistra per vedere se son soli, poi scendono vivamente sul davanti del palco)

ALL.° CON SPIRITO (♩=120)

F pesante

P

PRAS.

p legg. e scherz.

Fug_gir pian pian fug_

GIOR.

p

Fuggir pian pian fug_

p legg.

P

_gir pian pian con_vien di quà di not _ teil vel............... di

G

_gir pian pian con_vien di quà di not _ teil vel di

P

notteil vel ci as _ si _ ste_rà sen_za far stre_pi_to noi parti_re_mo.

G

notteil vel ci as _ si _ ste_rà

pp

P

E fra le te_nebre c'in_vole_re_mo

G

Senza far stre_pito noi partire_mo

GIOR. *cres.* *f*

E fra le te_ne_bre c'in_vo_le_rem..................

cres. *f* *f*

PRA. *dolce e leggermente*

Leg_ger_mente ac_cor_ta_men_te sal_ve_remo i no_stri

G

.... noi sal_ve_rem..........

p legg.

martellato

P: dì leg_ger _ mente ac_cor_ta _ men_te sal_ve _ remo i no _ stri

G: .... noi sal - - ve _ rem.................. noi sal_ve _ re - moi nostri

F > p (ridendo)

P: dì che mai di_ran che mai fa_ran se quì di noi

G: dì che mai di_ran che mai fa_ran se quì di noi

sf > p

F (ridendo)

P: ne cercheran pen_sando già ri _ der mi fa in ve_ri_

G: ne cercheran pen_sando già ri _ der mi fa in ve_ri_tà

P — _tà bella sa_rà ... *p* pianounpò pianoun

G — bella sarà - *p* pianounpò pianoun pòchescoprirci si può

p leggermente

P — pò pianounpò fug_gir pian pian fug_gir pian pian con_

G — *p* fuggir pian pian fug_gir pian pian con_

leggermente *p*

P — _vien di quà di not - te il ve - lo ci as_si - ste_

G — _vien di quà di not - teil vel ci as_si - ste_

(ridendo)

P: -rà ah! ah! rido quà pen-san-do

(ridendo)

G: -rà ah! ah! rido quà pen-san-do

cres.

P: già ah! ah! rido quà bel-la sa-

cres.

G: già ah! ah! rido quà bel-la sa-

cres.

p

P: -rà rido quà bel-la sa-rà ma piano un pò

G: -rà rido quà bel-la sa-rà ma piano un

p

p

N 36441 N

P

ma piano un pò par - tiam!

G

pò ma piano un pò par -

pp leggermente

P *p* *dim.*

par - tiam, par - tiam, par - tiam, par - tiam, par -

G *p*

- tiam! par - tiam, par - tiam, par - tiam, par - tiam, par -

dim.

P *pp* *f*

- tiam, partiam, partiam.

G *pp* *f*

- tiam, partiam, partiam.

8

ff *ff*

8

RECITATIVO

Non si passa

PRASCOVIA
UNA SENTINELLA
RECITATIVO

Non si pas_sa

Proviam dall'al_tra parte... ma chi vid'i _ o?

(Vorrebbe fuggire a mano manca quando vede arrivare Danilowitz)

P

GIORGIO

Chi dunque hai tu vedu_to?

Da_ni_lowitz l'anti_co pa_sti_cie_re!

guarda!

sei folle! è

G

vero!

DANIL. (agli ufficiali che lo seguono)

A voi consegno questi prigio_

ALLEGRO MODERATO

GIOR. (a Prascovia) PRAS. (tremante)

È questa la sua vo_ce! Chi? no_i? nulla monsignore!

DANIL. (con austerità)

_ nieri! che ave_te?

D

Ebben usci_te!

(viene Pietro frettolosamente e molto agitato)

ALLEGRO MODERATO

D PIET.

Si _ re voi mi sem _ brate esser molto agi _ ta _to! E n'ho ben

REC.

P

d'on_de! da questa reg_gia nel passar quel la_to ov' è la tua di _

(con passione)

P: -mo-ra, una vo-ce senti-i, troppo a me no-ta, la vo-ce.... di Ca-te-

ALLEGRO MODERATO

REC.

P: -ri-na! la canzon can-ta-va.. quella che appresi un di da suo fratello e ch'ella

fp

P: sola ed io sap-piamo in questo castello; negarlo puoi?

sempre p

DANIL.

D: Nol ne-go Si-re, è ve-ro! per la mer-cè, per l'ôr da me pro-

f

f

D

mes_so qui ier condot_ta fù dal_la pa_e_sa_na che già da un

PIET. DANIL.

D

me _ se a lei offriva a _ si_lo! Perchè to _ sto non dirlo? Io non o_

animato cres. animandosi sempre più

D

_ sa _ va! il vostro tradi _ mento di morte la senten_za, il traversar del

ALLEGRETTO

mf

(con un grido di disperazione)

con voce sommessa

PIE.

D

fiume e la ferita in lei si oprar c'ha la ragion smarri_ta Ah!

FF

ARIA

Disperso il crin

PER TENORE

(♪ = 69)

ANDANTE MOLTO SOSTENUTO

f *dolce*

DANILOWITZ

dolce e cantabile

Disper_so il crin sul me_sto sen, A len_to piè

dolce e leggerissimo

D qual om_bra vien; L'a_cu_to stral

D de' suoi martir Con_ _forto uman non

cres. *f*

Z 36443 Z

stringendo poco a poco . . . . . . fin . . . .

D

può non può blandir; Sul .... lab - bro

cres.

. . f . . . . qui

D

piu il ri - so non le stà,

f

p

I.º TEMPO

p dolce

D

Ne più sul vi - - so un fior non ha; Domanda sol: l'ami -

I.º TEMPO

p

D

- co ov' è? Perche crudel Non viene a me?

poco a poco cres. ff

D La_men_ti e pian_ti ri_pe - te spesso ah Disperso il crin

ff leggerissimo

D sul me - sto sen A len - to pie

string. poco a poco smanioso

D qual om_bra vien La_men - ti e pian - ti

ff f f ff

dim. stent.

D ah Ri_pe_te spes_so I frutti son del no - stro a -

I.º TEMPO col canto

ff p dolce ff

dim. rall. a Tempo

D

- mor.......... I frutti son..... del nostro a - mor, del no - stro a -

Cantabile

dim. sempre

- mor; e il tristo suon dile - gua e muor, E il tristo suon dilegua e

Cadenza morendo cres. dim.

muor, E il tri - sto suon E il tristo suon di - le - gua e muor!..

cres.

REC.^vo^ ED ARIA FINALE III.

O qual fulgor

Come colpito d'una idea subitanea

*ALL.° MOD.^to^*

PIETRO

O ciel! che ascolto! a me tosto si gui_di

Recitativo

FF *F* *FF*

Recit.

Alcun qui vie_ne

parla all'orecchio di Danil.

*ALL.° MOD.^to^*

FF

Recit.

Vanne! palesa tosto a ognun la brama mia ed e_se_gui_ta fedelmen_te si_a! ciel! è Ca_te_ri_na!

F

AND.^no^ CON MOTO (♩ = 63)

Cantabile espress.

Qui Caterina in abito bianco entra in scena a metà svegliata ed abbagliata come qualcheduno che sorte dall'oscurità *è pazza*

AND.^te^ CANTABILE (♪ = 88)

CATERINA

O qual ful - gor il -

una corda

- lu - mi - na la men - te mia smar -

cres.

C -ri - - ta! mi por - gi o ma - dre a -

cres.

molto dolce

ff

C - i - ta, mi le - va al ciel con te!.........

f

cres.

C Al guar-do mio l'imma - gine vo-la di mille ogget - ti, che

cres.

f

C di so-a-vi af - fet - ti so - a - ve parla a me fug - ge, ri - torna in -

ff stacc.

C

-vo - lasi svani - sce e più non è ....

molto legg. cres.

sf sf

molto dolce

.... O qual ful - gor il -

sf sf smorz. una corda

Ped.

- lu - mi - na la men - te mia smar -

- ri - - ta! mi por - gi o ma - dre a -

molto dolce

C: -i - -ta mi leva al ciel al ciel con

ALL°. MOLTO MOD.to (♩-88)

Si sente di fuori da lontano il coro degli operai Finlandesi che si sentiva al principio dell'atto primo.

colpita di sorpresa

C: te! sveglia ancor non son i-o,

(Natalia Ekimona e due Soprani)

Coro di donne: Ah! .... Il gra - to rez - zo

Un Corifeo Tenore: Il gra - to rez - zo Il gra - to rez - zo

Un Corifeo Basso: Il gra - to rez - zo

ALL°. MOLTO MOD.to (♩-88)

C: e mi sembra ascoltar la can-zon che in Finlandia

d'un' om - bra a - mi - ca ....

d'un' om - bra a - mi - ca or noi pos - siam go - der

d'un' om - bra a - mi - ca

ALL°. MOD^to

C

l'opera_jo so_le_a so_lea lie_to into _ nar.

or noi possiam goder or noi pos_siam go _ der.

or noi possiam goder or noi pos_siam go _ der.

or noi possiam goder or noi pos_siam go _ der.

ALL°. MOD^to

In questo momento s'apre la grande in_vetriata e appare la casa di Cat come nell atto 1°, con vari gruppi di operai

A questa vista Caterina slancia un grido di sorpresa

ALL° molto agitato e presto

C

cres. Ciel! mi sem_brò (♩ - 184) co_me

F Recit. poco sf sf

anelante

C

nu_be... il mio tet_to ah! ....

sf sf sf sf

(con traviamento)

C

for_se l'ombra, del suol di_let_to sof_fre al

(con un espressione dolorosa)

cres.

C

sguar_do m'il_lu_de de_li_rio er_ror no_vel_lo

trascinare un poco il tempo

C

sor_ri_de a me, il ca_ro o_stel_lo que_sto non

cres.

cres.

F

C

è. Ma non sognai? no. Io lo mirai? sì.

pressando un poco

FF rall. molto ma in tempo (♪ = 84)

C

O dol - - ce im - ma - gi - ne

F

C

non mi fug - gir! ....

FF rall. ancora dim. dim. sempre

C

o fia men bar - ba - ro far - mi - mo -

PRESTO (♪ = 144) (anelante)

C

- rir ca - ro o - stel - lo

F cres. F cres.

C

gra_to suo_lo gra_to suo_lo

o dol - ce im_ma - gin, ah! non fug -

- gir, o fia men - bar - ba -

a piacere

ALL.tto MOD.to (♩=100)

- ro far_mi mo_rir far - mi mo - - rir

col canto

L'invetriata che chiudeva il fondo sparisce e gli operai s'avanzano sulla scena

UN OPERAIO a Caterina parlante

Or dunque, Cate - ri - na, più non ne ver - si a be_re? hai vuo_to il ba - ril que_sta mat - _ti _ na non hai più il bic_chie_rin pei le - gna - iuo_li? su via, ver_sa!

TUTTI

Su su versa!

CAT. tutta confusa

Io son quà io son

cres.

ff

f

(a parte)
C
quà ....
si son io che voi chiama _ te?
(vedendo il barille di rhum)
C
an _ co il baril di rhum che sma _ ri _ to cre _ de _ a
cres.
ff
ff
cres. espress.
C
E voi pur ca _ ri a _
f
(con gioia)
C
_ mici si voi pur cari a _ mi _ ci! sie _ te
cres.

(con un sospiro doloroso)
C
quì ah!................ io te _ mea di non a _ ver_ne
rall.
F dim. a piacere
tutti gli operai
CORO
C
più .... io te _ mea di non a_ver_ne più! Ca_te _
imitando la voce
col canto
1º Tempo
F
_ ri _ na! Ca_te _ ri _ na!
F
F
brillante
FF

DANIL. vestito da pasticciere come nell'atto 1º e portando un paniere di pasticcieria

ALLº. MODtº (♩ - 84)

Chi ne vuol son quà son quà son quà com - pra - te i pa - stic - cet - ti

Chi ne vuol son quà son quà son quà di gu - sti son per - fet - ti!

chi vuol ciam - bel - le? chi vuol chi vuol cial -

leggermente

molto legg. il basso

CAT. (con sorpresa)

Danilo_witz il pasticcer! pur mi pare_a che

DANIL.

_do _ ni chi vuol con_fet _ ti chi macche _ ro _ ni, co_me son

C fos _ se già uf_fi _ cial! ma dove? ma dove? ah!

D buo _ ni sen_ti_te quà ah si quì da me quì da

C si! ah! si ritorna al mio pensier..........

DANIL. parlante

D me

Ebbene Cateri _

Gior - gio tuo fra - tel - lo

na, oggi non compri? intendo, sei bramosa di ritornar da tuo fratello Giorgio

CAT. portando la mano alla fronte

D sta_ma_ne si spo - sa Mio fra -

che stamane si sposa colla gentil Prascovia!

C - tel - lo! dic' ei che si ma - ri - ta ma

C no no no no non e pos - si - bil! e'

F

F

☆ invece del parlante

ALL°. molto agitato e presto

con traviamento

C

For - se l'om - bra de miei di - let - ti

Qual cu - ra la pre - me,

a parte fra loro

Qual cu - ra la pre - me,

Qual cu - ra la pre - me,

ALL°. molto agitato e presto

C

che in cor mi sve - glia so - a - vi af - fet - ti

che pen - sa? che pen - sa? che te - me?

che pen - sa? che pen - sa? che te - me?

che pen - sa? che pen - sa? che te - me?

UN POCO PIÙ LENTO

C

fu - ne - sto er - ro - re sor - ri - de a - mor!

DAN. (a Caterina)

Ah! non t'in - gan - na il cor!

UN POCO PIÙ LENTO

f *cres.*

molto dolce

C

ah! che il mio co - re tut - to per - dè!

D

di - schiu - di o - gnor ti - mor!

CAT. DAN. CAT. DAN.

Fol - le sarei? No! A - mi - co sei? Sì!

f > *string: un poco* *f* *cres.* *f* >

CAT. (animandosi sempre di più)

O dol - - ce im - ma - gi - ne

rall. ma in tempo

F

Ped.

C

non mi fug - gir,

(con disperazione)

rall. ancora

C

o fia men bar - ba - ro far - mi

f

Che mai pensi?

f *rall. ancora un poco*

Che ma pensi?

f

Che mai pensi?

pressando *AND.no GRAZIOSO* (♪=108) Giorgio e Prascovia in abiti da spo. si come nel 1° atto Rainoldo e seguito

RIMEMBRANZA DEL CORO DELLO SPOSALIZIO DEL FINALE DELL' ATTO 1°

far - mi mo - rir

Coro di Fanciulle *molto dolce e stacc.* *p*

Nu - zial ve - sta ti ri -

AND.no GRAZIOSO (♪=108)

p *p* *stacc.*

- ve - sta o il più bel d'o - gni ma - ri - to ti fa in -

cres.

- vi - to a suon di fe - sta coi con - giun - ti l'a - mi -

Fra questo coro Caterina s'avvicina piano piano a Prascovia e Giorgio, non osa toccarli tant'è la paura di vederli svanire come un'ombra

-stà

suonando sforzato sopra loro istrumenti

SUONATORI

CORO

Zon zon... zon zon... al_la por_ta batte amor zon zon...

Zon zon zon zon al_la por_ta batte amor zon zon

CAT.

Ah! fratel_ - - - lo al se_no mio ahi gran

zon zon... a_pri a_pri dun_que alla porta bat_te a_mor!

zon zon a_pri a_pri dun_que alla porta bat_te a_mor!

C

Dio .... non mi de - star!

GIOR.

Perchè mai Ca_te - ri - na

(piangendo) (stupefatta (la follia la prende di nuovo)

C Che cos' ho?......... E forse l'om_bra

G or non m'abbracci

ALL°. molto agitato e presto

lentamente

C de' miei di_let_ti che in cor mi sve_glia

(tutta sorpresa) (con dolore)

PRASC. so_a_vi af_fet_ti? Ah! fu_ne_sto er_

Ti fe_sti at_tender

Un poco più riten. che l'agitato precedente

molto dolce

C _ro_re sor_ri_de a me ah! che il mio co_re..........

a piacere

PRASC. CAT. (sorpresa) *a tempo*

C

tut - to per - dè Noi ti cer- cammo Voi mi cer- ca - ste?

FF (dolorosamente)

C

O dol - ce im - ma - gi - ne

Più lento ancora del tempo precedente

F

ben marcato

F

Ped.

C

non mi tra - dir ....

rall. ancora

C

fra - tel - lo ah par - la - mi

P

ALL.tto MOLTO MOD.to

C: ah! non men - tir

GIOR. (a parte a Prascovia) Danilo_witz i _ stes _ so ei ordi_nò di men _ ti _ re

tremolo

(a Giorgio)

ALL.o MOD.to (♩-126)

C: Ah! di se la ra_gion smari _ ta sempre a - vrò!

(☆) An _ diam qual pen - siero

ALL.o MOD.to

sf

CAT. (cercando a richiamar suoi pensieri) Per tanto io vedo an _

Tamburo

(☆) Invece del parlante

C
cor quel campo e quei sol_dati Grit_zenko il ca_po_

1'1'

C
_ral e quel in_grato per cui sfidai la mor_te

GIOR.

C
Pietro si, mi tra_di_a Il pove_ret_to a_ma sol

1' trem.

A TEMPO MOD.to

C
No! m'ingannate or voi pur troppo il sò chei s'invo_lò .... da noi.

G
te.

1' A TEMPO MOD.to

Eseguendo l'opera di seguito si ommette l'ultima battuta

r 36444 r

GRAND'ARIA

CON ACCOMPAGNAMENTO DI DUE FLAUTI

PER SOPRANO

(Si sente di fuori l'aria di Flauto che PIETRO suonava al principio dell' Atto I.)

FLAUTO I°

CATERINA

(𝅗𝅥 = 63)

ANDANTINO

F con brio

a piacere

no - i!

(✡)

(parlante)

dolce espress.

Ciel non o - di quest'a - ria io.... io la co - nosco! chi la suonò ri - spondi! è desso

(✡) Il Piano forte non deve suonare che quando non ci son Flauti, altrimenti non suonerà che quando vi sarà l'indicazione Piano Obbligato :

GIORGIO è desso Pietro

(tutto sorpreso)

Si si la canzon che ogni

Non vi ha dubbio era lui

LO STESSO TEMPO

PIANO OBBLIGATO

C

di ripetea con mio fra _ tello io la ram_mento e la po_trei ri_dir

G

Tu?

ALL.º MOLTO MOD.to (♩= 66)

(I.º Flauto nella quinta a sinistra; si allude esser quello di Pietro.)

con brio

(Parlante)

con brio

(ella ripete tutti i passaggi del Flauto, credendo sentire un'eco)

C

io Intendi è l'aria tua? la la la la la la la la la la la

con brio

ALL.º MOLTO MOD.to (♩= 66)

C

la la la la la la la la la la la la la la

8

F

FF

C

F FF

la.......... la.......... la... la... la la.......... la.......... la... la... la

8

F FF

FF F F F

C

FF F F

la............. la.......... la.............. la.............. la...........

8

FF F F F

cres. dim.

cres. cres.

C

la........................ la........................ la.................. la la la la la la la

8 - - - - - - - -

cres. cres.

rall. un poco stacc. e mart.

legato

C

la................................ la.. la.........

8 - - - - - - - -

rall. un poco

cres. e string.

C

.... la...

8 - - - - - - - -

a piacere

F

la ....

8

a piacere

martell.

(Lunga pausa nella quale Caterina cerca di sentire ancora i suoni del Flauto)

(a suo fratello)

L'eco sva_nì si_lenzio! suona o fra_tel, darà risposta an_

REC.

Il 1º FLAUTO

Iº TEMPO

F

Il 2º a destra, si allude a quello di Giorgio

F

(Giorgio suonando sul suo Flauto)

C

\- co - ra o piacer che inna - mora

Iº TEMPO

8

F

martell.

C

sen_ti tu la giu_li_va can - zon? in u_dir - la mi pal_pita il

8

ff
ff
C
ff
cor! più forte or l'e - co ed ora più dol - ce
8
f
ff
f
ff
f
ff
f
ff
f
f
f
C
più for - te più dol - ce si più for-te l'e - co suo - na
8
ff
f
ff
f
ff
f
f
f

cres. dim.

cres. dim.

C

F

qual pro_di_gio! qual pre_sti_gio! non

8

cres. dim.

UN POCO PIÙ LENTO

cres. cres.

cres. cres.

C

pas_si non fug_ga qual fosse un ba_len! len_tamen_

UN POCO PIÙ LENTO

8

cres. dim. cres.

cres.

fff *molto stacc. rall. di più*

fff *molto stacc.*

pp *martell.*

C

- - - te dol_ce_men - - -

ff *molto stacc. rall. di più*

ff

affrett.

cres.

cres.

C

- te ah il co_re mi bat_te più rat - - to nel......................

8

cres.

cres.

a piacere

C

sen...

8

a piacere

a piacere

C

la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

la

CATERINA

dolce con estasi

ANDANTINO QUASI ALLEGRETTO (♩ = 72)

Cele - ste me - lodi - a che mi ra-pi-sci il cor ra - pisci il cor.......... ricor - di all'alma mi - a i.... gior - ni dell' a - mor.................. si dell' a - mor.............. ah si i.... gior - ni dell' a - mor!

PIANO OBBLIGATO

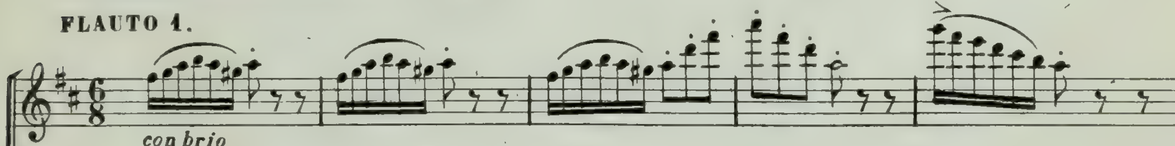
dolce *cres* *dim.* *più cres.* *tratt. un poco* *molto cres.* *col canto* *dim.*

(Partendo di quà fino alla fine di questo pezzo di musica, la mente riviene poco a poco a CATERINA*; ella deve esprimere colla pantomima tutto quello che si passa nell' anima sua. Ora allegra sorride alla ragione, alla vita che riviene: poi commossa al sovvenir del passato, s'intenerisce, piange, guarda con tenerezza* PRASCOVIA *e* GIORGIO *che riconosce: ella dà la sua mano a tutti quei ch'ella riconosce, sempre però ascoltando il suono dei flauti; alla fine del pezzo vede* PIETRO *sortendo di casa. Questa vista gli rende la ragione interamente. Ella si slancia ne' suoi bracci e cade in svenimento.)*

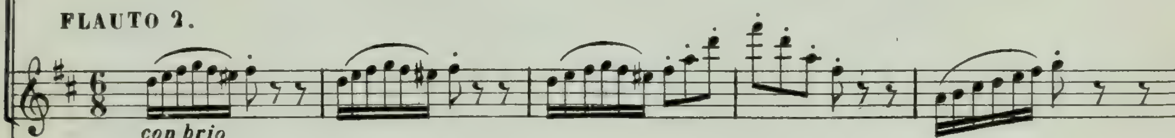
NB. Questo pezzo e riprodotto qui con i tagli che si fanno in teatro; ma i cantanti che vorranno eseguirlo nei concerti col suo sviluppamento primitivo, lo troveranno cosi nell'edizione staccata dei pezzi di quest'opera.

ALLEGRETTO MODERATO (♩ = 88)

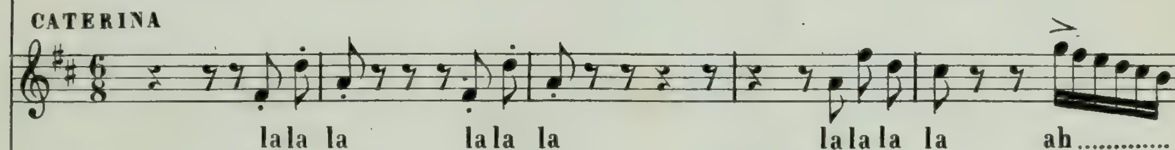
FLAUTO 1.



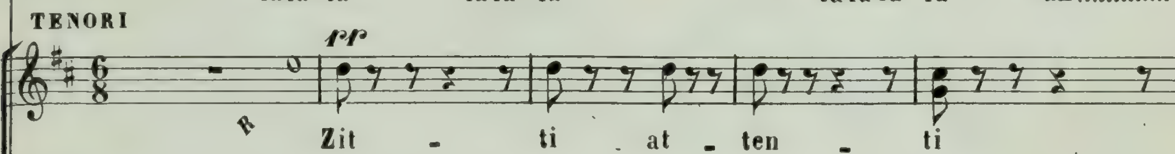
FLAUTO 2.



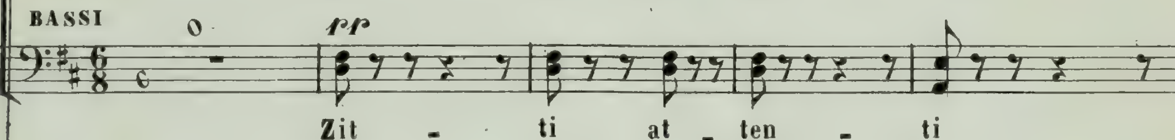
CATERINA



TENORI



BASSI



ALLEGRETTO MODERATO (♩ = 88)



(☆) Le note grosse della mano sinistra son per accompagnare quando i Flauti suonano; in questo caso non deve suonarsi le piccole note; quando non ci saranno i Flauti si suonerà le grosse e piccole note.

ben marcato
c
si ah............ si... ah............ si e
pia - no un po si
pia - no un po si
8
cantabile
c
co - me l'au - re i - ne - bria col suo pro - fu - mo a -
Sop. 1ª 2ª
Ah si lo
Ten.
pia - - no un pò
8

C

pril.......................... co - si mi le - va in e - sta - si il

Sop. 3i Czar.................. il co - -

A noi lo Czar il

Bassi

A noi lo Czar il co -

8

C

suo - no tuo gen - til .... mi

portando la voce

cres.

- man - dò

Ten. co - man - dò

pia - no dal me - sto suo

- man - dò il co - man - dò

8

cres.

tr
tr
cres.
C
le - - - va in e - -
co - re discaccia il do - lo - re
dal me - sto cor di - scaccia il do -
tr
tr
tr
tr
tr
cres.
C
- sta si il suo - no tuo gen - til ah e -
- lor
tr
tr

C

Sop. - sta - si........................ e sor - ge a nuo -

pp

la dol - ce can_zo - ne ah di -

Ten.

pp

la dol - ce can_zo - ne ah di -

cres.

p

molto cres.

C

- và vi - ta tut - ta ra - pi - ta in te

- scac - cia il duol di - scac - cia il

- scac - cia il duol

c

sor - go sor - go ah..

duol

a piacere

tr tr tr tr tr tr

(Vedendo Pietro che sorte della casa si slancia verso di lui e cade svenuta nelle sue braccia)

c

.... in te

Sop.

Gua_ri - - ta.

Ten.

FF

Gua_ri - - ta.

Bassi

FF

Gua_ri - - ta.

PIANO OBBLIGATO

FF

SEGUITO DEL FINALE ULTIMO

PIETRO

DANILOVITZ

Morta! morta! Nò, la gioja non uc - cide.

TEMPO DI MARCIA MAESTOSO.

(♩=76) *ff*

Ped.

(Le dame pongono il manto e la corona a Caterina che apre gli occhi; la ra-gione è ritornata, ma teme di perderla di nuovo; tocca con sorpresa il mantello e porta la mano al-la sua corona)

sotto voce *f*

cres.

più cres.

ff *ff*

CATERINA

(declamato con voce soffocata)

Mia ma - dre,

molto dolce

pp

C

l'hai pre_det_ _to:

il dì per te verrà

fp

di gloria e di di_letto!

no quà

PIETRO

Ecco son quì

GRITZ:

E il mio

schiaffo.

DANIL:

Imbecille! sarai fatto sergente.

GRITZ:

Viva l'impera_trice! evvi

ALL.º CON SPIRITO

_va

CORO GENERALE

ff

Vi - - va, si, l'impe-ra - tri - - - - - - ce, no - stra

ff

Vi - - va, si, l'impe-ra - tri - - - - - - ce, no - stra

ff

Vi - - va, si, l'impe-ra - tri - - - - - - ce, no - stra

8

ALL.º CON SPIRITO

tutta forza

stel - - la pro - tet - tri - - ce, ch'el - la o-

stel - - la pro - tet - tri - - ce, ch'el - la o-

stel - - la pro - tet - tri - - ce, ch'el - la o-

tr tr tr tr tr tr

-gnor re- -sti o-gnora nostra gloria e nostro a-more nostra gloria e nostro a-

-gnor re- -sti o-gnora nostra gloria e nostro a-more nostra gloria e nostro a-

-gnor re- -sti o-gnora nostra gloria e nostro a-more nostra gloria e nostro a-

-mor ....

-mor ....

-mor ....

OPERE COMPLETE PER CANTO

con accomp. di Pianoforte

Colle voci di Soprano e Tenore in chiave di Sol.

Formato in ottavo.

Auber.	Aidea o il Segreto Netti Fr.	» 15
—	I diamanti della corona	» 15
—	Il Domino Nero	» 15
Auteri M.	Dolores	» 20
Beer.	Elisabetta d' Ungheria	» 15
Benedict.	La Legg. di S. Cecilia. Cantata Op. 90	» 7
Biletta.	La Rosa di Fiorenza	» 15
Cagnoni.	Papà Martin	» 20
—	Il Duca di Tapigliano	» 20
Canepa.	I Pezzenti	» 20
Catalani.	La Falce. *Egloga Orientale*	» 8
Cimarosa.	Il matrimonio segreto	» 14
Coppola.	La pazza per amore	» 12
David.	Lalla-Roukh	» 15
Dall'Argine.	I due orsi	» 15
De-Ferrari.	Pipelè	» 15
Dell' Orefice.	Romilda de' Bardi	» 15
Donizetti.	Poliuto	» 10
—	La Favorita	» 10
—	La Figlia del Reggimento	» 10
Flotow.	Marta. Testo *Ital.* e *Franc.*	» 14
—	Naida	» 12
—	Zilda	» 12
Gobatti.	I Goti	» 20
—	Luce	» 20
Gomes.	Fosca	» 20
—	Il Guarany	» 20
Gounod.	Cinq-Mars	» 20
—	Faust	» 15
Hackensöllner.	Le Dé (Il Ditale.) Parole *Italiane* e *Francesi*	» 8
Halévy.	L' Ebrea	» 16
Junck.	La Simona	» 6
Lecocq.	Le Cento Vergini. *Testo ital. e Francese*	» 12
Marchetti.	Ruy Blas	» 20
—	Detto. *Testo Tedesco*	» 20
—	Gustavo Wasa	» 20
Mercadante.	Leonora	» 15
Meyerbeer.	Gli Ugonotti Ediz. orig.	Fr. 15
—	Roberto il Diavolo. Ediz. orig.	» 15
—	L'Africana	» 20
Mozart.	Don Giovanni	» 10
—	Le nozze di Figaro	» 12
Nicolaj.	Le Vispe Comari di Windsor	» 15
Offenbach.	La gran duchessa di Gérolstein. Testo *Ital.* e *Franc.*	» 15
Paisiello.	Il Barbiere di Siviglia	» 10
Palumbo.	Maria Stuart	» 15
Perelli.	Clarisse Harlowe	» 12
Petrella.	Marco Visconti	» 10
—	Le Precauzioni	» 15
—	L'Assedio di Leida	» 10
—	I Promessi Sposi	» 20
—	Jone	» 15
—	Diana o la Fata di Pozzuoli	» 20
Podestà.	Un matrimonio sotto la repubb.	» 20
Ricci (L.)	Il Birrajo di Preston	» 10
Rossini.	Mosè nuovo)	» 10
—	Il Barbiere di Siviglia	» 10
—	Cenerentola	» 10
—	L' Italiana in Algeri	» 10
—	L'Assedio di Corinto	» 15
—	Otello	» 10
Rubinstein.	Feramor	» 20
Ruggi.	I due Ciabattini	» 10
Sangiorgi.	Diana di Chaverny	» 20
Sarria.	La Campana dell' Eremitaggio	» 20
Spontini.	La Vestale	» 15
Schira.	Selvaggia	» 20
Steward.	Une Belle Mère. *Tes. Fran. Ita.*	» 12
Usiglio.	Le Educande di Sorrento	» 18
Verdi.	Attila	» 10
—	I Masnadieri	» 12
Villafiorita.	Il Paria	» 20
Wagner.	Rienzi	» 20
—	Il vascello fantasma	» 15
—	Lohengrin	» 20
—	Tannhäuser	» 20
—	Tristano ed Isotta	» 20
Weber.	Il franco bersagliere	» 10
Zavertal.	Una notte a Firenze	» 20